

## Segnali di risveglio fra i giovani italiani: il 2024 ci avvicina all'uscita del tunnel?



di Claudia Maria Sini

Personalmente sono allergica alla televisione. Soprattutto ai contenitori di speranzosi concorrenti disposti a farsi umiliare sorridendo per un contratto con una casa discografica, un lavoro da cuoco, un viaggio gratis dalla nuova

categoria televisiva: i giudici. Usare la stessa parola per definire Falcone e Borsellino e la banda di analfabeti che genera una tensione da thriller letteralmente attorno al nulla, da di per sé la misura di un tempo buono per rifare senatore il cavallo di Caligola.

Tuttavia, proprio proprio dall'unico programma della categoria - "esito a sorpresa con campione" - che vedo a salti ogni paio d'anni, ho tratto un'informazione che mi ha dato speranza in un momento in cui diciamo che ce n'è tanto bisogno.

Fra tutti i contenitori di spazzatura televisiva omologata, X Factor si distingue secondo me per il particolare che offre nelle prime selezioni un campionario dei giovani del nostro tempo. Arrivano lì con i vestiti di casa, le chitarre di poco costo, le parole scritte in cameretta e descrivono il mondo come a loro arriva, come sono capaci di decifrarlo abbassando la barriera che rende difficile per una generazione capire dal di dentro la successiva.

■ CONTINUA A PAG.2

## Augurissimi di buon anno nuovo!!! di Mory



C'è stato un tempo qui, che qualcuno si ricorda ancora, dove gli italiani si contavano su di una mano sola.

Venivano ogni tanto Coppette in viaggio dopo il matrimonio, che per farsi una nuotata spendevano pure un patrimonio.

A sgomitare con gli Inglesi ed Olandesi che già si erano apparcicati, eh se avessero saputo dove erano capitati...

Un arcipelago come tanti ed una certa isola chiamata Tenerife, per una manciata di giorni già ti rendeva felice.

Poi tornavi a casa tua e se l'anno dopo rientravvi in agenzia a farti consigliare, ecco la moda di spedirti dove l'acqua non la potevi neanche assaggiare.

La nostra sarà pure calcarea e poco consigliata ma non ti fa certo correre in bagno come una lepre spaventata.

Qui con l'Africa di fronte che da sempre ci spia col cannocchiale, avevano capito tutti il grosso potenziale.

Pure i canari ad un certo punto si sono svegliati ma a proposito di potenziale non ci volevano investire neanche una peseta di capitale.

■ CONTINUA A PAG.2

**MAS39**  
Spedizioni internazionali  
**RAPIDO ED ECONOMICO**  
GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

+34 922 192 761  
+34 642 824 016  
Mas39Spedizioni

CALLE LLANO VERDE 19  
GRANADILLA DE ABONA

[www.mas39spedizioni.com](http://www.mas39spedizioni.com)

*tapas & wine*

**SAL NEGRA**

TEL. 922 306 958

AVENIDA HABANA - C.C. SAN TELMO - LOS CRISTIANOS TENERIFE

**SUN PROPERTY GROUP**  
— Holiday —

Siamo presenti da diversi anni sull'isola di Tenerife, Fuerteventura, Costa del Sol e Madrid

Info@sunproperty.es - www.sunproperty.es

Sei proprietario di un immobile? Lavoriamo con le migliori piattaforme turistiche!

(+34) 822 69 10 25 Tenerife Office  
(+34) 623 2756 68 Tenerife Mobile  
(+34) 951 74 38 38 Málaga Office  
(+34) 623 25 98 42 Málaga Mobile

COLAZIONE, BRUNCH, PRANZO, APERITIVO, CENA (CUCINA INTERNAZIONALE)  
SERVIZIO CATERING - EVENTI

**MAYA**  
RISTOLOUNGE

Av. Antonio Dominguez, 16 - 38650 - Las Americas (El Camison), Arona

Contactos: +34 677 028 909 info@mayaristolounge.com

**GANAS DE MAR**

¿Y TU, NO TIENES GANAS DE MAR?

DESCUBRE NUESTRO MENÚ @ ganasdemar

WHATSAPP: +34 613 68 65 40 - WWW.GANASDEMAR.COM - AVENIDA SUECIA 35, 38650 LOS CRISTIANOS

**GRAN CAFÉ Tenerife**  
+34 620 377 759  
Av. da de Los Playeros, 45  
LOS CRISTIANOS

**LE SOLEIL Real estate**  
Paseo de Roma, 5 - LOS CRISTIANOS  
+34 621 185 624  
www.lesoleilrealestate.com  
info@lesoleilrealestate.com

**Padilla & Asociados**  
COMMERCIALISTA ITALIANO

ITALIA SPAGNA

VIVI A TENERIFE MA HAI ANCORA I TUOI INTERESSI IN ITALIA? CE NE OCCUPIAMO NOI!

Avda. de Moscú - Urb. Jardines del Duque - C.C. Aquamall local 6-A - Fañabé Costa Adeje

Web site: [www.padillayasociados.es](http://www.padillayasociados.es) - E-mail: [filippobianchi@padillayasociados.es](mailto:filippobianchi@padillayasociados.es)

Telefono: 922 715 295/602 590 945 - Fax: 922 288 788

**GRIZZLY CAR - ALQUILER DE COCHE**  
GRIZZLY CAR

**RENT A CAR**  
Calle Oregon, 12 - Edf. Los Seres  
LOS CRISTIANOS

+34 603 82 62 62 +34 606 79 69 45

[www.grizzlycartenerife.com](http://www.grizzlycartenerife.com)

**Cattleya Rent**

[www.cattleyatenerife.com](http://www.cattleyatenerife.com)

**Bazar GALA**

ASSISTENZA IN ITALIANO  
SERVIZIO TECNICO PER CELLULARI

**FIBRA 300Mb**  
MÁSMÓV.L

**22,10€/MESE**  
IGIC INCLUSO  
12 MESI

WhatsApp 642 611 941  
E-mail: [bazargala@gmail.com](mailto:bazargala@gmail.com)

Av. de Suecia nº14 - LOS CRISTIANOS - Tel. 922 793 266



## Segnali di risveglio fra i giovani italiani: il 2024 ci avvicina all'uscita del tunnel?

segue dalla prima pagina

Mano mano che le smorfiette e le baruffe dei giudici li scremano e li consegnano al giudizio misto dei voti di pacchetti delle case discografiche e di quelli del pubblico a casa, emerge un altro dato molto interessante: cosa il pubblico è disposto a comprare e cosa le case discografiche sono disposte a vendere.

L'identikit dei semi che riescono a fiorire sul terreno inospitale di un paese specializzato nel mandare Cristoforo Colombo a scoprire l'America per qualcun altro.

La variazione percepita negli anni è stata la seguente: la prima generazione dei ragazzi di X Factor rappresentava l'esplosione del modello "social" di una gioventù passata senza soluzione di continuità dai videogiochi ai social media che pativa la perdita degli oratori, delle piazze, dei palloni, delle sere a dividersi un panino su un muretto, lo mostrava in una estenuante ricerca di plasmarsi su un modello che già avesse avuto successo, senza creare nulla di nuovo e di significativo.

Nella fase intermedia, ho visto i ragazzi percepire come animalietti la pioggia in arrivo, li ho visti diventare fragili, nevrotici, passare per un nuovo esistenzialismo e cercare di muoversi al buio, definire tutte le forme possibili dell'angoscia, della rabbia, della solitudine non solo loro, ma anche delle famiglie disfunzionali dalle quali venivano.

Nelle parole come nei generi musicali analizzati, emergeva la vita di genitori che cercano di mettere insieme il pranzo con la cena e che raramente si siedono a tavola con i figli perché la nuova trovata geniale dei "TURNI" rende impossibile avere qualsiasi tipo di routine, ossia, rende impossibile creare qualsiasi struttura solida nel privato plasmato sempre e solo sugli avanzzi casuali di tempo, di un lavoro mal pagato.

La seconda generazione di ragazzi di X Factor, era la generazione dei figli dei contratti senza paracadute e della fine del sogno che i sindacati giocassero in squadra con i lavoratori. Quest'anno ho visto fare capolino la terza generazione e ho provato un forte senso di sollievo perché ho iniziato a rispondere molto timidamente alla domanda che mi faccio da quando tutti, consapevoli o no, viviamo nel buio del mondo di Mario Draghi e di Bill Gates, del feto deforme dell'Unione Europea e di un'America nata sul più brutale genocidio della storia che ha buttato la maschera di Rin Tin Tin e sta mostrando la sua faccia vera.

Sono e resto sicura che anche questa era così grigia farà la fine di tutte le altre: finirà e lascerà un'umanità capace e disposta per un poco di tempo a comportarsi meglio.

La banda di psicopatici che scrive le regole del mondo tramonerà come

tutti i pazzi e gli assassini prima, ma la domanda che un po' tutti ci facciamo è quando tutto questo finirà. Nella terza generazione di X Factor ho visto i segnali di quel quando. Oltre all'assenza assoluta di aspiranti veline e Rocco Siffredi, ho notato il crollo della disperazione urbana, ancora presente ma come la risacca di un'onda che va via.

E' comparsa invece una vena importante di ragazzi che non hanno paura, che sono tornati ai testi e la musica su cui siamo cresciuti noi ma non per scimmiettare Peter Gabriel o Annie Lennox.

Questi ragazzi, leggono, conoscono i classici della musica e persino la musica classica, distruggono i miti del nostro tempo per fare dalle piramidi sabbia e dalla sabbia mattoni per nuove architetture e, cosa molto importante, sono creature riflessive e relazionali.

Relazionali, è la vera parola che ha odore di guai in arrivo per i teorici dell'uomo solo davanti a un potere onnipotente e senza indirizzo certo. Per ora questi ragazzi hanno competenze tecniche, non solo ambizioni, hanno trovato una formula per l'allegria pur nella consapevolezza dei connotati dell'era in cui gli è toccato avere vent'anni.

Singolarmente, i giganti delle case discografiche lo hanno intuito e lasciato succedere.

E parliamo di gente che sa cosa cerca la maggioranza del pubblico-cliente. La vincitrice di quest'anno è un prototipo perfetto della terza generazione di cui parlo.

Il suo nome d'arte è Sarafine e ha spaziato dal genere di Gabriella Ferri, al Jazz, addirittura alla lirica, fino ai Beatles reinterpretando tutto in chiave tecno.

Compone, arrangia, produce, interpreta la sua musica ed è un giovane professionista completo.

L'aspetto un poco mascolino unito alla delicatezza delle riflessioni dei suoi testi non ha nulla a che vedere con la "fluidità di genere" di cui credo abbiamo un po' tutti le tasche piene. E' una formula che va oltre le tette su Instagram, oltre la rinuncia alla gioia, oltre all'enfasi controproducente che circonda il semplice diritto di amare chi vuoi.

Va oltre la sicurezza nell'omologazione e l'appiattimento delle diversità che rendono forti in favore dell'esaltazione delle diversità che rendono fragili.

Non le contesta, non le attraversa, è la stagione "dopo".

Nega il prototipo della diva da social media ma non spegne la dolcezza della gioventù pur nella produzione di una musica molto forte, vitale, gioiosa, violenta come è violenta la gioventù quando spacca tutto e si sceglie i colori del mondo senza chiedere permesso.

Nonostante le illusioni dei dittatori e dei mitomani di ogni tempo, la radice dell'esser umano è come quelle piante rampicanti che per quanto le tagli camminano sotto terra e fanno capolino dall'altra parte della recinzione. E' appena uscito un bruttissimo film con Julia Roberts, si intitola "lasciarsi il mondo alle spalle" e so-

stiene la tesi che di fronte al disastro, la piccolezza delle nostre anime rattrappite dall'egoismo ci porterà a cercare scantinati in cui ancora si vede la televisione mentre attorno a noi il mondo si disgrega.

Oltre che noioso, credo che sia anche un film che non centra l'obiettivo. E' la visione degli adulti colpevoli di aver sciupato in 50 anni 500 anni di cammino verso la libertà.

Adulti che tentano, per salvare la faccia, di dare alla loro pessima performance agli occhi della storia, la caratteristica di un male inevitabile. E invece no. Sarafine definisce "malati di gioia" i ragazzi come lei che puntano con decisione all'allegria sana e ai valori sani, nonostante la spinta a non credere più in niente dei miliardari americani come Julia Roberts. Probabilmente è il momento giusto per lasciare che delle nostre piramidi resti solo la sabbia e con quella sabbia si facciano nuovi e diversi castelli. Stanno emergendo ragazzi capaci e determinati a farlo e questo vuol dire che il futuro non si vede ancora ma è già dietro l'angolo. Buon 2024 a tutti allora, passiamolo come in un palco a teatro, passiamolo ascoltando lo scalpaccio di una gioventù che sta mettendo le foglie e rinverdirà il grigio panorama della nostra generazione apatica, amareggiata, attonita e, diciamo, sconfitta dal sistema di cose che ha creato. Personalmente, guardo con grande simpatia e interesse ai flussi nuovi di creatività e di pensiero che spero siano capaci di spiazzare i cecchini, di attraversare il filo spinato, di guardare il pantano dei burocrati spocchiosi e fondare un nuovo tipo umano e con esso, quel futuro che oggi, anche sforzandoci, possiamo immaginare ma non vedere perché, per vederlo, bisogna avere vent'anni, in tutti i sensi.

Claudia Maria Sini

Augurissimi di buon anno nuovo!!!

segue dalla prima pagina



Bisogna sbrigarsi ma con cautela! Si ripetevano qui in preda all'agitazione, ma l'africano ha il commercio nel sangue, insomma mica un comune peone. Grande fermento per accaparrarsi chi d'inverno doveva venire di qua, ma non gli si poteva già proporre le piscine di Alcalá! Ancora troppa acerba qui la situazione che persino a Los Cristianos quasi non ci stava un pedone.

La costa Adeje non era neanche nei pensieri di chi stava al potere e persino papà Teide veniva sminuito come fosse solo un monte con un buco, insomma... poco più di un cratere. Poi venne l'esodo massiccio, quello dei palazzinari, di investitori, furfanti e tanti, tantissimi cazzari.

Di chi ha portato qui la propria arte ed il cervello per riprodurre un pez-

**AUTOCARAVANAS**  
**Canarias**  
DI TACCHINARDI CRISTIAN

**NOLEGGIO - VENDITA - PARCHEGGIO**

**WWW.AUTOCARAVANASCANARIAS.RENTALS**

**Ubicazione: Uscita 59 Autopista del Sur  
direzione Las Chafiras 500 mt. - 38611 - Atogo**

**642 908 932**

**Il Pinguino Distribuidor**

**Venta ONLINE**

Las Chafiras - Tenerife  
ilpinguinodistribuidor@gmail.com  
+34 643 33 13 69  
www.ilpinguinodistribucion.com

**Productos 100% italianos**

**Ahorro SEGURO**

zo di stivale, ma anche di chi da improvvisato, ogni tentativo gli è andato male.

Abbiamo chi cucina, impasta, ci cura o ci fa una consulenza e di chi dell'onestà non ne ha neanche la minima parvenza.

C'è chi ha perso i risparmi di una vita e chi quest'ultima qui l'ha finalmente cambiata, ed è felice, anche se ogni giorno fatica.

Le case alzate su in fretta che sembra di stare in Cina e certi tratti di costa, sempre più sbancata, sempre più fina. La sabbia chiara, sottratta agli stessi che ci guardano male, per ricreare un qualcosa di "instagrammabile", già ai tempi del solo telegiornale. Negozi e ristoranti fitti fitti neanche fosse un enorme Truman Show, poi se una fogna drena o meno è un terno al lotto, un enorme boh. Le tettoie fissate male che neanche paperino, così che al primo vento forte ci vola sempre qualcosa all'isola vicino.

Ad oggi abbiamo tutto che neanche sembra di stare in mezzo al mare sperduti, eppure non sembriamo realizzati, siamo sempre imbronciati. Dovremmo ringraziare per aver saputo cogliere questa opportunità che a molti non è permesso e stanno ancora là. Invece ci scanniamo tra di noi e c'è più invidia che ad un provino per soubrette, ma poi si vive bene anche comprando al piccolo superette. Abbiamo creato una comunità che è forse la più invidiata ed abbronzata del mondo, però ci dobbiamo fare le scarpe come usanza di fondo. Abbiamo forse di-

menticato quanto l'Italia non ci ha valorizzato che qui per essere felici basta un cielo stellato.

Viviamo ogni giorno schivando rotatorie e ripetiamo sempre a tutti le stesse storie. "Ah se avessi comprato tanti anni fa, ora sarei qui a fare il pascià".

Cerchiamo di ritrovare tutti il senso della ragione che la vita è una sola e noi abbiamo avuto una grande occasione. Si è abbandonata una grande storia ed architettura, ma qui, cosa non da poco, ci conserviamo il fegato dall'usura.

I tramonti più belli che si possano immaginare ed infiniti microclimi per poterci comunque tutti a turno lamentare.

Forse un po' azzardato esortarvi alla fratellanza con questa specie di stornello; ma da romana come mezzo per comunicare, conosco solo ciò che è scritto con il cuore più che col cervello. Buone feste a chi ci ama, a chi ci invidia ed a chi ci vuole male.

A quelli che ci davano per spianati che non sanno più dove potersi ro-sicchiare. Quest'isola accoglie tutti e non fa distinzione di lingua sesso o della tua estrazione a patto che hai forte in petto la motivazione.

Non ci venire però solo per denigrare perché c'è una maledizione da cui non potrai scappare.

Nessuna dissenteria o nuvoletta nera, non ti preoccupare, solo l'attaccatura dei tuoi capelli che vedrai pian piano indietreggiare!

Tanti auguri  
Mory





**PIZZERIA TRATTORIA**

**IL FORNO**  
di San Eugenio  
MASTRO PIZZA GOURMET  
Forno a Legna

**NUOVA GESTIONE**

**PRENOTAZIONI**  
611 814 485

**ORARI 12 - 23**

**AV.EUROPA 33 - SAN EUGENIO ALTO - CENTRO COMMERCIALE TEIDE**

## Il retro del Palmetum diventerà una nuova area di svago all'aperto per Santa Cruz



di Bina Bianchini  
Foto di Cristiano Collina

Il lungomare che costeggia il sito avrà chioschi, ristoranti, parchi giochi per bambini e parchi per cani; il progetto è già stato approvato dal Porto e costerà tre milioni di euro.

"Chiunque governi, questo progetto è già avviato e spero che nessuno lo paralizzi, perché è un grande progetto per Santa

Cruz".

Così il sindaco, José Manuel Bermúdez, ha difeso ieri la definizione della nuova area di svago di cui godrà la città sul retro del Palmetum.

Come già annunciato, l'intenzione è quella di creare uno spazio che permetta ai cittadini di godersi una passeggiata intorno al giardino botanico di palme, con servizi di ogni tipo, incentrati sul divertimento dei cittadini all'aria aperta.

Bermúdez ha presentato il progetto preliminare per l'area intorno al Palmetum, dove ci saranno parchi giochi, ristoranti, chioschi lungo il percorso, e dove biciclette e pedoni potranno godere della passeggiata in riva al mare.

Il progetto preliminare che, secondo il sindaco, ha già l'approvazione del proprietario del terreno, che non è altro che l'Autorità Portuale, diventerà un progetto non appena sarà firmato l'accordo con il Porto, in modo che quest'ultimo ceda questa striscia di circa 16 metri di larghezza e quasi un chilometro di lunghezza, che circonda il Palmetum.

"Non appena avremo l'accordo potremo commissionare la stesura del progetto e poi indire la gara d'appalto, in modo da poter avere quell'area in uso già quest'anno", ha dichiarato l'assessore.

Il costo approssimativo dell'esecuzione di questa prima fase, secondo l'assessore alle Infrastrutture Dámaso Arteaga, sarà di circa tre milioni di euro.

L'architetto incaricato di realizzare il progetto, Alejandro Beautell, ha spiegato che i lavori si svolgeranno su una striscia di circa 10.000 metri quadrati, in cui l'area dei servizi occuperà circa 2.000 metri quadrati e le aree paesaggistiche e ombreggiate occuperanno 1.600 metri quadrati.

L'area di servizio sarà composta da "tre

grandi moduli, in cui saranno collocate le attrezzature, come il ristorante con la relativa terrazza", ha spiegato Beautell.

"Ci sarà spazio anche per un chiosco di gelati o di bibite, che sarà combinato con spazi più aperti in cui potrà esserci un parco giochi per bambini, anche per i cani", ha detto.

L'architetto ha sottolineato che in una seconda fase, più a medio termine, si studierà di dotare il frangiflutti che circonda il Palmetum di scale e di allestire aree balneari, una volta terminati i lavori di ampliamento del depuratore e recuperata l'area per la balneazione.

Oltre a ciò, la passeggiata comprenderà anche un punto panoramico da collocare all'inizio, per godere della vista della zona.

Il responsabile del progetto preliminare, che si chiama Tinglados, ha spiegato di essersi ispirato alle piccole capanne che esistevano nella zona dove si poteva mangiare il pesce fresco.

"Le installazioni modulari cercano di ricordare questi capanni, è un modo per mantenere lo spirito della zona", ha aggiunto.

In termini di design, assomiglierà ai container così caratteristici del lungomare della capitale, spazi sui quali saranno collocati pannelli solari, oltre all'installazione di pergole per fornire ombra.



**CUORE ITALIANO**  
Food & Drink

**CAFFETTERIA PIZZA & PASTA**

**PRENOTAZIONI**  
(+34) 661 107 803

**Av. San Eugenio Dominguez Alfonso 201, Pueblo Canario, 38660 Costa Adeje**



Av. Barranco las Torres,  
38670 Adeje,  
al lado del LIDL



+34 637051175

@motodoc39



MotoDoc #39

Motodoc39



## SERVICIOS

TALLER - ALQUILER - SHOP

Vehiculos nuevos y usados

cascos, ropa, guantes,  
etc.

## "Le Canarie hanno sprecato la pandemia per cambiare il loro modello di turismo di massa"

Il professore di antropologia Pablo Estévez, della Scuola di Turismo Iriarte, si rammarica che le Isole non abbiano seguito l'esempio delle Hawaii o dell'Australia e non abbiano continuato nella ricerca di record di visitatori, invece di aumentare la spesa e la qualità.

di Michele Zanin

Foto di Cristiano Collina

Insegna Antropologia del Turismo presso il Centro Universitario Iriarte, scrive e parla abbastanza bene ed è dettagliato in misura notevole (misura costantemente ciò che dice, ciò che non dice e come), anche se questo è qualcosa di cui essere grati in questa società di fretta e di frasi che dovrebbero essere lapidarie in pochi caratteri. Prima del confinamento da parte del COVID, questo irrequieto professore (classe 1985) ha avuto l'idea di arricchire il suo materiale didattico e ha iniziato a studiare il rapporto tra Punta Brava e il turismo nel Puerto, l'evoluzione di un'azienda di livello mondiale (Loro Parque) e, anche solo per confronto istantaneo, le somiglianze e le differenze rispetto ad altre zone turistiche. La pandemia ha bloccato lo studio (le prime sessioni pratiche si sono tenute il mercoledì precedente il

14 marzo 2020), ma in seguito ha iniziato a scendere nel quartiere (senza ancora contattare le persone al centro del confinamento), ha indagato sulle strade (la maggior parte con nomi guanches), su come è stato chiamato il nucleo, sulle storie dei residenti, sulla scuola e sulla sua posizione in mezzo al Loro Parque, sulla casa di Santa Rita...

Sebbene la sua modestia gli impedisca di fare proiezioni ambiziose, il suo background, la sua esperienza a Punta Brava, la sua lettura della realtà e il suo intuito sono sufficienti per fargli concludere che "le Isole Canarie hanno sprecato la pandemia per cambiare il loro modello di turismo di massa.

Non hanno imparato che non è possibile essere soggetti a un unico sistema produttivo, che è irrealistico. Lungi dal cambiare, insistiamo, e siamo un'eccezione".

In questo senso, si rammarica che non sia stato seguito l'impegno per un turismo di maggiore qualità e una minore impronta ecologica di destinazioni come le Hawaii o l'Australia, così come il ripensamento delle Baleari in materia di alloggi. Inoltre, avverte che "sempre più persone vedono che, nonostante il fatto che non ci siano alternative, c'è una stagnazione e dati sulla povertà che non migliorano nonostante il numero record di turisti.

Non è che ci sia un eccesso di turismo-fobia, ma c'è un malessere che prima non esisteva e un discredito di questa promozione del paradiso, delle gente con il sedere sulle spiagge.

E la politica dovrebbe cercare di capirlo, perché la società è un conflitto". Con un dottorato in antropologia, il primo lavoro di Estévez è in realtà una compilazione ("costellazione", secondo il suo impulso poetico) di piccole storie di Punta Brava, della sua gente (con numerose interviste agli anziani), delle sue strade e del suo grande intreccio con il Loro Parque (con generazioni di fami-

glie che sono state dipendenti).

Lo ha ritenuto un luogo ideale per fare antropologia e analizzare un aspetto fondamentale per la sua materia: il contatto tra indigeni e visitatori, e come il turismo modifica un luogo, "con dinamiche che non si vedono finché una pandemia non blocca tutto".

Era un quartiere marginale, popolare, ai margini del Puerto, che ha smesso di essere una zona di pesca e che ha le sue dinamiche culturali, come le sue feste, in cui non si lanciano fuochi in accordo con il Loro Parque per non spaventare gli animali".

Estévez si è sempre interessato a "come il turismo consuma, ricrea e costruisce una visione della natura e come ai turisti viene venduta un'idea esotica di diversità, come qualcosa di magico, e questo viene fornito dal Loro Parque, perché ha il record di animali nelle Isole Canarie, ma per un altro biologo potrebbe essere una sciocchezza". Secondo lui, e nonostante abbia raccolto pareri discordanti dai vicini, la visione del proprietario (Wolfgang Kiesling) trascende i benefici, "perché crea un terreno di lotta, permette l'ingresso gratuito una volta all'anno alla gente del posto e ha un rapporto stretto con il quartiere quando, in realtà, la sua attività è recintata, è quasi una bolla che si scontra ma, allo stesso tempo, è intrecciata".

I residenti si mantengono con e nonostante il turismo, senza disarticolare la loro cultura o creare transculture senza manicheismo. Kiesling si collega a Humboldt e Köhler (Casa gialla), tedeschi che osservano la natura, la ricreano o la fanno rivivere al di là dei condizionamenti, come portare i pinguini. È magia; complessa, intelligente, non un semplice conglomerato capitalista, cinico ed ermetico con il locale, è merce diversa, anche se critico spettacoli come quello delle orche".



EL MUNDO  
DEL USADO

SERVIZIO RAPIDO ED ECONOMICO  
PER IL RITIRO DEI TUOI MOBILI

QUI  
DIAMO "NUOVA VITA"  
AI TUOI OGGETTI

ORARI:  
9 - 14  
17 - 19

822 696147 634 313238

Calle Antonio Machado n.1 - 38678 Armeñime (Adeje) - Email: nereoantonioaspari@gmail.com

### COME FUNZIONA

Puoi vendere di tutto presso il nostro negozio esponendo in forma gratuita.

Puoi comprare scegliendo tra centinaia di articoli selezionati

Mobili, vestiti, giochi, libri,  
elettrodomestici etc etc



## Le Isole Canarie, la regione con il maggior numero di divorzi nel 2023

di Marta Simile

Tra luglio e settembre 2023, i tribunali civili dell'arcipelago hanno esaminato un totale di 1.147 domande di separazione. Gli organi giudiziari della comunità autonoma delle Isole Canarie hanno registrato nel terzo trimestre del 2023 il tasso più alto del Paese di cause di scioglimento del matrimonio per 100.000 abitanti, come avviene ininterrottamente da dicembre 2019, secondo i dati raccolti dal servizio di statistica del Consiglio Generale della Magistratura. Secondo il rapporto pubblicato, tra luglio e settembre 2023 i tribunali civili dell'arcipelago hanno calcolato un totale di 1.147 domande di separazione, divorzio o annullamento del matrimonio, lo 0,9% in meno rispetto allo stesso periodo

del 2022 (1.157). Tuttavia, la cifra implica un tasso di 51,8 rotture matrimoniali ogni 100.000 abitanti, il più alto in Spagna nel periodo di riferimento, secondo il TSJC in una nota. Il secondo è quello della Comunità Valenciana (49,2) e il terzo quello di La Rioja (47,5). La media nazionale è stata di 40,8 separazioni coniugali ogni 100.000 abitanti, cioè 14 punti al di sotto della media delle Isole Canarie, mentre la regione con il tasso più basso è stata quella dei Paesi Bassi (33,2). A livello nazionale, le richieste di scioglimento del matrimonio, annullamento, separazione e divorzio si sono mantenute nel terzo trimestre dell'anno su valori molto simili a quelli registrati tra luglio e settembre 2022. I 19.608 domande di divorzio re-

gistrate in totale presso gli organi giudiziari hanno comportato un aumento su base annua dello 0,5%. Nel periodo analizzato, il numero di divorzi consensuali (11.303) è diminuito dello 0,5%.

(11.303) sono diminuiti dello 0,2 per cento, mentre i divorzi non consensuali (7.522) sono aumentati dell'1,5 per cento rispetto allo scorso anno.

Per quanto riguarda le domande di separazione, quelle non consensuali (224) sono diminuite del 6,3% e quelle consensuali (545) sono aumentate del 6,7%.

Il numero di domande di annullamento (14) è diminuito del 17,6% rispetto a quelle presentate nel terzo trimestre del 2022.

Se si confronta il numero totale di richieste di scioglimento del matrimonio nel trimestre con la popolazione il numero più alto di domande di scioglimento del matrimonio per 100.000 abitanti si è registrato nelle Isole Canarie, con il 51,8; nella Comunidad Valenciana, con il 49,2; a La Rioja, con il 47,5; a Mur-

HOME MADE PIZZA, PASTA & TAPAS

*Bistró 22*

LOS GIGANTES  
Av. Jose González Forte Nº8

take away  
☎ (+34) 613 02 79 94

cia, con il 44,8; a Castilla-La Mancha, con il 43,6; in Andalusia, con il 43,5; e nelle Isole Baleari, con il 42,8. In tutti questi territori, il tasso supera la media nazionale, che si attesta a 40,9 separazioni per 100.000 abitanti. Allo stesso modo, gli organi giudiziari hanno ricevuto un totale di 4.664 domande consensuali di custodia, tutela e mantenimento

di figli non matrimoniali, che sono aumentate del 5% rispetto a quelle presentate un anno fa, mentre le domande non consensuali, 5.724, sono aumentate del 4,3%. D'altra parte, le modifiche consensuali dei provvedimenti, 2.699, hanno registrato un aumento interannuale del 7,4% e le modifiche non consensuali, 6.542, del 2,5%.

## Cosa succede se perdi il lavoro?

di Marco Bortolan

**Indennità di disoccupazione (desempleo) e sussidio di disoccupazione (paro): quali sono le differenze e chi può ricevere ciascuna indennità?**

Il SEPE prevede due prestazioni che si possono ricevere quando si perde il lavoro, ma che sono molto diverse per requisiti, importo e durata. La fine dell'estate distrugge 185.000 posti di lavoro ad agosto, ma la disoccupazione resta ai minimi da 15 anni. Per una persona che perde il lavoro, è fondamentale sapere a quali prestazioni ha diritto dallo Stato, in modo da non rimanere scoperta e avere un reddito fino a quando non trova un nuovo lavoro.

In questo senso, il SEPE prevede diverse prestazioni per garantire la tutela di questi lavoratori e la loro stabilità fino alla ricerca di un nuovo impiego. Le due principali prestazioni a cui si ha diritto dopo aver perso il

lavoro sono il sussidio contributivo (meglio conosciuto come PARO) e il sussidio di disoccupazione che, sebbene siano spesso collegate, non sono la stessa prestazione e non hanno gli stessi requisiti. Infatti, non sono destinati agli stessi "destinatari".

**Che cos'è la prestazione contributiva o il sussidio di disoccupazione?**

Secondo il SEPE, "l'indennità contributiva tutela la situazione di disoccupazione di coloro che, pur essendo abili e disponibili a lavorare, perdono temporaneamente o definitivamente il posto di lavoro o vedono ridotto temporaneamente l'orario di lavoro ordinario tra il 10% e il 70%".

I requisiti per ricevere questo sussidio sono diversi: essere iscritti al sistema di sicurezza sociale (registrati), essere legalmente disoccupati, cercare attivamente un lavoro, essere disposti ad accettare un collocamento adeguato o sottoscrivere l'impegno di attività. Infine, questo sussidio è soggetto a una serie

di requisiti contributivi: per riceverlo, è necessario "aver lavorato e versato contributi di disoccupazione per almeno 360 giorni nei 6 anni precedenti la disoccupazione legale". La durata e l'importo dipendono dal periodo di contribuzione e dalle basi contributive, oltre che da altre variabili. Gli importi variano da 540 a 1.519 euro. Per calcolarlo in ogni caso, il SEPE mette a disposizione un calcolatore da consultare.

**In cosa consiste il sussidio di disoccupazione**

"Se avete lavorato per meno di un anno, potreste avere diritto all'indennità di disoccupazione".

È così che il SEPE presenta l'indennità di disoccupazione, una prestazione la cui durata "dipenderà dal numero di mesi di contribuzione e dal fatto che si abbiano o meno responsabilità familiari".

La differenza principale con il sussidio contributivo o l'indennità di disoccupazione risiede nei requisiti contributivi e negli importi: per ricevere questo sussidio, oltre ad altri requisiti come l'iscrizione alla ricerca di lavoro o la firma dell'impegno di attività,

sarà necessario:

- Avere versato i contributi di disoccupazione per almeno 3 mesi se si hanno responsabilità familiari, o per almeno 6 mesi se non si hanno responsabilità familiari, e non aver versato 360 giorni di contributi.
- Non percepire un reddito di qualsiasi tipo superiore al 75% del salario minimo interprofessionale (810 euro).
- Non essere un lavoratore autonomo o un dipendente a tempo pieno (a meno che ciò non sia possibile nell'ambito di un programma di promozione dell'occupazione).
- Non percepire una pensione di sicurezza sociale incompatibile con il lavoro.

La durata della prestazione è di 3, 4 o 5 mesi se i contributi sono stati versati per questi periodi. Se i contributi sono stati versati per un periodo compreso tra 6 mesi e un anno, la prestazione può durare 6 mesi se non ci sono carichi familiari e 21 mesi se ci sono carichi familiari.

In ogni caso, l'importo da percepire "è pari all'80% dell'indicatore pubblico di reddito polivalente (IPREM)", circa 480 euro.

## PIZZA IN TEGLIA ROMANA

ORARI: 12,30 - 22,30 - CHIUSO DOMENICA



AVENIDA ANTONIO DOMINGUEZ N.9 - EL CAMISON - LOCAL 54 - PLAYA DE LAS AMÉRICAS ☎ TEL. 672 29 80 07



## Zuppa di patate e zucca!

Esistono diversi tipi di zucche e non tutte sono uguali per gusto, consistenza e colore. Molte vengono coltivate in estate e altre in inverno. Alcune sono indicate per la preparazione di creme, puree e dessert nutrienti.

Altre sono decorative, come possiamo vedere ad Halloween. La zucca è una bacca con un guscio duro. È il frutto delle cucurbitacee, ovvero una famiglia di piante tipicamente rampicanti, generalmente erbacee, ed è un frutto di tipo peponide, caratterizzato da una cuticola dura e impermeabile.

Le zucche hanno proprietà meravigliose per il nostro organismo.

Sono utili per la perdita di peso (contengono solo 20-40 calorie per 100 grammi) e per la stitichezza, poiché sono ricche di fibre, che aiutano il ritmo della digestione. Aiutano a migliorare le difese immunitarie, ad acuire la vista, a curare il diabete, a rendere la pelle più giovane e a ridurre il rischio di cancro.

Inoltre, il betacarotene, che conferisce la pigmentazione arancione ad alcuni tipi di zucca, viene convertito in vitamina A e assorbito dall'organismo, il che è molto importante in inverno, quando c'è meno sole. D'altra parte, è utile per il raffreddore perché aiuta a eliminare il muco nei bronchi, nei polmoni e nella gola, il che la rende un menu indispensabile nel freddo inverno.

Per tutti questi benefici, noi di Fast prestiamo grande attenzione a tutti i nostri processi per garantire che questo frutto arrivi nelle case con una quali-



tà eccellente.

In generale, i tipi più coltivati sulle isole sono il Violín, il De Gollete, il De Botella, il De Costa, il De Cuello, il De Rueda, la Bolluna (Cabello de Ángel), la Cubana e la Boba (Cabello de Ángel), quest'ultima più diffusa a Gran Canaria. Oggi qui vi scriviamo una ricetta di zuppa con la zucca che qui a Tenerife o nelle Isole Canarie è un cibo molto presente sia dai fruttivendoli che nei supermercati.

### INGREDIENTI

1 kg di zucca farinosa  
2 patate  
1 carota  
2 cipolle  
1 litro di burro  
850 ml di acqua  
300 g panna da cucina  
3 pizzichi di sale  
Brodo vegetale senza zuccheri aggiunti

### PREPARAZIONE

Per prima cosa sbucciate la zucca e le patate e tagliatele a cubetti. Poi sbucciate la carota e tagliatela a pezzi di uguali dimensioni. Ora sbucciate le cipolle e tagliatele a dadini fini. Quindi mettere il burro in un'ampia casseruola e scaldare a fuoco medio. Successivamente, aggiungere la cipolla e la carota nella pentola e far rosolare per 2 minuti. Aggiungere poi la zucca e le patate, l'acqua e il brodo vegetale senza zuccheri aggiunti, portare a ebollizione e condire con 2-3 pizzichi di sale. Lascia cuocere a fuoco lento per circa 20 minuti. Quando le patate saranno morbide, aggiungete la panna. Ora frullate finemente la zuppa con un frullatore a immersione. Va servita calda e con dei crostini di pane abbrustolito o con dei crostini di fette biscottate integrali. Buon appetito!

## La sbriciolata all'arancia dolce soffice e veloce da preparare

La sbriciolata all'arancia è un dolce fresco e saporito che si prepara in pochi minuti e non ha bisogno di cottura: l'unica cosa da fare dopo averla preparata, infatti, è avere la pazienza di aspettare che si compatti, riponendola in frigo. La base è realizzata con biscotti sbriciolati e burro, mentre la crema della farcia è fatta con mascarpone, succo d'arancia, zucchero e marmellata d'arance. Per la decorazione serviranno poi altri biscotti sbriciolati.



### PREPARAZIONE

Sbriciola i biscotti digestivi nel frullatore e tritali. Trasferiscili nella ciotola e mescolali col burro sciolto completamente. Schiaccia la base di biscotti sul fondo dello stampo circolare e lascialo in frigo per 20 minuti. Mescola il mascarpone con lo zucchero, la marmellata di arance e il succo d'arancia. Versa il composto nello stampo e copri con altri biscotti sbriciolati. Lascia in frigo per 4 ore. Se vuoi, puoi arricchire il mascarpone con gocce di cioccolato. Buon appetito!

### INGREDIENTI

200 gr. biscotti digestivi  
100 gr burro sciolto  
320 gr di Mascarpone  
100 gr. di Marmellata di Arance amare  
100 gr. di Zucchero  
50 ml. di Succo di arancia

## Patate ripiene



Questo è un piatto sfizioso e sostanzioso ma allo stesso tempo facile da preparare e con pochi ingredienti, anzi con quello che c'è in frigorifero! Si può preparare alcune ore prima e servirlo e mangiarlo a temperatura ambiente oppure prepararlo al momento e in questo caso (magari no ad agosto) servirlo ben caldo!

### INGREDIENTI

6 patate medio/grandi;  
50 g di formaggio, tagliato a striscioline, anche sottili;

70 g di prosciutto o di pancetta, tagliato a quadrati;  
6 uova;  
Sale e pepe.

### PREPARAZIONE

Preriscalda il forno a 190°C/. Bucherellare le patate dappertutto con una forchetta. Spennellare con olio e cuocere per 1 ora circa o fino a cottura ultimata. Lasciare raffreddare completamente. Tagliare la parte superiore di ogni patata, scavare con cura l'interno, lasciando un po' di patata sui lati. Aggiungere un uovo intero crudo, il prosciutto o pancetta, sale e pepe, formaggio e pure di patate fatto con i "coperchi" di patata tagliati, all'interno di ogni "barchetta" di patate. Cuocere le patate ripiene per 20 minuti, quindi servire.



**Papizza's**  
**Pizzeria al taglio**

Novità:

dal 9 gennaio siamo aperti  
anche a pranzo e con la  
consegna a domicilio

Av. José Antonio Tavio 7 - Costa del Silencio

**APERTURA ECCEZIONALE**  
**DOMENICA 7 GENNAIO**  
**DALLE 19.30 ALLE 22**  
**GRATIS UN TRANCIO**  
**DI PIZZA PER TUTTI!**  
**TI ASPETTIAMO**  
**PER FESTEggiARE**  
**IL NUOVO ANNO**

**PRENOTA LA TUA PIZZA!**  
**822640183**



## 7 ricette di salsa all'aglio (per pane, salumi e carni)

di Bina Bianchini

Si caratterizza per la sua consistenza cremosa e molto aromatica, infatti è perfetta per essere servita direttamente sul piatto.

### 1) Salsa all'aglio semplice fatta in casa

Questa salsa all'aglio è una ricetta semplice con 5 ingredienti ed è ideale per accompagnare alcuni deliziosi spuntini:

#### Ingredienti

1 tazza di latte freddo

3 spicchi d'aglio  
olio

Sale fino a piacere

Origano a piacere

Per iniziare, aggiungiamo il latte freddo in un frullatore e procediamo a frullare lentamente.

Poi, aggiungiamo l'olio a poco a poco fino a raggiungere una consistenza cremosa e liscia.

Infine, aggiungiamo il sale a piacere e facciamo lo stesso con l'origano e gli spicchi d'aglio.

Continuare a frullare fino a quando tutti gli ingredienti sono ben integrati e si raggiunge la consistenza desiderata.

### 2) Salsa al barbecue

Questa volta la salsa ha una variante, un ingrediente che le conferirà un sapore unico.

Ideale per un ripieno di pane all'aglio, diamo un'occhiata agli ingredienti necessari:

#### Ingredienti

1 tazza di latte freddo

3 spicchi d'aglio

Paprika affumicata a piacere  
c/n di olio

Origano e sale a piacere

Utilizziamo semplicemente un frullatore dove aggiungiamo

il latte e iniziamo a frullare lentamente.

Poi aggiungiamo l'olio un po' alla volta e continuiamo a frullare fino a ottenere una consistenza cremosa e omogenea.

A questo punto aggiungiamo il sale e l'origano a piacere.

Infine, aggiungere la paprika e mescolare con un cucchiaino a quando non sarà ben incorporata.

### 3) Con panna acida

Questa salsa ci dà già un'idea della sua consistenza cremosa, proprio grazie a questo ingrediente:

#### Ingredienti

1 tazza di latte freddo

3 spicchi d'aglio

1 scatola o vasetto di panna acida

Succo di 1/2 limone

c/n di olio

Sale e origano a piacere

Iniziamo aggiungendo gli spicchi d'aglio, versare la panna e il succo di limone e aggiungere l'olio fino a raggiungere il punto desiderato.

Poi, aggiungiamo l'olio lentamente a raggiungere il punto desiderato.

Condire con origano e sale a piacere.

Infine, frulliamo ancora un po' e abbiamo pronta la nostra irresistibile salsa.

### 4) Salsa verde canaria

La salsa verde non ci dà solo colore ma anche un buon sapore, e tutto questo grazie al suo ingrediente principale, il prezzemolo.

#### Ingredienti

3 spicchi d'aglio

1 vasetto di panna acida

Succo di 1/2 limone

Olio

La salsa all'aglio è una delle salse più popolari per il suo sapore unico, sia che venga utilizzata per condire la carne, per insaporire qualsiasi tipo di pane, per far parte di un aperitivo, ecc.

Prezzemolo a piacere

Sale fino a piacere

Origano a piacere

Per questa ricetta utilizziamo un frullatore dove aggiungiamo il succo di mezzo limone, gli spicchi d'aglio e la panna.

Aggiungiamo quindi il prezzemolo, senza smettere di frullare fino a raggiungere il colore desiderato.

Aggiungiamo quindi l'olio un po' alla volta.

Aggiungiamo anche il sale e l'origano a piacere.

Infine, frulliamo ancora un po' ed è pronto da servire.

### 5) Per gli hamburger

Per gli hamburger, questa salsa è la migliore e ne esalterà il sapore:

#### Ingredienti

4 spicchi d'aglio

1/2 cipolla

1/2 peperone verde

1 tazza di latte

1/2 litro di olio

Sale fino a piacere

Preparazione, passo dopo passo

Aggiungere semplicemente tutti gli ingredienti in un frullatore e frullare fino a quando non sono ben integrati.

Infine, aggiungere l'olio un po' alla volta, per ottenere una consistenza cremosa.

### 6) Per le bistecche

Non c'è niente di più gustoso che gustare una tenera e succosa bistecca alla griglia o alla piastra come piace a voi, potendola riempire con il sapore di questa invitante salsa:

#### Ingredienti

5 spicchi d'aglio

1/2 tazza di olio d'oliva

Un pizzico di sale

1 patata cotta



Preparazione, passo dopo passo

Iniziamo la preparazione di questa salsa, semplicemente aggiungendo gli ingredienti in un frullatore e frullando piano per circa 2 minuti.

Poi osserviamo la cottura della bistecca, l'idea è di toglierla al gusto e molto succosa.

Ora è il momento di spennellare la carne con la salsa.

Infine, portiamo la bistecca alla griglia per terminare la cottura ma con la salsa intrisa nella carne.

### 7) Con la maionese

Per chi sceglie sempre la maionese come grande alleata,

vediamo di seguito come prepararla:

#### Ingredienti

1 testa d'aglio

1 scatola o vasetto di panna acida

100 ml. di latte

3 cucchiaini di maionese

Preparazione, passo dopo passo

Per iniziare, sbucciare e tritare finemente gli spicchi d'aglio e metterli da parte.

Poi, nel frullatore, aggiungiamo la panna, la maionese, gli spicchi d'aglio tritati e frulliamo tutti gli ingredienti.

Infine, frulliamo il tutto fino a ottenere una consistenza cremosa e una pasta.



Heladería | Pastelería | Cocktail Bar

Pasticceria  
Gelateria artigianale  
italiana

Siamo al Parque Galeón  
Avenida Rosas de los vientos 12  
Adeje

Aperto dalle 8:00 alle 20:00





# Gli appuntamenti del Carnevale di Tenerife che quest'anno inizia il 12 gennaio 2024

Nel 2024 sarà anticipato di una settimana rispetto a quella appena concluso; la cerimonia di apertura si terrà solo sei giorni dopo la visita delle Loro Maestà i Re Magi, venerdì 12 gennaio

di Cristiano Collina

**Tema del Carnevale di quest'anno è "La Televisione". L'allegria e i colori inondano le strade e ci si sente protagonisti di un grande spettacolo improvvisato.**

Nulla vi impedisce di godervi ciò che avete atteso per tutto l'anno: il Carnevale.

La festa più emblematica dell'isola che da secoli diffonde sorrisi e riempie Tenerife di ritmo, scintille e dissolutezza.

Lo scintillio delle paillettes, le piume, i colori, la consistenza dei tessuti... L'enorme struttura che avvolge le candidate è impressionante e ogni fantasia sembra uscire direttamente da una fiaba.

La bellezza e la spensieratezza di tutte loro rendono ancora più difficile scegliere il proprio disegno preferito.

Questo è l'obiettivo dello spettacolo, scegliere la migliore rappresentante della gioia e della passione degli abitanti di Tenerife per queste feste: la Regina del Carnevale.

Nel corso degli anni, le serate di gala sono diventate sempre più grandi e maestose. Da quelli che si tenevano nel Teatro Guimerá, a quelli mitici in Plaza de España, fino a quelli più recenti, con il palcoscenico del Centro Internazionale Fiere e Congressi.

Con i cambiamenti di location, anche lo spettacolo si è evoluto, diventando più vivace e spettacolare.

Le luci, i suoni, i gruppi carnevaleschi e le candidate a regina completano un evento che viene seguito con interesse sia dal vivo che dai canali televisivi che lo trasmettono e che si conclude con la designazione della Regina del Carnevale di Tenerife, che sarà l'ambasciatrice dell'isola e della festa per un

anno intero.

Centinaia di migliaia di persone si riuniscono ogni anno nelle Isole Canarie per assistere al carnevale più importante d'Europa, e il secondo più importante del mondo: quello di Santa Cruz de Tenerife.

250.000 persone hanno visitato le sue strade nel 1987, battendo il record del Guinness ballando con la musica di Celia Cruz.

Da allora, il numero di persone non ha smesso di aumentare e nel 2019 il numero iniziale è quasi raddoppiato: 400.000 persone si sono riunite nel Sabato della Piñata, il giorno più importante del carnevale.

La festa ha due parti distinte: il carnevale "ufficiale" e il carnevale di strada.

Il primo conta più di 100 gruppi con una media di 50 membri ciascuno: murgas, comparsas, gruppi in costume, rondallas e gruppi musicali, più di 5.000 persone che inondano le strade con uno spettacolo di luci, suoni e colori.

Il carnevale di strada, invece, consiste nella partecipazione dei cittadini stessi alla festa, aperta a chiunque voglia ballare e travestirsi, dichiarata Festa di Interesse Turistico Internazionale dal Ministero del Turismo spagnolo nel 1980.

Uno dei pilastri della festa è il galà per l'elezione della Regina del Carnevale e il sorteggio tra decine di partecipanti che aspirano a essere eletti nelle rispettive categorie.

Vestite per conquistare, durante il gala indosseranno costumi che sono stati realizzati per mesi, in alcuni casi costati decine di migliaia di euro.

Prima di tutto si svolgeranno le competizioni nelle diverse categorie, prima che la Regina dell'anno precedente ceda il suo scettro alla nuova Regina del Carnevale.

Nei numerosi laboratori della città, i veri artigiani dei costumi di carnevale lavorano instancabilmente.

Santi Castro, presidente dell'Associazione degli stilisti del Carnevale, ritiene che per capire la festa sia essenziale "trascorrere qualche ora in laboratorio e vedere la Regina dal vivo, dall'interno, per conoscere le sue viscere. È pura passione".

Castro disegna i costumi delle candidate regine del Carnevale da 40 anni.

Oltre ai tessuti, per realizzare i costumi, che sono collocati su una grande struttura di ferro, vengono utilizzati tutti i tipi di materiali. Plastica, cartone, alluminio, paillettes e pietre acriliche.

Le dimensioni dei costumi delle candidate, che sono gigantesche, sono una delle caratteristiche di questo carnevale.

Il risultato finale può pesare fino a 400 o 500 chili, motivo per cui sono dotati di ruote.

Inoltre, gli organizzatori hanno fissato un limite di 5 metri di larghezza per 4,30 metri di altezza e 6 metri di profondità.

Il direttore della murga per adulti Diablos

Locos, Masi Carvajal, afferma che "l'ideale è vedere tutto il carnevale per poter godere delle diverse forme che abbiamo, dalle competizioni alla vita quotidiana nelle strade".

Le murgas sono gruppi di persone che compongono canzoni che vengono poi cantate per le strade della città durante i carnevali, e i cui testi sono generalmente di critica sociale e politica.

Corruzione, problemi sociali ed economici, disuguaglianza e violenza di genere sono i temi di queste canzoni, che partecipano anche al concorso.

Le comparsas, gruppi di musicisti, cantanti e ballerini simili alle scuole di samba del Carnevale di Rio de Janeiro, forniscono la musica per i carnevali.

La prima comparsa di Tenerife è stata Los Rumberos, creata negli anni Sessanta da Manuel Monzón.

Oggi le numerose comparsas del Carnevale di Santa Cruz de Tenerife hanno uno stile proprio e sono pienamente integrate nella festa.

Il direttore di una delle più antiche comparsas dell'isola, José Manuel González, di Cariocas, sottolinea "la sfilata del Ritmo y Armonía lungo l'Avenida de Anaga. È qualcosa che bisogna vedere e sperimentare perché è incredibile".

Altri Carnevali spettacolari:

**Las Palmas de Gran Canaria** ospita il *Drag Gala*, un evento che si tiene dal 1998 e che ha raggiunto grande popolarità e fama internazionale.

Uno spettacolo all'insegna della trasgressione, in cui le candidate a diventare Drag Queen del carnevale della capitale di Gran Canaria si trasformano nell'aspetto di donne dai lineamenti esagerati, indossando enormi zatteroni che rendono loro difficile ballare il numero musicale che eseguono sul palco.

A **Santa Cruz de La Palma** è imperdibile il Carnevale de *Los Indios*, con Sosó nel ruolo di Negra Tomasa, che da più di mezzo secolo rappresenta l'arrivo degli abitanti delle Canarie che si recavano nelle Americhe e tornavano con un'economia sana, vantandosi della fortuna che avevano fatto.

Durante la celebrazione, anche il borotalco è protagonista: le persone che partecipano a questa curiosa e originale festa ne vengono coperte, mentre la Plaza de España della capitale di La Palma diventa la nuova Avana.

A **San Sebastián de La Gomera**, oltre ai consueti galà per la regina della capitale o alla festa delle murgas, si tiene il "Carneval de los polvos de talco", un giorno molto particolare e atteso in cui i partecipanti utilizzano borotalco e farina - persino l'indaco (ossigeno) - per mascherarsi.

A Tigaday, una cittadina dell'isola di **El Hierro**, durante il carnevale si svolge la *festa de Los Carneros*, una tradizione che stava per scomparire, in cui i giovani si travestono con puzzolenti pelli di pecora essiccate, mentre

corrono dietro al pubblico per spaventare e macchiare di tintura nera chiunque gli si parvi davanti.

A **Lanzarote** sono famosi *Los Diabletes de Teguise*, una delle tradizioni più antiche delle Isole Canarie, con più di cinque secoli di celebrazioni, i cui simboli di identità sono la testa e le corna di un bue e la lingua di una capra, oltre al sacco con cui i Diabletes "scu-lacciano" chiunque incroci il loro cammino.

Il Carnevale arriva via terra e anche via mare, come a **Fuerteventura**, con gli *Arretrancos* e gli *Achepencos*, gare via terra e via mare di veicoli folli, ognuno più originale e divertente.

## Programma del Carnevale di Tenerife 2024

**Venerdì 12 gennaio**

Inaugurazione del Carnevale

**Da giovedì 18 a sabato 20**

Dalla prima alla terza fase delle murghe per bambini

**Domenica 21**

Festival coreografico

**Da lunedì 22 a mercoledì 24**

Dalla prima alla terza fase delle murghe per adulti

**Venerdì 26**

Finale delle murghe

**Sabato 27**

Concorso di gruppi musicali

**Domenica 28**

Gala Elezione della regina dei bambini

**Mercoledì 31**

Gala per l'elezione della Regina degli Anziani

**Venerdì 2 febbraio**

Canzone della risata

**Sabato 3**

Concorso di Comparsas

**Domenica 4**

Concorso di costumi/Competizione di condutture

**Martedì 6**

Concerto di presentazione dei Los Fregolinos

**Mercoledì 7**

Gala per l'elezione della Regina del Carnevale

**Giovedì 8**

Presentazione del festival La Zarzuela

**Venerdì 9**

Sfilata di annuncio

**Sabato 10**

Concorso di ritmo e armonia

**Domenica 11**

Ni Fú-Ni Fú, Fregolinos. Primo giorno di Carnevale

**Lunedì 12**

Balli di Carnevale

**Martedì 13**

Ni Fú-Ni Fú, Fregolinos e Coso

**Mercoledì 14**

Sepoltura della sardina

**Giovedì 15**

Festival della Rondalla

**Venerdì 16**

Coso dei bambini

**Sabato della Pignatta 17**

Secondo giorno di Carnevale

**Domenica 18**

Ni Fú-Ni Fú e la Zarzuela

L	M	X	J	V	S	D
1 ENERO	2 ENERO	3 ENERO	4 ENERO	5 ENERO	6 ENERO	7 ENERO
8 ENERO	9 ENERO	10 ENERO	11 ENERO	12 ENERO Inauguración del Carnaval 21.30h	13 ENERO	14 ENERO
15 ENERO	16 ENERO	17 ENERO	18 ENERO Murgas Infantiles 1ª Fase Recinto Ferial 19.00h	19 ENERO Murgas Infantiles 2ª Fase Recinto Ferial 19.00h	20 ENERO Murgas Infantiles 3ª Fase Recinto Ferial 19.00h	21 ENERO Festival Coreográfico Recinto Ferial 17.00h
22 ENERO Murgas Adultas 1ª Fase Recinto Ferial 20.30h	23 ENERO Murgas Adultas 2ª Fase Recinto Ferial 20.30h	24 ENERO Murgas Adultas 3ª Fase Recinto Ferial 20.30h	25 ENERO	26 ENERO Final de murgas Recinto Ferial 20.30h	27 ENERO Concurso de agrupaciones musicales Recinto Ferial 20.00h	28 ENERO Gala de Elección de la reina infantil Recinto Ferial 18.00h
29 ENERO	30 ENERO	31 ENERO Gala de Elección de la reina de los mayores Recinto Ferial 17.30h	1 FEBRERO	2 FEBRERO Canción de la Risa Teatro Guimerá 20.30h	3 FEBRERO Concurso de Comparsas Recinto Ferial 20.00h	4 FEBRERO Conc. Distraces Recinto Ferial 17.00h
5 FEBRERO	6 FEBRERO Concierto de Los Fregolinos Teatro Guimerá 20.30h	7 FEBRERO Gala de Elección de la Reina del Carnaval Recinto Ferial 21.30h	8 FEBRERO Festival de La Zarzuela Teatro Guimerá 20.30h	9 FEBRERO Cobalgata anunciadora Carros y coches engalanados Plaza de la República Dominicana 20.00h	10 FEBRERO Certamen de Ritmo y Armonía Avda. Francisco La Rocha 20.00h	11 FEBRERO Niñ-Niñ-Fregolinos Plaza del Principio 18.00h Carnaval de día A partir 13.00h
12 FEBRERO Lunes de Carnaval	13 FEBRERO Niñ-Niñ-Fregolinos 11.00h Coso Avda. Francisco La Rocha A partir 13.00h	14 FEBRERO Entierro de la Sardina Juan Pablo II 22.00h	15 FEBRERO Festival de Rondallas Teatro Guimerá 20.30h	16 FEBRERO Coso infantil P. García Sanabria 18.00h Festival Galardonados Plaza Conselaria 20.00h	17 FEBRERO Carnaval de día A partir 13.00h	18 FEBRERO Niñ-Niñ-Zarzuela Plaza del Principio 18.00h Fin de Fiesta C. de la Armonía de los Grupos 17.30h Fin de Fiesta y exhibición pirotécnica A partir 18.00h

PROGRAMA  
CARNAVAL 2024



## Gli affitti esorbitanti nel sud di Tenerife costringono alcuni lavoratori a dormire in roulotte, furgoni e baracche



di Franco Leonardi

I lavoratori del settore sono costretti a dormire in roulotte, furgoni e alloggi al di sotto degli standard; i datori di lavoro e i sindacati chiedono "soluzioni urgenti" per evitare un "collasso turistico".

Il prezzo degli affitti è ancora alle stelle e nel sud di Tenerife sta assumendo i toni di una "emergenza sociale", come hanno descritto le fonti consultate.

Una realtà che si riflette in immagini che testimoniano l'impoverimento dei lavoratori, costretti in alcuni casi a dormire in auto, roulotte e furgoni, a cercare riparo in piccoli villaggi di abitazioni autocostruite al di sotto degli standard o, nel migliore dei casi, a vivere in zone lontane dai luoghi di lavoro, con la conseguente dipendenza dai trasporti e dagli ingorghi.

Sia gli imprenditori alberghieri che il sindacato maggioritario dell'industria alberghiera chiedono "soluzioni urgenti" per evitare un "collasso turistico", secondo le parole di Manuel Fitas, segretario generale dei Sindacistas de Base, mentre l'associazione dei datori di lavoro del settore avverte che alcune strutture hanno dovuto chiudere piani e unità perché non hanno abbastanza personale per garantire i servizi.

Entrambe le parti hanno recentemente espresso alla Federazione dei Comuni delle Canarie (Fecam) la loro "grande preoccupazione" per la mancanza di prezzi "ragionevoli" sul mercato immobiliare nelle zone "più o meno vicine" ai centri turistici.

Nel caso del Sud, la domanda

maggiore si concentra a Granadilla de Abona, Arona, Adeje, Guía de Isora e San Miguel de Abona, secondo gli esperti immobiliari. Si tratta di comuni "molto attraenti" per i grandi investitori, molti dei quali stranieri, che puntano sugli affitti turistici.

I professionisti del settore immobiliare non vedono segnali positivi in termini di prezzi in un futuro relativamente prossimo: "Non c'è alcun segnale che indichi che gli affitti scenderanno mentre la domanda continua a superare di gran lunga l'offerta".

Attualmente, nell'arcipelago sono registrate circa 200.000 case per le vacanze, rispetto ai 325.000 posti turistici regolamentati in alberghi e appartamenti sulle isole.

Anche se non è l'unico fattore che ha messo a dura prova il mercato degli affitti a lungo termine e i prezzi, Ashotel sottolinea che la mancanza di norme urbanistiche che determinino dove gli alloggi turistici possono essere sfruttati e dove no, ha causato un aumento "esponenziale" del numero di case sfitte.

Il progetto di legge entrerà nel Parlamento delle Isole Canarie alla fine di gennaio per iniziare il suo iter parlamentare.

Al di là degli affitti per le vacanze, non bisogna dimenticare che le Isole Canarie sono in prima linea tra le comunità autonome con la più alta richiesta di alloggi sociali. Una realtà che i professionisti del settore immobiliare imputano alla costruzione "praticamente nulla" di alloggi sociali "negli ultimi 20 anni".

Considerano "normale" che lo scoppio della bolla immobiliare nel 2008 abbia frenato l'edilizia

privata, ma sostengono che l'edilizia pubblica non avrebbe dovuto seguire lo stesso percorso.

I costruttori di Tenerife descrivono la mancanza di alloggi nel sud come "allarmante" e parlano di "emergenza sociale", motivo per cui chiedono al governo delle Canarie "da anni" una politica "chiara e operativa", ma anche una maggiore agilità da parte dei consigli locali quando si tratta di concedere permessi di costruzione. Questa lentezza burocratica, che inizia con le procedure per il trasferimento dei terreni dai comuni all'esecutivo regionale, ha portato i datori di lavoro del settore alberghiero a proporre soluzioni "rapide e fattibili", tra cui quella che i comuni con terreni residenziali già consolidati e dal 10% dell'utilizzo di piani parziali facilitino la costruzione di progetti abitativi da parte di imprenditori disposti ad affittare queste case o appartamenti ai lavoratori a prezzi ragionevoli.

I Sindacistas de Base ritengono che, se ci sono imprenditori disposti a costruire alloggi, terreni urbani disponibili e lavoratori con un'occupazione stabile che consentano loro di permettersi un affitto "accessibile e conveniente", è necessaria la "volontà delle amministrazioni".

Il principale sindacato del settore alberghiero e della ristorazione avverte che la "tempesta perfetta" del problema degli affitti sta causando non solo la rinuncia di molti lavoratori a trovare un impiego nel settore, ma anche un notevole aumento dei casi di assenteismo dovuti a "sovraccarico fisico e mentale", soprattutto nel gruppo delle governanti.

GRAFICA CRISTIANO COLLINA (TEL. 689 086 492)

# TRATO HECHO

euronics

## ELETTRODOMESTICI MOBILI E MATERASSI

**BUZANADA**

Carretera General TF-66  
Guaza - Valle San Lorenzo, 304  
Tel. 922 72 02 20 - 689 81 83 47  
tratohechotenerife@gmail.com

**PALM-MAR**

Avenida Palm-Mar, 64  
Ed. Flamingo - local C11  
Tel. 922 29 70 12 - 656 27 37 90  
tratohecho.palmmar@gmail.com



## CAPPUCCINO SPORT BAR

*The best italian coffee...*



Móvil 631.227.281



922 79 32 96

find us

*live sport-food-cocktail... and more*

Av. Antonio Dominguez 14 - (el Camison) ARONA

TOSTADAS - SANDWICHES  
BOCADILLOS - WRAPS  
HAMBURGUESAS

CAFES-ZUMOS NATURALES  
BOLLERIA - TARTAS - CREEPS

VARIEDAD DE PASTAS CASERAS  
PLATOS COMBINADOS  
OMELETTE - ENSALADAS



caffé  
**Varanini**





**VOGLIAMO CASA TUA!**  
GESTIONE AFFITTI VACANZE

Trasformeremo casa tua nel miglior alloggio vacanze del sud di Tenerife, rendendolo remunerativo senza sforzo!

611.774.667  
www.gri-ve.es / info@gri-ve.es



**RISTRUTTURAZIONI e PITTURA**

- Ristrutturazioni interne / esterne
- Decorazioni artistiche
- Microcemento

**MAPI GARDA SC**

+34 641306846 +39 3938500930  
matteo.panizzon@virgilio.it Ace Paint Deluxe Tenerife

## Vista panoramica di Tenerife: *i miradores*



di Cristiano Collina

Questo punto di osservazione o mirador sul tetto del verde massiccio di Anaga, nel nord dell'isola di Tenerife, è un'ottima occasione per mettere alla prova la vostra macchina fotografica. Soprattutto se siete in grado di scattare foto a 360 gradi. Guardando verso est e in una giornata limpida si può vedere l'intero massiccio fino alla città/capitale di Santa Cruz. A ovest, la stessa isola di Tenerife si erge maestosa dal mare

con il monte Teide in cima. Ma anche l'altra sponda dell'Anaga con la gola intorno ad Afur e le magnifiche viste sulle alture frastagliate dei Monti Anaga e sulla costa settentrionale possono essere ammirate dalle alture. Nel mezzo, con buona visibilità, emergono dal mare Gran Canaria e La Palma. Il prerequisito, tuttavia, è una giornata limpida senza grandi nuvole. In un'ottica di semplicità, il punto panoramico o mirador non ha quasi nessuna infra-

struttura: un parcheggio, un breve passaggio ben curato che permette di cambiare facilmente versante e un'area più ampia e recintata sulla vetta stessa. Gli amanti dei sentieri non devono dimenticare che il PR-TF2, da Taborno a Valleseco, passa proprio accanto al Pico del Inglés, dando la possibilità di entrare nel cuore dei famosi boschi di alloro che caratterizzano Anaga. Il Pico del Inglés si trova a 967 metri sul livello del mare, molto vicino alla cresta principale di Anaga.

È accessibile dalla TF-12 ed è un punto panoramico molto frequentato. È anche il punto di partenza di alcune meravigliose escursioni, come quella alla costa intorno alla capitale, Santa Cruz de Tenerife. In basso si possono vedere anche il Barranco de Tahodio con il suo lago artificiale e il Barranco de Valle Luis. Questo percorso circolare si snoda su entrambi i lati di un grande massiccio roccioso, attraverso entrambe le gole, fino alla costa e al ritorno al Pico del Inglés.

L'escursione dal Pico del Inglés alla costa di Santa Cruz de Tenerife sale più di 1.000 metri ed è lunga poco più di 20 chilometri.

È quindi necessario essere in buona forma fisica. In alternativa, potete fare solo un tratto a piedi e poi prendere l'autobus per il ritorno. Da qui, l'itinerario escursionistico si snoda su una curva a sinistra della sierra fino alla Valle Seco. Attraverso questa valle si scende verso la costa, vicino a Santa Cruz de Tenerife.

Qui si attraversano le montagne e si risale fino alla Valle Tohodio e al Barranco de Valle Luis.

Alla finca Los Berros si riprende il percorso di andata. Da qui si ritorna a Pico del Inglés.

Informazioni generali sulla passeggiata circolare dal Pico del Inglés alla costa. La passeggiata inizia direttamente dal parcheggio del Pico del Inglés.

Si trova alla fine della strada TF-114.

Dal punto di vista geologico, il Parque Rural de Anaga è una delle zone più antiche di Tenerife, motivo per cui si possono vedere le sue immense rocce che, dopo migliaia di anni di erosione, sono esposte. Taganana, nel comune di Santa Cruz de Tenerife, è la città più importante dell'interno del massiccio di Anaga e una delle più antiche dell'isola, essendo stata un comune indipendente per tutto il XIX secolo. Possiede monumenti come la chiesa di Nuestra Señora de Las Nieves e l'eremo di Santa Catalina.

La chiesa di Taganana possiede anche un importante patrimonio artistico sotto forma di sculture, dipinti e lavori in oro e argento.

Il luogo possiede anche un ricco patrimonio architettonico sotto forma di case tradizionali e torchi in pietra.

Il percorso è una vera meraviglia all'interno del Parco rurale di Anaga.

È adatto all'estate, poiché la prima metà del percorso si snoda sotto una fitta boscaglia e non scende nel letto del barranco.

Tenete presente che molti tratti

del sentiero possono essere bagnati e fangosi, quindi si consiglia l'uso di bastoni da passeggio.

Non adatto a persone con vertigini.

Offre una splendida vista su diversi pendii.

Non lasciare mai rifiuti di alcun tipo nell'ambiente, compresi i mozziconi di sigaretta.

I rifiuti alimentari contribuiscono alla proliferazione di roditori e gatti selvatici che rappresentano una grave minaccia per la poca fauna selvatica. Rispettate gli animali, non disturbateli e non date loro da mangiare.

Se vedete un animale ferito, potete chiamare il numero di emergenza 112.

Non cogliere fiori o piante.

Non raccogliere o prelevare pietre o altri elementi dall'ambiente naturale.

Non modificarlo nemmeno ammucchiandoli per creare le tristemente famose "torri". Rispettare e curare i diversi elementi di arredo pubblico (pannelli informativi, corrimano, sedili, illuminazione, binocoli e telescopi...). Rispettare la segnaletica dei sentieri.

Uscire dai sentieri e dalle aree segnalate provoca danni all'ambiente e può essere pericoloso per voi e per chi vi accompagna.

Cercate di non disturbare la tranquillità dell'ambiente con rumori eccessivi (musica ad alto volume, grida...).




**Pizzeria Dolce Vita**

+34 643 42 80 47

C. ASTURIAS · C.C. BALCON DEL ATLANTICO  
COSTA ADEJE S.C. DE TENERIFE



## clinica dentale

- ODONTOIATRIA
- IMPLANTOLOGIA
- PROTESI
- GNATOLOGIA
- MALOCCLUSIONI

allineatori  
trasparenti



ottieni i tuoi denti  
in solo tre giorni



## clinica saber

clnicasaber.com



Calle Almadraba n° 7b , Cabo Blanco



922 88 88 44 / 660 948 046

info@clnicasaber.com

## L'infiammazione cronica dell'organismo: la malattia del "volemose bene" (un pochino di più)

di Dott. Alessandro Longobardi

### Buon anno pazienti amici e amici pazienti.

Ho pensato di scrivere, per iniziare l'anno, su un argomento che mi sembra la sintesi di ciò che ho visto passare in ambulatorio durante il 2023: lo stato di infiammazione cronica.

E' assolutamente in tema con gli anni difficili che abbiamo attraversato, è un segnale di mal vivere, il modo in cui l'organismo ci dice che non dobbiamo cambiare qualcosa ma tutto.

La malattia del todo nada, del malvivere, delle persone che per guarire devono innanzitutto imparare a ascoltare se stesse.

E' una patologia che si insinua in maniera progressiva, può avere fasi acute in cui si specializza in un'area del nostro orga-

nismo ma è assai più temibile quando cronicizza e diventa sistemica raggiungendo ogni singolo angolo del nostro essere e interferendo sull'intero stile di vita.

Il sangue, si fa carico di trasportare in tutto il corpo i cosiddetti marcatori proinfiammatori, come le citochine, tristemente note per essere il veicolo prediletto dalla super infiammazione prodotta dal covid.

Questa circostanza crea un terreno propizio per un ventaglio molto ampio di patologie particolari che curate come causa, non come conseguenza, si avvicinano e si ripresentano ciclicamente, senza mai giungere a un ritrovato stato di buona salute.

Quali sono i segnali per capire quando soffriamo uno stato di infiammazione cronica e dob-

biamo fare analisi approfondite per non essere fuorviati dai sintomi trasversali?

**Segnali inviati dal metabolismo:** fame irrazionale e disordinata, difficoltà a perder peso anche con dieta e ginnastica, glucosio alle stelle.

**Segnali inviati dall'apparato digestivo:** gonfiore digestivo, acidità, reflusso gastrico, crampi addominali. Segnali del sistema nervoso: insonnia, difficoltà di concentrazione, vuoti di memoria, stanchezza cronica fisica e mentale.

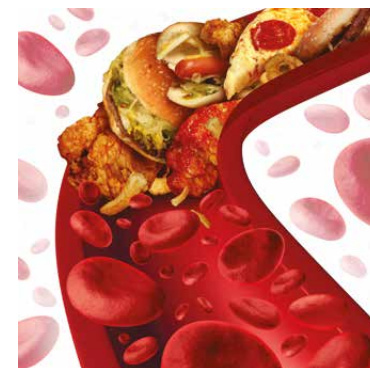
**Segnali ormonali:** alterazioni del ciclo, diminuzione del desiderio sessuale. Segnali dermatologici: acne, eczemi, dermatiti ricorrenti, eruzioni cutanee improvvise di difficile connessione con cause certe.

### Però cosa ci dicono in sintesi questi sintomi?

Che il meccanismo automatico di liberazione di istamine che consente il concatenarsi di azioni automatiche necessarie per far fronte agli stati infiammatori è andato fuori controllo. Che la relazione causa effetto

fra gli stimoli fisici e la pressione psicologica del mondo esterno e le meccaniche di cui disponiamo per tenere il nostro organismo in equilibrio e in salute ha bisogno di fare il tagliando.

Non si ricorda più come si fa. Il primo passo che vi suggerisco di fare è apportare due cambiamenti semplici ma radicali, quando dico radicali, intendo che debbono essere un punto e a capo, senza eccezioni. Purificate il vostro corpo. Accettate le rinunce necessarie per consentirgli di risanarsi dal di dentro. Eliminate TUTTE le bevande gasate, i conservanti, i cibi raffinati, precotti, colorati. Eliminate le ricette complicate, mangiate il giusto per vivere e lasciate che il vostro corpo consumi le riserve in eccesso più che per ridurre il volume del giro vita per svuotare gli accumuli di sostanze nocive. Fate un qualche cambiamento radicale nello stile di vita. Davvero radicale e davvero definitivo per piccolo che sia. Dite alla vostra anima che avete deciso di amarvi un poco di più, mandate un segnale di amore al vostro corpo e al vostro spirito. Solo se avete fatto questo,



procedete con delle analisi approfondite e periodiche per monitorare le "sacche" di malessere ed eventualmente dare un aiuto farmacologico. Ma sappiate che l'infiammazione cronica non si cura con i farmaci.

Si cura dando amore al nostro corpo e alla nostra anima. Con i farmaci si curano le conseguenze a volte anche molto gravi, di una infiammazione cronica, ma lo capisce un bimbo, se non si interviene sulla causa, per quanto possiamo spendere una fortuna in medici, farmaci, integratori, staremo mentendo a noi stessi e sarà una bugia con le gambe corte che ci riporterà dritti nella sala d'aspetto di un Dottore. Buon anno a tutti, amatevi di più, buttate la panna, la coca cola e la "tempura" congelata.



**ELITE**  
Centro de Salud Integral

**CONOSCI LA TECNOLOGIA E.M.T?**

STIMOLAZIONE MAGNETICA TRANSCRANEALE

E' un nuovo procedimento che utilizza campi magnetici per migliorare la salute mentale

**La Depressione  
Le Dipendenze  
L'Ansietà**

UNICA CON IL RICONOSCIMENTO MEDICO NELLE CANARIE

**IL TUO NUOVO CENTRO MEDICO**

- PEDIATRIA • PSICHIATRIA •
- MEDICINA GENERALE • PSICOLOGIA •
- NUTRIZIONE • OSTEOPATIA • FISIOTERAPIA •
- PEDAGOGIA • ESTETICA • NEUROSCIENZA •
- PILATES CLINICO •

GENERALI Sanitas DKV

MEDILAB SERVICES CANARIAS Red Canaria Laboratorios

(+34) 922 12 56 95 (+34) 600 68 51 48 info@centromedicoelite.com

CC Ferrari Business Center C/ El Brezo, 5, Planta 1, Local 7, 38679, Costa Adeje

www.centromedicoelite.com

## Centro medico Elite - un nuovo concetto di offerta sanitaria

UNA NUOVA OFFERTA SANITARIA CON UN TOCCO MOLTO PERSONALE E CONCEZIONI CHE NON VOGLIONO CADERE IN STEREOTIPI COMMERCIALI.

Abbiamo trascorso un po' di tempo con la direttrice e proprietaria del Centro Medico Elite, Ana Lozano, che ci ha guidato attraverso le meravigliose strutture e ha risposto a tutte le nostre domande su ciò che Elite ha da offrire e su ciò che lo rende diverso da altre aziende con la stessa offerta.

Ana Lozano ci dice che "crediamo in un concetto di salute a 360°, il nostro benessere fisico e mentale e il modo in cui ci sentiamo nella nostra pelle devono essere in armonia per poter essere la migliore versione di noi stessi".

Vogliamo essere parte di questo viaggio e prenderci cura di voi dentro e fuori, offrendovi sempre un'attenzione vicina e totalmente personalizzata, perché non c'è nessuno come voi e le vostre esigenze sono la nostra priorità assoluta" aggiunge Ana Lozano.

Le vostre esigenze sono la nostra priorità assoluta, aggiunge Ana. Elite è una nuova offerta sanitaria nel sud dell'isola di Tenerife, situata nel Centro Commerciale Business Center.

I servizi offerti comprendono le specialità di Medicina generale, pediatria, nutrizione, psi-

chiatra, psicologia, fisioterapia, medicina estetica, sieroterapia, pilates clinico, micropigmentazione, punto di raccolta del sangue e analisi cliniche.

### TMS (Stimolazione Magnetica Transcranica)

Questo è senza dubbio il servizio di punta del centro, oltre che per la sua comprovata efficacia e per la sua esclusività: stiamo parlando delle neuroscienze e della TMS (Transcranial Magnetic Stimulation) che, come ci dice Ana Lozano "Siamo l'unica unità TMS certificata nelle Isole Canarie per il trattamento della depressione, dell'ansia e delle dipendenze".

La TMS è una procedura non invasiva che utilizza campi magnetici per stimolare le cellule nervose del cervello al fine di migliorare i sintomi della depressione, del disturbo ossessivo compulsivo (DOC) e del disturbo comportamentale (BDD).

È stato inoltre dimostrato che è efficace per migliorare le prestazioni cognitive in persone senza disturbi: depressione, insonnia, ansia, recupero cognitivo, stress post-traumatico, Parkinson, recupero post-convalescenza, miglioramento delle prestazioni

mentali, dipendenza da sostanze, fumo, alcol, cannabis, dipendenze comportamentali

### Per chi è indicato?

Per tutte le persone che soffrono di episodi depressivi o di problemi legati all'ansia o alle dipendenze.

Questa tecnica potenzia la naturale capacità di autoguarigione del nostro cervello, è un metodo innovativo e non invasivo che sta dando risultati incredibili.

Anche per chi non soffre di nessuna di queste condizioni, è stato dimostrato che una seduta alla settimana migliora significativamente le prestazioni cognitive e previene l'affaticamento mentale.

Durante una sessione di TMS, una bobina elettromagnetica viene posizionata sul cuoio capelluto.

L'elettromagnete emette impulsi magnetici indolori che stimolano le cellule nervose nella regione del cervello che controlla l'umore e i circuiti di ricompensa. Sia il punto di stimolazione transcranica che la frequenza, l'intensità e il numero di sedute necessarie variano a seconda del tipo di malattia o patologia, ed esistono protocolli specifici per ciascuna di esse.

Il paziente potrà effettuare il trattamento in regime ambulatoriale, senza interrompere la sua vita personale, professionale e familiare. "Siamo l'unica unità TMS certificata nelle Isole Canarie per il trattamento della depressione, delle dipendenze e delle tossicodipendenze".

### Perché la TMS è così efficace?

Il nostro dipartimento di neuroscienze si basa sul concetto che il cervello è una biofarmacologia in grado di prevenire o ridurre i sintomi delle malattie di cui soffre. Quali altre applicazioni può avere questa tecnologia?

Numerosi ricercatori in tutto il mondo ne stanno studiando l'applicazione a un'ampia gamma di altre patologie come la sclerosi multipla, l'Alzheimer e molte altre.

Nel mondo dell'EMT siamo una piccola comunità in rete che si scambia informazioni.

Per prima cosa verranno eseguiti un esame fisico e una valutazione psichiatrica per assicurarsi che sia l'opzione migliore.

In genere, per essere efficace, è necessaria una serie di sessioni di trattamento.

Di solito le sedute si tengono ogni giorno, 5 volte alla settimana, per 4-6 settimane.

Al termine della seduta è possibile riprendere le proprie attività

quotidiane.

In genere, tra un trattamento e l'altro, è possibile lavorare e guidare.

Prima della fine della nostra audizione, **Ana Lozano** ha sottolineato un punto e ci ha posto una domanda

Evita di andare dal medico perché il trattamento freddo e impersonale la fa sentire incompresa?

Ana ci ha chiesto e naturalmente ha risposto: "Noi di ELITE vogliamo e intendiamo essere un'alternativa".

Vogliamo offrire un'attenzione ravvicinata attraverso la quale i nostri professionisti dedicano il tempo necessario ad ascoltare e comprendere i casi di ciascuno dei nostri pazienti e utenti, perché ciò che ci muove è prenderci cura dei nostri pazienti e utenti, perché ciò che ci muove è prenderci cura di loro".

Ana aggiunge che "anche se abbiamo molte specialità, ELITE lavora come un insieme in cui vi offriamo tutte le conoscenze dei nostri professionisti e le tecniche più all'avanguardia per prendervi cura della vostra salute.

Una visita al nostro centro potrebbe essere il primo passo verso un benessere completo e affidabile" conclude.



## Educare all'alimentazione fin dall'infanzia significa investire nel futuro

È obbligatorio rivalutare il modo in cui educiamo i nostri bambini all'alimentazione se vogliamo costruire società di persone più sane e libere da malattie.

di Bina Bianchini

Sempre più esperti in settori chiave dello sviluppo umano concordano sul fatto che l'alimentazione è uno degli aspetti con un impatto fondamentale sulla capacità di ogni persona di vivere una vita più lunga e piena.

Pertanto, per avere successo come società, dobbiamo stabilire strategie per inculcare elementi legati alla nutrizione in ogni membro della società fin dalla più tenera età.

Lo sviluppo industriale degli ultimi decenni ha portato a profondi cambiamenti nelle società, tra cui la massiccia migrazione di persone dagli ambienti rurali a quelli urbani.

Una delle conseguenze di questa migrazione è stata la nascita e lo sviluppo dell'industria alimentare.

Nasce l'esigenza di trasportare gli alimenti dall'origine ai centri urbani e di migliorarne la conservazione durante il trasporto e lo stoccaggio in questi centri.

Questo porta a un processo di disconnessione tra le persone e il cibo che mangiano.

Con il tempo, l'industria diventa ancora più sofisticata nei suoi prodotti e amplia la sua offerta, approfondendo questo distacco fino a quando la maggior parte delle persone perde la capacità di identificare gli alimenti crudi e ne dimentica le proprietà nutrizionali.

Anni di accesso illimitato a una varietà di prodotti trasformati per una dieta squilibrata hanno fatto sì che l'obesità e le malattie legate all'alimentazione salissero alle stelle tra la popolazione in età sempre più giovane.

L'obesità infantile, ad esempio, è un problema serio in molti Paesi sviluppati.

In qualche modo, la società ha delegato il compito dell'educazione e dell'informazione alimentare all'industria alimentare, che non è stata creata per questo scopo, anche se si sta sempre più sforzando di farlo

in modo responsabile.

È quindi obbligatorio rivalutare il modo in cui educiamo i nostri bambini all'alimentazione, per costruire società più sane e prive di malattie.

A tal fine, è essenziale un approccio nutrizionale equilibrato fin dall'infanzia. Dovrebbe includere un'ampia varietà di frutta e verdura, cereali integrali, proteine di origine sia animale che vegetale, latticini e grassi sani.

Altrettanto importante sarà adattare le porzioni alle effettive esigenze di crescita e di attività di ciascun bambino, ricordando che ogni caso è diverso. Nonostante la crescente consapevolezza dei rischi di sovrappeso e malnutrizione nei bambini, gli sforzi per affrontare il problema rimangono frammentari.

Paesi come il Belgio, il Cile, la Finlandia, la Francia, l'Ungheria e il Messico hanno iniziato a mettere in atto politiche per affrontare l'obesità, come tasse sulle bevande zuccherate e sui cibi ultra-lavorati e regole per un'etichettatura più facile da capire.

Il Giappone è all'avanguardia e ha inserito l'educazione alimentare nei programmi scolastici.

In Finlandia, la mensa scolastica è un'estensione dell'aula e viene utilizzata per instillare abitudini alimentari sane in modo pratico e quotidiano.

In Spagna si assiste a un crescente interesse per la nutrizione da parte delle istituzioni scolastiche, che iniziano a integrare l'educazione alimentare pratica e teorica per far sì che i bambini apprezzino e godano di una dieta equilibrata e sana. Nelle Isole Canarie esistono programmi di prevenzione dell'obesità infantile attraverso i quali le scuole distribuiscono cibo fresco e di stagione nelle aule e offrono agli alunni laboratori didattici sull'agricoltura, l'allevamento e le abitudini alimentari.

Oltre all'educazione alimentare che inizia nelle scuole, è



GRAFICA CRISTIANO COLLINA (TEL. 689086492)

soprattutto a casa che i genitori devono svolgere un ruolo fondamentale.

Coinvolgete i bambini in tutte le attività legate all'alimentazione per dare loro una solida base che li aiuti a fare scelte alimentari consapevoli e sane.

Trattando l'alimentazione come un gioco fin dalla più tenera età, dovremmo dotarli di un potente strumento per una vita più piena, sana e lunga.

### Portarli al supermercato

Se i bambini aiutano a fare la spesa al supermercato e a scegliere la frutta e la verdura, prenderanno confidenza con questi alimenti e sarà più facile per loro mangiarli.

Fate della gita al supermercato un'occasione preziosa per spiegare loro quali sono gli alimenti migliori per la loro salute e per farli crescere forti e sani.

Fate in modo che, ad esempio, siano in grado di distinguere gli alimenti sugli scaffali in base al colore dell'etichetta nutrizionale.

Quando i bambini sono coinvolti in cucina, quando tagliano, sbucciano e cucinano da soli le verdure e la frutta, sono molto più propensi ad assaggiarle e a mangiarle a tavola. Man mano che cucinano, saranno orgogliosi della loro cucina e proveranno sempre più tipi di cibo.

Cucinare diventerà una delle loro attività preferite e allo stesso tempo otterranno un maggiore sviluppo psicomotorio, autonomia, autostima, creati-



## CLÍNICA DENTAL EL CAMISÓN

*Dra Giuffrida*



**FISSA IL TUO APPUNTAMENTO  
da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19.30**

**Tel. (+34) 922 753 348 649 213 564**

**Residencial el Camisón - Avda Antonio Dominguez  
Loc. 17/18 - Playa de las Américas - Arona**

  **clinicaelcamison@gmail.com**

vità e pazienza.

I pasti devono essere un momento di incontro, divertimento e apprendimento.

Adulti e bambini allo stesso tavolo e con lo stesso cibo per tutti, senza eccezioni.

Sarà un'occasione per instillare abitudini sane e per provare nuovi piatti.

Un approccio innovativo all'alimentazione infantile è il Baby Lead Weaning (BLW).

Un metodo di educazione piuttosto che di alimentazione che permette ai bambini a partire dai sei mesi di partecipare attivamente alla loro alimentazione, con il bambino stesso che sperimenta il cibo, scoprendo consistenze e colori, incoraggiando così un rapporto positivo con il cibo.

Siate il loro migliore esempio.

Una sana alimentazione infantile a casa inizia con il dare il

buon esempio.

Non ha senso dire al bambino di mangiare frutta e verdura se i genitori non la mangiano.

Bisogna proporre diversi modi di cucinarli: al forno, al vapore, in zuppe e creme, crudi... Ci sono molti libri di ricette e siti web che possono ispirarvi.

La chiave è inculcare non solo il "cosa", ma anche il "come" e il "perché" mangiare ciò che si mangia.

Stabilire una routine alimentare e comprendere l'importanza di ciascun gruppo alimentare sono passi fondamentali in questo percorso.

In definitiva, investire nell'educazione alimentare dei bambini significa costruire una solida base per il loro futuro e per quello dell'intera società.

Una società di persone sane e felici è una società migliore sotto ogni aspetto.



# Fare il bagno nelle acque di Tenerife

Secondo i dati forniti dalla Real Federación Española de Salvamento y Socorrismo, le isole Canarie hanno registrato il secondo tasso più alto per ogni località della Spagna, e una delle principali cause di morte in una popolazione che peraltro sta bene.



di Bina Bianchini

Grafica da [www.uslaser.org](http://www.uslaser.org)  
Adattamento di Cristiano Collina

Nelle spiagge delle Canarie durante il 2023 sono annegate più di 65 persone, sono proprio troppe. Quindi incominciamo col dirvi di fare la massima attenzione a due dei rischi principali che si corrono facendo il bagno qui nell'oceano: lo choc per l'acqua fredda e la risacca.

**Uomo avvisato mezzo salvato.**

La gente non riesce a rendersi conto che lo choc per l'acqua fredda può colpire anche con temperature dell'acqua superiori ai 25°C.

Non è solo il fatto che l'acqua è fresca ad essere pericoloso. In pericolo è anche più pronunciato quando le persone sono già accaldate, come succede spesso qui in Tenerife dopo aver preso il sole, e in questo caso ci si può trovare in difficoltà anche dopo solo cinque minuti che si sta nell'acqua.

Alcuni sono molto sensibili all'acqua fredda, e questo fatto aumenta con l'età, e ciò può spiegare perché molte di queste morti, o incidenti che hanno rischiato di essere mortali, coinvolgono persone di mezza età o anche più vecchie.

Anche le persone che non hanno

una particolare sensibilità per l'acqua fredda possono incorrere in questi problemi dopo aver assunto alcolici.

Anche in piena estate, la temperatura dell'acqua del mare nelle Canarie non supera praticamente mai i 24°, cioè un grado sotto il limite di sicurezza.

Quindi, tecnicamente, l'acqua è sempre fredda essendo OCEANO e i bagnanti possono trovarsi molto rapidamente in difficoltà. Per entrare nello specifico sui sintomi: la normale temperatura del corpo è 37°; quando la temperatura corporea si abbassa verso i 36° cominciano i brividi; successivamente se poi si scende a toccare

i 34,5°C circa, iniziano a manifestarsi problemi di amnesia e coordinazione dei movimenti, a 30° si perdono i sensi, e a circa 26°C... si muore, normalmente per arresto cardiaco, e siamo ancora 2°/4° sopra rispetto alle nostre normali temperature dell'acqua in alta stagione!

Logicamente non si vuole affatto consigliare di non mettere i piedi in acqua!

Solo vogliamo che vi rendiate conto dei pericoli, non lasciate le zone sicure, non rimanete molto tempo in acqua dopo aver preso il sole o aver bevuto, e quando fate una nuotata fatelo soltanto se il mare è calmo.

## Risacca

L'altra causa responsabile di numerosi annegamenti è che le spiagge sono spesso soggette a fenomeni di forte risacca.

Va particolarmente segnalato Callao Salvaje, dove è presente una ripida scarpata e un effetto risacca costante, il che vuol dire che si può facilmente sentire l'effetto risacca quando si cerca di uscire dal mare anche se l'acqua ti arriva solo fino alle ginocchia.

Callao Salvaje non è l'unico caso, sebbene sia insolito, ma molto spesso la risacca è il risultato della combinazione di marea e dei fattori topografici.

È un pericolo molto serio, ed è

importante riuscire a individuare i segni, e sapere come uscire dai guai se uno ci capita dentro senz'accorgersene.

Notate lo spazio che intercorre fra le bianche creste delle onde dove la corrente porta verso il basso e di nuovo verso il mare anche quando l'onda si sta dirigendo verso la costa.

Spesso questo non si vede, purtroppo, e allora chiunque ci caschi dentro è a rischio, soprattutto rischia di annegare sfinito dopo aver cercato di nuotare controcorrente opponendosi alla marea. Questo è sbagliatissimo come dicono i bagnini.

Mai cercare di nuotare dritto verso la costa quando vieni portato al largo al mare.

Devi piuttosto cercare di nuotare parallelo alla linea di costa.

La maggior parte dei bagnanti normali non riuscirebbero mai a vincere una forte risacca combattendola a capofitto, ma si sa che la maggior parte delle correnti di risacca non superano una larghezza di 10 m.

Quindi, nuotando ad angolo retto rispetto ad esse, e lungo la costa piuttosto che verso la costa, significa che in pochi minuti sarai fuori dal flusso della risacca, pur restando ancora nel mare.

A questo punto basterà girarsi a nuotare verso la spiaggia, oltretutto aiutati dalle normali onde.



## SERVIZI ASSISTENZIALI - PREVIDENZIALI - FISCALI

• PENSIONE CONTRIBUTIVA	• DEFISCALIZZAZIONE PENSIONE
• PENSIONE DI INVALIDITA'	• MODELLO RED-EST
• PENSIONE DI REVERSIBILITA'	• RECUPERO RATEI NON PAGATI
• RICOSTITUZIONE PENSIONE	• STAMPA CERTIFICAZIONE UNICA
• TRASFERIMENTO PENSIONE	• STAMPA OBISM
• CAMBIO IBAN PENSIONE	• CERTIFICATO ESISTENZA IN VITA
• ESTRATTO CONTRIBUTIVO	• CALCOLO PENSIONE
• RICHIESTA NIE	• RILASCIO SPID
• RICHIESTA ISCRIZIONE AIRE	• RICHIESTA CERTIFICATO DIGITALE
• RINNOVO CARTA D'IDENTITA'	• RINNOVO PASSAPORTO

• MODELLO 730	• MODELLO RED
• MODELLO UNICO	• MODELLO DETRAZIONI
• RICHIESTA MODELLO S1	• VISURE CATASTALI

### DOVE SIAMO:

CALLE FINLANDIA 1 - LOS CRISTIANOS - 38650  
S.C. DE TENERIFE (PRESSO PRATICHE AUTO TENERIFE)

WHATSAPP: +34 624867041 (SOLO MESSAGGI WHATSAPP - NO TELEFONATE)

E-MAIL: [associazione@fnacanarie.it](mailto:associazione@fnacanarie.it)

FACEBOOK: FNA Canarie - Servizi Assistenziali

## ORARIO:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 14.00

**SI RICEVE SU APPUNTAMENTO**



**PRATICHE AUTO TENERIFE**

**CAMBIO TARGHE - CONVERSIONE E RINNOVO PATENTI**

**PASSAGGI DI PROPRIETÀ - NOLEGGIO AUTO - IMMATRICOLAZIONI**



MG INSURANCE BROKERS

**ASSICURAZIONI E COMMERCIALISTA IN SEDE**

**MARCO: 628 451 274 - PIERA: 648 411 922**

**CALLE FINLANDIA 1 - LOS CRISTIANOS - WWW.PRATICHEAUTOTENERIFE.COM**





# Siamo in troppi? L'aumento sproporzionato della popolazione si ripercuote anche sul calo del PIL pro capite

## Le Isole Canarie hanno conosciuto un incremento demografico senza precedenti



grafica è una delle maggiori sfide che dobbiamo affrontare. L'aumento della domanda di risorse naturali, l'espansione urbana e il crescente consumo di energia contribuiscono direttamente al degrado ambientale.

La fragilità degli ecosistemi insulari rende ancora più importante affrontare questi problemi tempestivamente, prima che le conseguenze ambientali diventino irreversibili.

L'impronta ecologica delle Isole Canarie è attualmente ben al di sopra della media mondiale. Se tutto il mondo consumasse risorse come le isole, sarebbero necessari 3,84 pianeti per coprire la domanda.

Ma noi ne abbiamo solo uno. L'area urbana o periurbana supera il 24% del territorio, per ogni 100 chilometri quadrati abbiamo 60 chilometri di strade, il parco auto supera gli 880 veicoli ogni 1.000 abitanti - con la conseguente congestione del traffico -, il consumo di acqua ed energia è spaventoso? Questo aumento sproporzionato della popolazione si ripercuote anche sul calo del PIL pro capite che stiamo vivendo.

Già nel 2016, uno studio della Fondazione DISA spiegava che il 70% del processo di divergenza economica delle Isole Canarie rispetto alla media europea è spiegato dall'evoluzione (aumento) della popolazione.

Anche se riusciamo ad aumentare il PIL, se la popolazione continua a crescere a questo ritmo, continueremo a diventare più poveri. Da qui gli indicatori di povertà strutturale - circa un terzo della popolazione - che non vengono affrontati da decenni.

Da qui i dati sempre più allarmanti sulla perdita di qualità dei servizi universali come la sanità, l'istruzione o le politiche sociali o socio-sanitarie, con lunghe liste d'attesa, code al pronto soccorso e nella risoluzione delle prestazioni, difficoltà di accesso ai luoghi di residenza, ecc.

Un'altra delle conseguenze negative più recenti è la carenza di alloggi e il loro prezzo molto elevato, sia per l'affitto che per l'acquisto.

Questo è un ostacolo allo sviluppo armonioso della società.

La mancanza di una pianificazione urbana efficiente e l'aumento della domanda hanno portato alla congestione delle aree urbane, con ripercussioni sulla qualità della vita dei residenti.

Gli aumenti sproporzionati dei prezzi delle abitazioni impediscono a molti cittadini, soprattutto ai giovani, di accedere a un alloggio dignitoso.

Per raggiungere uno sviluppo sostenibile, è indispensabile affrontare questi problemi.

In primo luogo, è essenziale attuare politiche che regolino la crescita della popolazione.

La pianificazione urbana deve dare priorità alla conservazione degli spazi naturali e limitare l'espansione urbana incontrollata. La consapevolezza ambientale deve essere promossa anche tra la popolazione, incoraggiando pratiche più ecologiche nella vita quotidiana.

Un turismo di successo non può basarsi su una crescita illimitata. È impossibile a causa della scarsità del territorio e delle risorse limitate.

Il fatto è che, secondo i dati dell'INE, dei 300.000 circa stranieri resi-

denti, quasi la metà proviene dai Paesi dell'Unione Europea, 85.000 dall'America (soprattutto dal Sudamerica) e solo 30.000 sono africani, solo a Gran Canaria.

E in queste statistiche non sono compresi i residenti di altre regioni della Spagna, che pure costituiscono un contingente significativo di residenti nelle Isole Canarie.

Ma contemporaneamente a questo fenomeno, ci sono zone dell'isola (zone centrali e altipiani) che hanno problemi di spopolamento, e persino intere isole come La Palma, che sta perdendo popolazione e la popolazione che ha sta diventando sempre più vecchia. Come si vede, si tratta di una realtà complessa da gestire, ed è per questo che spesso si parla di sfida demografica.

In conclusione, la crescita demografica a Gran Canaria e in tutte le Isole Canarie pone sfide significative per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica dell'arcipelago.

L'adozione di politiche che regolino la crescita, la promozione di pratiche sostenibili e l'educazione ambientale sono passi essenziali verso uno sviluppo sostenibile che garantisca un adeguato tenore di vita alla nostra popolazione.

In molte occasioni sono state messe delle pezze, come l'approvazione delle Linee guida di pianificazione generale, che non sono servite a molto.

Nel settembre 2022 è stata inoltre istituita una commissione presso il Parlamento delle Canarie per analizzare la sfida demografica e il bilancio demografico.

Ha iniziato a riunirsi nel novembre dello stesso anno, per pochi mesi fino alla fine della precedente legislatura, ed è stata rinnovata anche in questa, con l'opposizione di Vox.

La ricerca di alternative a una situazione che potrebbe portare al collasso delle isole a causa del sovraccarico demografico, come ci avvertono molti esperti, non può essere più rimandata.

di Franco Leonardi

Nel 1900 l'arcipelago contava poco più di 300.000 abitanti, mentre nei primi due decenni di questo secolo è passato da 1,6 a 2,2 milioni di abitanti, con un incremento di oltre il 30%.

Negli ultimi 25 anni, la popolazione è aumentata del 180% e del 102% nelle isole di Lanzarote e Fuerteventura per esempio. Nello stesso periodo, i Paesi Bassi, una comunità con una popolazione simile alla nostra, sono aumentati solo del 5%.

Le Isole, con la loro diversità geo-

grafica e climatica, sono state a lungo una destinazione desiderabile sia per i turisti che per coloro che cercano di stabilirsi in un ambiente idilliaco, oltre che per le varie opportunità che genera.

Tuttavia, questo fascino naturale è stato minacciato da una crescita demografica che ha superato la capacità dell'isola di mantenere un equilibrio ambientale.

Nonostante il 40% del territorio sia protetto, la densità di popolazione è di circa 350 abitanti per chilometro quadrato.

L'impronta ecologica e di carbonio associata alla crescita demo-



# Santa Barbara

MOZZARELLA  
LECHE DE VACA

Prodotti artigianali  
fatti a mano  
e sempre freschi!

CARRETERA DE FAÑABE, 5  
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78  
(a lato del distributore di benzina DISA)  
TEL.: +34 665 546 331



# Sorprendenti monumenti naturali di Tenerife

di Daniele Dal Maso

Foto di Jesús Manuel Rodríguez

Spagge paradisiache, calette dalle acque cristalline, un maestoso vulcano, locali notturni e ristoranti tipici, vestigia storiche, Tenerife offre un ampio ventaglio di proposte ai numerosi turisti che ogni anno scelgono questa meta per vacanze all'insegna della bellezza, della tranquillità e del divertimento.

E per gli amanti del turismo ecologico, questa sorprendente isola è custode di incredibili formazioni naturali, veri e propri monumenti eretti dalla Natura e della trascorrere del tempo.

## Piscine naturali di Garachico

Nel 1706 una violenta eruzione del Teide causò la formazione di piscine

dalle forme più stravaganti nella zona di Garachico, un villaggio sulla costa nord occidentale di Tenerife.

Delimitate da rocce vulcaniche, le piscine sono facilmente accessibili e danno la possibilità di godersi un mare cristallino e tranquillo, raggiungibile tuffandosi o scendendo ripidi scalini, unico intervento umano in un luogo pressoché incontaminato.

## Parco Naturale de La Corona Forestal

Da Marte alla Luna, questo parco situato sul lato est del Parco Nazionale del Teide, presenta un set geologico dovuto a millenni di erosione, simile al suolo lunare.

Paradossalmente il parco è considerato il polmone verde di Tenerife e ospita specie endemiche di flora e

fauna.

Zona ambientale protetta, misura 46.612 ettari e si estende da 300 m sul livello del mare fino ai 2718 m sul monte Gujara.

**L'arco di Tajao**, situato tra San Miguel de Tajo e La Jaca, a sud di Tenerife. Il maestoso ponte lungo 30 metri e alto 10, è il risultato di millenni di erosione ed è facilmente accessibile. La curiosa formazione naturale è tuttora priva di protezione o salvaguardia ed è accessibile a piedi, lasciando l'auto in prossimità di un locale che serve bibite e pasti tipici.

## Charco del Viento

A nord di Tenerife esiste un altro luogo indimenticabile per poter fare un bagno energizzante in tutta sicurezza:



## El Charco del Viento.

Situato nei pressi di La Guancha, questa piscina naturale alterna lingue di sabbia a tratti rocciosi, un vero angolo di assoluta bellezza.

## Llanos de Ucanca

L'impressionante paesaggio che si trova all'interno del Parco Nazionale del Teide, è il risultato di secoli di sedimentazione di materiale vulcanico. Totalmente priva di vegetazione, la valle alterna ondulazioni rocciose a promontori e pinnacoli e ricorda a tutti gli effetti un paesaggio di Marte.

Da Llanos de Ucanca si può godere di una delle viste più spettacolari del Teide.

## El Huecho del Rayo

Luogo curioso e pieno di fascino, El Huecho del Rayo è un cratere nei pressi della zona di Los Silos, vicino al Faro di Buenavista, che finisce nel mare ed è sovrastato da un ponte roccioso.

Una leggenda popolare vuole che sia stato creato da un fulmine durante un furioso temporale ma in realtà è il frutto di secoli di erosione.

# I 3 vulcani sulla Valle de Güímar che fecero tremare la terra!

Fasnia ha subito il più grande terremoto delle Canarie dal 1585 a oggi

di Michele Zanin

L'affascinante potere della danza ha lasciato un segno profondo nella storia dell'umanità, soprattutto a Tenerife, influenzando antiche culture e trovando la sua espressione in miti e leggende che hanno resistito nel tempo.

In queste storie, la danza diventa uno strumento di trasformazione, capace di emozionare non solo chi la esegue, ma anche il mondo circostante.

Nella mitologia greca troviamo un esempio straordinario di questo legame tra danza e trasformazione del mondo attraverso il culto di Dioniso. Questo dio, associato alla fertilità, al vino e alla natura selvaggia, era venerato da un gruppo di seguaci femminili note come menadi o baccanti. Queste donne si abbandonavano all'estasi e alla danza in un culto teatrale e orgiastico, in cui cercavano la comunione con la loro divinità. La loro danza era caratterizzata da

una posa particolare, con la nuca piegata all'indietro, come si può vedere nelle famose raffigurazioni delle menadi al Museo del Prado. Questa danza estatica non era limitata alla mitologia greca, ma era una pratica comune a molte culture antiche. Al di là del suo aspetto rituale, la danza dell'estasi simboleggiava la continua creazione e distruzione del mondo. In questo contesto, la danza divenne un modo per chiedere fertilità, pioggia

o la rigenerazione del cosmo.

Uno degli esempi più noti è la postura di Shiva, che per certi aspetti è legata a Dioniso.

Shiva è raffigurato sotto forma di Sri Nataraja ed esegue la "danza della beatitudine furiosa", segnando l'inizio di un nuovo ciclo nell'universo e riflettendo la musica vitale che guida l'esistenza.

Anche altre figure divine sono associate alla danza in varie culture. Hathor nella mitologia egizia danzava per la fertilità, mentre Lasya svolgeva un ruolo simile nel buddismo lamaista.

Anche nelle tradizioni con sfumature guerriere e virili, come la religione Yoruba, troviamo Shangó, signore della danza, e nella mitologia celtica Lug, con il suo braccio possente.

La danza sacra è sempre stata legata a un centro cosmico, dove si può ascoltare la musica dell'universo.

Shiva, ad esempio, eseguì la sua prima danza davanti agli dei e ai rishi nella mitica foresta di Taragam.

Anche le Menadi e altre culture usavano le foreste sacre come scenari per le loro danze magiche.

Nel corso del tempo, tuttavia, queste foreste magiche sono state reinterpretate dalle autorità ecclesiastiche come luoghi maledetti per la congrega.

Nel caso del culto di Dioniso in Europa, le misteriose donne delle foreste che partecipavano a danze estatiche furono etichettate come streghe e la capra dionisiaca divenne un simbolo del diavolo.

Uno dei luoghi più straordinari di questo genere è la foresta di Anaga a Tenerife.

Questa foresta, oltre a essere una meraviglia ecologica con la sua foresta

umida e di alloro, è stata testimone di leggende legate alle danze sacre.

Le sue grotte, come quella del lino, portano l'impronta di antiche civiltà e rituali.

Tuttavia, uno dei luoghi più notevoli è il "bailadero", che ha dato origine alla leggenda delle maghe notturne di Anaga.

La tradizione orale ha tramandato storie di donne danzanti in abiti neri che si riunivano qui.

Sebbene non si conosca l'esatta identità di queste donne, è possibile che siano imparentate con le maguadas, donne sacre della società preispanica delle Isole Canarie.

Queste donne partecipavano ai rituali e trasmettevano leggende educative, e le loro danze includevano elementi simbolici come il jaramago, un fiore curativo giallo-verde, e alcuni animali e insetti.

L'ambiente aspro della foresta di Anaga era essenziale per la celebrazione di questi rituali, che miravano alla fertilità della terra, degli animali e degli esseri umani.

Sebbene la tradizione popolare abbia spesso interpretato questi riti come congreghe, è importante ricordare che il loro scopo originario era legato al legame con la natura e alla ricerca dell'armonia nel cosmo.

La foresta incantata di Anaga, con la sua ricca mitologia guanche e la sua bellezza naturale, ci ricorda come la danza sia stata una parte intrinseca della cultura e della spiritualità umana nel corso della storia.

Queste leggende ci invitano a riflettere sul rapporto tra danza, natura e ricerca della comprensione del mondo che ci circonda.



Mapa general de la sismicidad en Canarias (1585-2022). | ING





**di Bina Binella**  
**Foto di Cristiano Collina**

L'affascinante potere della danza ha lasciato un segno profondo nella storia dell'umanità, soprattutto a Tenerife, influenzando antiche culture e trovando la sua espressione in miti e leggende che hanno resistito nel tempo. In queste storie, la danza diventa uno strumento di trasformazione, capace di emozionare non solo chi la esegue, ma anche il mondo circostante.

Nella mitologia greca troviamo un esempio straordinario di questo legame tra danza e trasformazione del mondo attraverso il culto di Dioniso. Questo dio, associato alla fertilità, al vino e alla natura selvaggia, era venerato da un gruppo di seguaci femminili note come menadi o baccanti.

Queste donne si abbandonavano all'estasi e alla danza in un culto teatrale e orgiastico, in cui cercavano la comunione con la loro divinità.

La loro danza era caratterizzata da una posa particolare, con la nuca piegata all'indietro, come si può vedere nelle famose raffigurazioni delle menadi al Museo del Prado. Questa danza estatica non era limitata alla mitologia greca, ma era una pratica comune a molte culture antiche.

Al di là del suo aspetto rituale, la danza dell'estasi simboleggiava la continua creazione e distruzione del mondo.

In questo contesto, la danza divenne un modo per chiedere fertilità, pioggia o la rigenerazione del cosmo.

Uno degli esempi più noti è la postura di Shiva, che per certi aspetti è legata a Dioniso.

Shiva è raffigurato sotto forma di Sri Nataraja ed esegue la "danza della beatitudine furiosa", segnando l'inizio di un nuovo ciclo nell'universo e riflettendo la mu-

# La leggenda sconosciuta delle streghe che danzano nei boschi di Anaga a Tenerife

## Tenerife è da sempre un'isola di mistero e di luoghi magici da scoprire

sica vitale che guida l'esistenza. Anche altre figure divine sono associate alla danza in varie culture. Hathor nella mitologia egizia danzava per la fertilità, mentre Lasya svolgeva un ruolo simile nel buddismo lamaista.

Anche nelle tradizioni con sfumature guerriere e virili, come la religione Yoruba, troviamo Shangó, signore della danza, e nella mitologia celtica Lug, con il suo braccio possente.

La danza sacra è sempre stata legata a un centro cosmico, dove si può ascoltare la musica dell'universo.

Shiva, ad esempio, eseguì la sua prima danza davanti agli dei e ai rishi nella mitica foresta di Taragam.

Anche le Menadi e altre culture usavano le foreste sacre come scenari per le loro danze magiche. Nel corso del tempo, tuttavia, queste foreste magiche sono state reinterpretate dalle autorità ecclesiastiche come luoghi maledetti per la congrega.

Nel caso del culto di Dioniso in Europa, le misteriose donne delle foreste che partecipavano a

danze estatiche furono etichettate come streghe e la capra dionisiaca divenne un simbolo del diavolo. Uno dei luoghi più straordinari di questo genere è la foresta di Anaga a Tenerife.

Questa foresta, oltre a essere una meraviglia ecologica con la sua foresta umida e di alloro, è stata testimone di leggende legate alle danze sacre.

Le sue grotte, come quella del lino, portano l'impronta di antiche civiltà e rituali.

Tuttavia, uno dei luoghi più notevoli è il "bailadero", che ha dato origine alla leggenda delle maghe notturne di Anaga.

La tradizione orale ha tramandato storie di donne danzanti in abiti neri che si riunivano qui.

Sebbene non si conosca l'esatta identità di queste donne, è possibile che siano imparentate con le maguadas, donne sacre della società preispanica delle Isole Canarie.

Queste donne partecipavano ai rituali e trasmettevano leggende educative, e le loro danze includevano elementi simbolici come il jaramago, un fiore curativo giallo-



verde, e alcuni animali e insetti. L'ambiente aspro della foresta di Anaga era essenziale per la celebrazione di questi rituali, che miravano alla fertilità della terra, degli animali e degli esseri umani. Sebbene la tradizione popolare abbia spesso interpretato questi riti come congreghe, è importante ricordare che il loro scopo originario era legato al legame con la natura e alla ricerca dell'armonia

nel cosmo.

La foresta incantata di Anaga, con la sua ricca mitologia guanche e la sua bellezza naturale, ci ricorda come la danza sia stata una parte intrinseca della cultura e della spiritualità umana nel corso della storia.

Queste leggende ci invitano a riflettere sul rapporto tra danza, natura e ricerca della comprensione del mondo che ci circonda.



Acercándote. Conectándote.

## LA FIBRA OTTICA CHE RIVOLUZIONA IL SUD DI TENERIFE

Con personale italiano a disposizione per assistervi

**Veloce. Efficiente. Sicura**

*E molte altre a seconda delle tue esigenze*

**Tariffa Fibra 600**

da **9'90** €/MESE IGIC INCL.

**Tariffa Mobile 20 GB+**

Chiamate illimitate verso la Spagna e 1000 minuti verso l'Italia e il resto d'Europa.

**10'52** €/MESE IGIC INCL.

**La Camella**  
Crt. General Sur, 46

**822 084 000**  
www.excom.es



# Bambini che svaniscono...

Quello delle sparizioni irrisolte di persone e bambini, rappresenta alle isole Canarie uno dei principali misteri a cui le istituzioni pubbliche hanno dedicato e dedicano ore di lavoro e di indagini.

di Bina Bianchini

Persone scomparse nel nulla, di cui non si hanno più avuto tracce, sono diventate un vero e proprio rompicapo per le forze dell'ordine, tanto da portare alla creazione nel 2013 di una Commissione Speciale del Senato di cui ha fatto parte la ex senatrice di Tenerife Luz Marina Socas, ora membro del Comitato Consultivo della Fondazione Europea per le persone scomparse. Le persone, bambini inclusi, spariscono ogni giorno in tutto il mondo e per i motivi più disparati, ma qui, alle Canarie, quello che più inquieta è che nonostante la peculiarità geografica, non si riescano a trovare indizi di individui la cui vita sembra inghiottita dal nulla.

In un arcipelago dove è difficile prendere una macchina e macinare chilometri o prendere una nave o un aereo senza essere identificati, che fine hanno fatto i bambini? A Santa Cruz de Tenerife e a Las Palmas sono pervenute negli ultimi 10 anni più di 8000 denunce di scomparse, alcune delle quali relative a persone poi ritrovate, ma dal 2006 sono 90 i casi ancora aperti e avvolti da mistero. La fotografia delle sparizioni indica che un 65% è relativo a bambini, un 30% riguarda individui tra i 18 e i 65 anni e un 3% è rappresentato da over 65. Bambini che si perdono, adolescenti che fuggono alla noia, individui che lasciano la famiglia per gravi dissidi interni e anziani con

malattie mentali sono i soggetti protagonisti di sparizioni che terminano con ritrovamenti dopo 24/48 ore, ma per tutti gli altri cala un pesante velo di preoccupazione. Il miglioramento dei sistemi di ricerca e un efficace coordinamento tra Forze di Sicurezza locali e statali sono gli obiettivi della Commissione Speciale del Senato, unitamente alla creazione di un centro di assistenza rivolto ai famigliari degli scomparsi. L'aiuto importantissimo della popolazione, con un numero dedicato e dei recapiti telefonici della Polizia o della Guardi Civile. Uno speciale accordo di collaborazione è stato sottoscritto da 31 segretari di Stato con la Fondazio-



ne Europea di cui la Socas è portavoce per Tenerife, per rafforzare le indagini, agire su situazioni a rischio e incrementare il servizio pubblico di radiodiffusione con notizie fondamentali per le ricerche. Nel 1998 il gruppo di ricerca del dipartimento di Medicina Legale e Tossicologia dell'Università di Granada ha ideato un programma di identificazione genetica delle

persone scomparse, il Programma Phoenix, incrementato nel 2004 dal DNA PROKIDS, che concentra gli sforzi sulla drammatica tratta di esseri umani, in particolare bambini, che ha portato al ritrovamento di oltre 800 minori. Ma per molti che vengono riassegnati alle proprie famiglie, ve ne sono ancora troppi di cui non si sa più nulla.

## Le aggressioni agli insegnanti nelle Isole Canarie sono in aumento: quasi la metà sono perpetrate da genitori o parenti degli alunni



Di Marta Simile

Il numero di aggressioni agli insegnanti è salito a quasi 2.000 dal 2008. Le aggressioni agli insegnanti nelle Isole Canarie sono aumentate dell'11% nell'anno scolastico 2022/23 per un totale di 157 e sono già vicine a 2.000 dal 2008, secondo i dati raccolti nella Memoria del Difensore dell'Insegnante che prepara il sindacato ANPE. I dettagli sono stati presentati in una conferenza stampa dal presidente, Pedro Crespo, dal coordinatore del servizio, Domingo Rodríguez, e dal vicepresidente del sindacato, Victor Rodríguez, che hanno chiesto che questo servizio venga svolto direttamente

dal Ministero dell'Educazione per fornire consulenza legale e psicologica in tempi rapidi agli insegnanti colpiti. La maggior parte dei casi riguarda l'Educazione Secondaria, con un totale di 86 (71%), principalmente nel primo e secondo anno di ESO, a cui si aggiungono altri 27 nella Formazione Professionale, mentre nell'Educazione Primaria ce ne sono stati 36 e nell'Educazione Infantile sette - qui tutti legati ai genitori. In totale 115 aggressioni corrispondono a studenti e 42 a genitori o parenti, e 17 di queste sono fisiche, il che continua la tendenza all'aumento degli ultimi anni, mentre sono state documentate anche 69 minacce e 57 atti

irrispettosi.

Inoltre, in 80 casi le aggressioni hanno impedito agli insegnanti di insegnare normalmente e in 117 casi si sono verificati problemi di salute come ansia, stress o depressione, tanto che sono stati registrati fino a 30 congedi per malattia di lunga durata. Crespo ha sottolineato che si tratta di casi "isolati" ma "molto gravi" e si è detto "molto preoccupato" per la mancanza di sostegno da parte delle famiglie e per la riduzione "insufficiente" dei rapporti, che impedisce loro di occuparsi della "diversità" che esiste nelle classi.

A questo proposito, ha riconosciuto gli sforzi compiuti durante la scorsa legislatura per ridurre il numero di studenti, ma sostiene che il lavoro deve continuare fino a quando il numero di studenti non raggiungerà circa 30 unità. Domingo Rodríguez ha anche messo in guardia dall'aumento delle denunce e delle "accuse infondate" contro gli insegnanti e si è rammaricato che non ci sia "un buon dialogo o coordinamento" tra le famiglie e gli insegnanti, che subiscono casi "piuttosto dolorosi", citando come esempio una nonna che ha aggredito fisicamente un insegnante. Ha sottolineato che in molte occasioni è "insopportabile insegnare", ancor

più quando ci sono "scuole sovraffollate", come quelle delle zone meridionali delle isole della capitale, che sono una "bomba a orologeria", soprattutto perché non c'è "accompagnamento" per la diversità e ci sono sempre tre o quattro studenti "che vengono lasciati indietro" e iniziano a comportarsi in modo violento, rendendo difficile la convivenza in classe.

**STUDENTI "ABBANDONATI" DAI GENITORI**

Ha anche collegato l'alto numero di casi nelle scuole secondarie al fatto che molti studenti vengono "abbandonati" dai genitori "nelle piazze delle isole", rispetto all'interesse che mostrano quando i figli sono piccoli. "È una vergogna", ha detto.

Víctor González ha sottolineato che la "complessità" della società si è trasferita in classe e che c'è aggressività sia nei centri rurali che in quelli urbani e nelle aree svantaggiate con redditi più alti; per questo ha chiesto un piano pluriennale per ridurre i rapporti, dato che esiste una "relazione diretta" tra il conflitto in classe e la "relazione diretta" tra il conflitto in classe.

Per questo motivo, hanno anche chiesto che l'ansia, lo stress o la depressione siano considerati una "malattia professionale" se associati all'insegnamento e che il protocollo di cura sia "più rapido ed efficiente", con una linea telefonica diretta del Ministero regionale per fornire assistenza legale e adeguata.



# Una compagnia di navigazione preoccupata per gli incendi in alto mare un percorso pubblico interrotto e il veto degli utenti di auto elettriche

## La compagnia Armas Trasméditerránea, aggiudicataria di una rotta tra Cadice e le Isole Canarie soggetta all'Obbligo di Servizio Pubblico, ha più volte rifiutato di far salire a bordo veicoli elettrici per paura di un'esplosione sulla nave, un caso senza precedenti in Spagna.

di Michele Zanin

Era il 28 ottobre e Roberto Amorín, amministratore delegato di un'azienda legata alla ricarica di veicoli elettrici, era pronto a salire con la sua auto, una MG4, sulla nave Ciudad de Valencia, della compagnia Armas Trasméditerránea, per viaggiare da Gran Canaria a Cadice.

Ma quando è arrivato al porto di Las Palmas, la compagnia di navigazione ha rifiutato di farlo salire a bordo, adducendo, secondo una spiegazione fornita in seguito, "il sentimento di preoccupazione (...) nell'apprendere gli effetti generati dall'incendio" di un'auto con queste caratteristiche.

Altri conducenti di questo tipo sono stati colpiti.

Fonti del settore criticano una decisione finora inedita in Spagna, secondo l'Associazione degli utenti di veicoli elettrici (AUVE).

(Renfe vieta l'accesso con gli scooter elettrici a tutti i suoi treni dopo le esplosioni o gli incendi registrati). La tratta Canarias-Cádiz è stata assegnata alla società Trasméditerránea, una delle più importanti compagnie di navigazione del Paese, nel febbraio 2018.

Il contratto, del valore di circa quattro milioni di euro, aveva una durata di due anni, fino al 31 marzo 2020.

Durante questo periodo, Armas e Trasméditerránea si sono fuse.

In due occasioni, nel 2020 e nel 2022, il contratto è stato prorogato. Quello attuale termina il 31 maggio 2024.

Il funzionamento della linea, inoltre, rientra nelle linee dichiarate dal Ministero dei Trasporti e della Mobilità Sostenibile di Obbligo di Servizio Pubblico (OSP), cioè percorsi strategici a bassa densità, ma "essenziali per lo sviluppo economico e sociale della regione", in questo caso l'Arcipelago, con una frequenza minima di un viaggio settimanale.

Quando Amorín ha subito il veto, espresso nello stesso molo d'imbarco, ha presentato un reclamo alla Guardia Civil, ha scritto alla compagnia e ha consultato anche la Direzione Generale della Mari-

na Mercantile, l'ente appaltante della compagnia di navigazione in questione.

Quest'ultima gli ha comunicato che avvierà un'indagine "per chiarire i fatti e cercare una soluzione". Nel capitolato d'oneri dell'appalto assegnato ad Armas Trasméditerránea non si fa menzione della possibilità di stabilire divieti per i veicoli.

Nonostante gestisca il servizio da anni, solo ora, nelle ultime settimane, l'azienda ha iniziato ad applicare "limitazioni al viaggio con auto elettriche sulle tratte interessate", secondo quanto riportato sul suo sito web.

Tutte queste rotte, che partono da La Palma, passano per Tenerife, Gran Canaria, Fuerteventura, Lanzarote e terminano a Cadice e viceversa, sono operate da un'unica nave: la Ciudad de Valencia.

Si tratta di una nave nuova, costruita nel 2020.

Ha una superficie di 1.500 metri quadrati, alloggi per 604 passeggeri e un garage per 3.300 metri lineari di carico ro-ro.

È una nave appaltata dalla compagnia di navigazione.

Non è di loro proprietà, ma dell'armatore Visemar Ropax con sede in Italia, secondo il motore di ricerca Vessel Finder.

Il contratto di noleggio che lo lega ad Armas Trasméditerránea è iniziato il 2 agosto 2020 e termina cinque anni dopo.

Per questa nave, ci sono "numerosi fattori sfavorevoli" per la spedizione di veicoli elettrici, secondo una risposta inviata ad Amorín.

Il timore di "combustione spontanea, esplosioni, gas tossici, perdite termiche..." e altre conseguenze associate dalla compagnia a un possibile incendio delle batterie al litio delle auto di questo tipo, la cui gravità, insiste, "aumenta ancora di più" se si tiene conto dell'ambiente "altamente infiammabile" in cui si verificherebbe.

Armas Trasméditerránea riconosce il "disagio" di Amorín.

E aggiunge nella lettera che la decisione, motivata da un "rapporto pubblicato dagli assicuratori nel 2022, (...) riguarda tutti noi", sottintendendo che non è stata una

sua decisione.

La nave Ciudad de Valencia è l'unica della compagnia a presentare questa condizione.

In realtà, la stessa compagnia riconosce ad Amorín che altre navi, come la cosiddetta Volcán de Tinamar, "rispettano le condizioni concordate" dagli assicuratori per il trasporto di veicoli elettrici.

L'associazione AUVE, nelle parole del suo segretario, Héctor D. Rodríguez, ammette che "alcuni utenti sono preoccupati" dopo l'accaduto, "poiché si sta venendo meno a un dovere di servizio pubblico".

Chiarisce inoltre che si tratta di un caso "molto specifico" e che non si è verificato in altre parti della Spagna. Armas Trasméditerránea ha confessato che l'inserimento di un protocollo obbligatorio per l'imbarco di veicoli elettrici "ha comportato uno scisma" per la compagnia.

Afferma che "sono ora necessarie modifiche nello stivaggio della nave, nei sistemi di rilevamento dei gas, nonché l'incorporazione di un maggior numero di membri dell'equipaggio".

Un'altra compagnia di navigazione, la Tramed, dedicata al trasporto marittimo di passeggeri e merci tra la Penisola e le Isole Baleari, dispone di un sistema innovativo proprio a questo scopo, con coperte antincendio sui ponti, spruzzi d'acqua nebulizzata nella parte inferiore delle vetture, pistole termografiche e formazione specializzata per i membri dell'equipaggio su come procedere in caso di incendio.

Per quanto riguarda la Ciudad de Valencia, tuttavia, la chiave del problema sta nel tipo di contratto di noleggio con Armas Trasméditerránea.

### Perché?

Perché è stato firmato con un contratto di noleggio a tempo, in cui l'armatore mantiene la gestione nautica (designa l'equipaggio ed è responsabile della sicurezza e della manutenzione della nave), mentre il noleggiatore assume la parte commerciale (ricerca del carico per la nave) e decide i viaggi che effettua.

Armas Trasméditerránea ha le



mani legate sulla prima di queste questioni.

Non può contraddire le decisioni dell'armatore.

Sarebbe diverso se l'accordo fosse in formato bareboat, in cui il noleggiatore ha il controllo totale su entrambe le questioni.

Questo punto è rilevante perché, secondo le modalità contrattuali della Ciudad de Valencia, il costo dell'assicurazione in caso di incidenti è a carico dell'armatore.

Come ha riconosciuto Armas Trasméditerránea, c'è stato un "cambiamento legislativo" a seguito di "un rapporto emesso dagli assicuratori nel 2022", presumibilmente dalla compagnia Allianz, che avverte specificamente sui rischi di incendio e sulle misure per prevenire i sinistri nei trasporti marittimi che utilizzano batterie agli ioni di litio.

L'Organizzazione marittima internazionale (IMO) non ha ancora stabilito quali siano le pratiche necessarie a tal fine.

Le fonti consultate presso l'Unione Internazionale delle Assicurazioni Marittime (IUMI) si limitano a spiegare che "non sono necessarie misure aggiuntive per la validità dell'assicurazione" e che "il premio [assicurativo] può variare notevolmente e si basa sulla classificazione del rischio".

Tuttavia, offrono un dato: il costo dell'assicurazione è in genere pari al 3-6% dei costi operativi totali. Nel marzo 2022, almeno cinque persone sono morte a causa di un incendio scoppiato sulla nave cargo Fremantle Highway nel Mare del Nord, a circa 30 chilometri dalla costa dei Paesi Bassi.

L'incidente, che ha causato la perdita di circa 4.000 auto, "ha evidenziato i rischi associati al trasporto di veicoli elettrici e delle batterie agli ioni di litio che li alimentano", si legge nel rapporto Allianz.

Il rapporto ammette che "la causa esatta dell'incendio potrebbe non essere mai conosciuta" ma, aggiunge, "si ritiene che la presenza di batterie agli ioni di litio a bordo abbia esacerbato le condizioni dell'incidente".

Si sottolinea tuttavia che gli incendi nei veicoli elettrici "sono più difficili da spegnere".

Questo è dovuto al fatto che la batteria agli ioni di litio brucia in modo diverso dalla benzina e richiede più acqua per spegnere l'incendio.

"Un incendio di un veicolo elettrico comporta maggiori rischi perché l'origine è la combustione di un pacco di batterie al litio.

Questi sviluppano gas molto tossici e nocivi.

Le temperature possono superare i 1.000 gradi Celsius e ci sono esplosioni perché il pacco batterie è incapsulato in un involucro protettivo".

Il vigile del fuoco ammette che questo tipo di incendio "richiede più tempo e quantità di acqua" e che ci sono misure preventive anche dopo che l'incendio è stato spento.

Gómez sottolinea che "un gran numero" di colleghi a livello nazionale si sta addestrando per combattere questi incendi.

Ma chiede alle amministrazioni una maggiore azione in questo senso per migliorare la formazione dei servizi di emergenza.



# Il sud di Tenerife chiede "un'altra marcia" nelle grandi opere della regione

Oltre alla mancanza di centri educativi, la zona attende ancora un aeroporto rinnovato, un ospedale attrezzato e un'autostrada e un porto in buone condizioni.



di Bina Bianchini

Uno sguardo alla realtà del sud di Tenerife, confrontato con i rappresentanti municipali e gli agenti economici e sociali, ci permette di tracciare una mappa a metà di una regione che, per la sua potente forza turistica e la sua capacità di generare occupazione, richiede "più attenzione" e "un'altra marcia" quando si tratta di promuovere i grandi progetti in corso. La crescita demografica (adulti) registrata nella parte meridionale dell'isola - ci sono comuni che hanno aumentato il loro censi-

mento di oltre il 200% negli ultimi 20 anni - ha superato le previsioni delle amministrazioni pubbliche. Basta dare un'occhiata alla situazione dei centri educativi (fino a 14 località soffrono di un "collasso" nelle aule) per vedere che sei comuni del sud costituiscono le "zone rosse" per il sovraffollamento stabilite dal Governo delle Canarie. Mancano le scuole, ma manca anche l'ammodernamento di alcune di quelle esistenti. L'eccezione di quest'anno è stata l'apertura, finalmente, della tanto attesa scuola secondaria di Par-

que La Reina, che ha sostituito la caserma di Guaza. In termini di assistenza sanitaria, l'Hospital del Sur ha fatto notevoli progressi negli ultimi anni, anche se è ancora lontano dall'essere un centro completamente attrezzato che possa essere paragonato agli ospedali dell'area metropolitana. Attualmente è in attesa della costruzione di un edificio che aumenterà la sua superficie a 47.000 metri quadrati, in seguito a un accordo raggiunto tra il Governo delle Isole Canarie e il Cabildo di Tenerife. Il rimodellamento integrale dell'ae-

roporto meridionale è un'altra delle grandi questioni irrisolte.

L'AENA ha inserito la sua riforma nel DORA III (Documento di Regolazione Aeroportuale che pianifica gli investimenti a partire dal 2026), ma il progetto è in ritardo secondo i rappresentanti istituzionali e gli imprenditori, che ricordano all'ente statale che Tenerife Sud "è al top in termini di redditività e al fondo in termini di innovazione".

Il porto industriale di Granadilla è ancora incompiuto e non fornisce i servizi attesi in questa fase.

Sono passati più di cinque anni da quando l'allora primo ministro Mariano Rajoy inaugurò, nel marzo 2018, la darsena esterna e la controdarsena, che continuano a offrire un'immagine che, per il momento, non corrisponde alle aspettative dell'hub di energia pulita che il porto aspira a essere, in linea con le future misure di decarbonizzazione del trasporto marittimo.

Le code nel sud, che mettono a dura prova la pazienza di migliaia di automobilisti ogni giorno, sono un altro problema che rivela la mancanza di pianificazione stradale.

I settori imprenditoriali chiedono che vengano avviati al più presto i lavori per il falso tunnel sulla TF-1 tra Playa de Las Américas e Fañabé (progetto già aggiudicato per 90 milioni di euro e non assicurato a perché elimini le code in autostrada) e che vengano realizzati "immediatamente" i lavori per la terza corsia tra San Isidro e Los Cristianos, in particolare su uno dei principali colli di bottiglia della regione, il tratto autostradale tra Oroteanda e Los Cristianos.

Un'altra azione in sospenso in termini di traffico è la costruzione del

nodo di scambio di Los Cristianos, un progetto considerato "urgente" che consentirà di combinare diversi tipi di trasporto, oltre a creare un'ampia area di parcheggio.

A settembre, il Cabildo ha aggiudicato il contratto di servizi per la redazione del progetto e per l'interamento dell'Avenida Chayofita per un importo di quasi 500.000 euro. Si tratta di due azioni strategiche che miglioreranno la mobilità in un'area in cui l'elevato volume di traffico portuale e lo spazio limitato della banchina di Arona stanno facendo sentire il loro peso.

Un esempio di progetto fermo da anni e che attende ancora di vedere la luce è la caserma dei vigili del fuoco nel sud-ovest di Tenerife, più che necessaria per garantire la sicurezza della zona dell'isola a maggiore espansione turistica e crescita demografica.

La regolamentazione delle case vacanza, una modalità turistica che ha fatto lievitare i prezzi degli affitti nelle zone costiere e centrali, è un'altra delle questioni che preoccupano maggiormente il sud dell'isola.

I prezzi sono alle stelle, al punto che i lavoratori del settore turistico sono costretti a dormire in roulotte, furgoni e alloggi non a norma. Il Ministero del Turismo si è già messo al lavoro e, dopo aver chiuso il 26 novembre la consultazione pubblica sulla futura Legge di Gestione Sostenibile, in cui sono state raccolte 5.400 proposte, ora elaborerà il progetto di legge, in modo che entro la fine di gennaio entri nel Parlamento delle Canarie.

Infine, le imprese chiedono una maggiore agilità amministrativa da parte delle istituzioni pubbliche, in particolare dei consigli comunali. Deplorano la "tortuosità" dei progetti, che spesso vengono bloccati al momento della concessione dei permessi di costruzione.

## La lotta contro le termiti sotterranee a Tenerife

di Franco Leonardi

Il Cabildo sta preparando una potente campagna informativa per il 2024; quattro persone si uniranno al team dell'azienda pubblica Tragsatec per rafforzare il lavoro sul campo. Il Cabildo de Tenerife sta rafforzando le sue risorse per combattere la termite sotterranea *Reticulitermes flavipes*, una specie esotica invasiva individuata per la prima volta una decina di anni fa a Tacoronte, ma che già colpisce altri quattro comuni, ovvero La Laguna, Adeje, Arona e Santiago del Teide. L'obiettivo è evitare che il parassita si diffonda e si trasferisca nelle aree naturali protette vicine alle zone colpite,

come il parco rurale di Anaga o la costa di Acentejo.

A tal fine, questo mese quattro persone si uniranno al team di Tragsatec, l'azienda pubblica incaricata dell'eradicazione, per rafforzare il lavoro sul campo, soprattutto nella parte meridionale dell'isola, dove è necessario controllare alcuni nuovi focolai in cui è necessario dare un'intensità maggiore al trattamento.

Questo rafforzamento e il successivo monitoraggio sono due delle richieste che i comuni interessati hanno fatto al Dipartimento di Ambiente Naturale del Cabildo e che rafforzeranno il lavoro svolto da Mulan, Kiara e Mafia, i tre cani addestrati per individuare

*Reticulitermes flavipes*, migliorando l'efficacia e risparmiando sui costi di eradicazione.

Inoltre, per quest'anno, la Corporazione insulare sta progettando una campagna di informazione più incisiva per sensibilizzare l'opinione pubblica su questa specie che ha causato tanti grattacapi agli abitanti delle città citate, "perché ci sono ancora persone che le vedono e non sanno di che insetto specifico si tratti e quali danni possa causare", afferma Guacimara González Delgado, tecnico dell'Unità di Biodiversità del Dipartimento di Ambiente dell'isola, in un'intervista a questo giornale.

"Le persone possono chiamare, inviarci una foto per fare una piccola identificazione preliminare e uno screening e



poi andiamo sul posto per verificare se si tratta del *Reticulitermes flavipes* e, in caso affermativo, agire immediatamente", sottolinea González Delgado. Questo dipartimento sta lavorando sulla base di due linee principali, una di precauzione, in modo da non intaccare gli spazi naturali protetti, e un'altra di obbligo, visto che nel 2019 sarà inserito nel catalogo nazionale delle specie aliene invasive.



# Gli scarsi risultati scolastici delle Canarie

I risultati sono molto preoccupanti per tutti i settori e la società delle Isole Canarie, poiché il divario con la media in matematica, scienze e lettura non si è ridotto e sta peggiorando.

di Bina Bianchini

I risultati del Rapporto del Programma per la Valutazione Integrata degli Studenti (PISA) 2022, pubblicati da poco, hanno lasciato grande preoccupazione in tutti i settori educativi e nella società, a causa del fatto che la Spagna ottiene il suo peggior risultato storico in Matematica dal 2022 e peggiora in Lettura rispetto al rapporto 2018 in Lettura, ma migliora in Scienze. Se ci concentriamo sulle Isole Canarie, i risultati sono preoccupanti e continuano a non migliorare, essendo in fondo al Paese in Matematica e Scienze, mentre in Lettura le competenze non raggiungono la media.

In Matematica, hanno ottenuto 447 punti, rispetto alla media spagnola di 473; in Lettura, hanno ottenuto 463 punti, al di sopra di tre regioni, ma ben al di sotto della media nazionale (474); mentre in Scienze, hanno ottenuto 473 punti, al di sotto della media nazionale di 485.

C'è un divario di 40 punti tra le Isole Canarie e le regioni con i risultati migliori, che equivale a due anni scolastici.

Per scoprire le possibili cause del fatto che ogni tre anni gli studenti di 15 anni delle Isole Canarie sono tra quelli che ottengono i voti peggiori in competenze come matematica, lettura e scienze, si sono consultati diversi esperti per conoscere la loro opinione.

La disuguaglianza sociale degli alunni delle Isole Canarie, l'ansia storica nei confronti della matematica e i criteri che ora sono più basati sulle competenze e richiedono un maggiore ragiona-

to e un maggiore rapporto con la realtà potrebbero essere alla base di questi risultati nella scuola secondaria.

Una maggiore equità educativa tra gli studenti con prestazioni intermedie e sempre meno eccellenti, che alcuni imputano alla ridotta cultura dell'impegno con promozioni diffuse e ripetizioni eccezionali.

Aggiornamenti reali per insegnanti, che sono rimasti molto indietro negli anni.

La spesa per l'istruzione nell'area, con le Isole Canarie al quarto posto nel Paese; o la possibile perdita di apprendimento dovuta alla pandemia COVID, con la chiusura delle classi frontali e l'aumento del divario digitale nelle famiglie più vulnerabili.

La Piattaforma del 5% per l'istruzione nelle Isole Canarie ha chiesto nuovamente di "aumentare e mantenere gli investimenti nell'istruzione al di sopra del 5% del PIL", per migliorare la qualità dell'istruzione nelle Isole dopo i risultati del rapporto PISA, "che ha mostrato il divario esistente nell'arcipelago".

Nonostante le disposizioni della Legge sull'istruzione delle Canarie, questo obbligo non è ancora stato rispettato.

Egli chiede "un aumento del personale docente" e un incremento del numero di bambini da 0 a 3 anni per raggiungere la media nazionale.

"Solo un impegno deciso e prioritario nell'investimento nell'istruzione, in particolare da parte dei leader politici, permetterà di superare il divario educativo e di migliorare la qualità del servizio e

i suoi risultati".

Si rammaricano del fatto che mentre nelle Isole Canarie il divario educativo è evidente, in Estremadura, grazie alle politiche attuate e all'aumento degli investimenti, si registrano progressi.

Dal 2019, la Piattaforma ha effettuato confronti tra le due regioni, poiché sono simili nell'indice socioeconomico e culturale, nonché nella capacità economica misurata in termini di reddito pro capite. Prendendo come riferimento il 2000, l'Estremadura partiva da uno svantaggio nell'istruzione simile a quello delle Isole Canarie, ma nell'ultimo decennio ha mantenuto un investimento sostenuto nell'istruzione vicino al 6% del PIL.

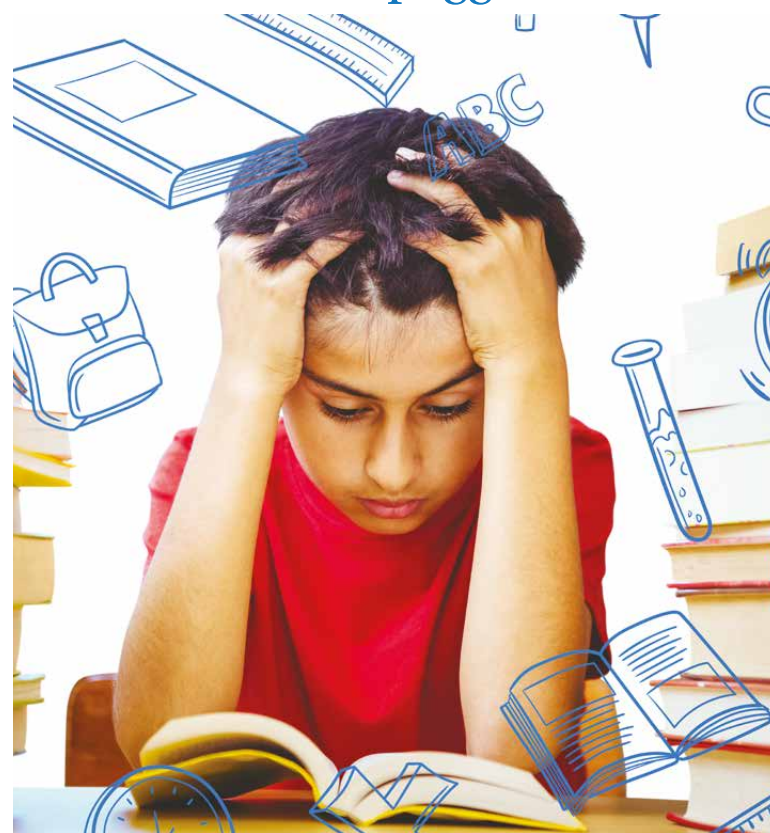
In questo senso, gli Estremaduri sono 22 punti avanti rispetto agli abitanti delle Canarie in matematica, mentre in scienze e lingue il vantaggio è rispettivamente di 6 e 5 punti.

Da parte sua, il sindacato ANPE ha definito questi risultati "negativi e preoccupanti" e ha chiesto "un grande patto politico e sociale" per colmare il divario esistente con le altre regioni.

Il suo presidente regionale, Pedro Crespo, ha avvertito che il mancato rispetto della Legge delle Canarie, che stabilisce che il 5% del PIL deve essere investito nell'istruzione nel bilancio 2024, continuerà ad accentuare questa situazione.

Le Isole Canarie sono al quarto posto in termini di spesa per l'istruzione (in Spagna).

Da parte sua, il sindacato STEC-IC ha affermato che i risultati del rapporto "sono molto negativi e senza speranza", ma "riflettono per-



tamente la realtà dell'istruzione nelle Isole Canarie", così come altri meno noti, ma che "offrono un maggior livello di dettaglio e sono molto più specifici".

Gerardo Rodríguez, membro della Segreteria nazionale, ha chiesto un "lavoro serio e rigoroso" e ha indicato come cause principali il mancato raggiungimento del 5% del PIL nell'istruzione, "non raggiungiamo i finanziamenti per avere una scuola di qualità e gli studenti possono uscire ben formati", così come l'insufficienza degli insegnanti perché "l'organico è ridotto e i rapporti sono molto alti".

Ha inoltre evidenziato le "carenze infrastrutturali" sia nei centri

che nelle piattaforme digitali, che "hanno fallito miseramente" durante il confinamento e hanno impedito per molti giorni "agli studenti di potersi collegare con i loro insegnanti da casa".



Ha ricordato che le condizioni sociali "non permettono" agli alunni delle Canarie di "decollare nel loro progresso educativo e migliorare il loro status" a causa degli alti livelli di povertà ed esclusione, dove "ci sono bambini che hanno solo un pasto decente al giorno, quello della mensa scolastica" (NdR: in che mani!).

Infine, Rodríguez ha esortato a "migliorare l'attenzione alla diversità e il sostegno agli alunni con esigenze".



**TENERIFE  
VIVE**  
ASESORES DE SERVICIOS

Luce a costo fisso  
per le bollette di casa mensili:  
30, 50, 70, 90 €

Per informazioni:   
Davide  (+34) 642.940.339



**RICHIEDI LA TUA  
QUOTA FISSA**

**MyR TECNOSERVICES**  
MASSIMO ARREGLA TODO  
NIE: Y-4095195-J

Hostelería - Fontanería  
Electricidad

Neveras - Freidoras - Lavavajillas  
Hornos - Cocinas  
Hierro y Acero  
Fregaderos  
Reformas - Mantenimiento  
Limpieza



**Tel / WhatsApp: +34 642 132 923**

C/ Paraíso Tropical, 26 - 38632 - Arona - Tenerife  
arregla.todo2015@gmail.com



# Tenerife progetta un anello ferroviario dell'isola con quattro linee per un valore di 5,7 miliardi di euro

I sistemi di trasporto guidato del Nord e del Sud si uniscono al progetto stradale dell'Ovest, tra Icod e Adeje, e al tunnel sotterraneo da Güímar a La Orotava



di Franco Leonardi

Il Piano di Mobilità Sostenibile dell'isola, progettato per ridurre la congestione del traffico sull'isola con data obiettivo 2045, propone un anello ferroviario dell'isola con quattro grandi linee regionali.

Oltre ai treni a sud (Santa Cruz-Adeje), il progetto attualmente più sviluppato, e a nord (Santa Cruz-Los Realejos) - entrambi con prolungamenti rispettivamente a Fonsalía e Icod de los Vinos - a questa chiusura del perimetro si aggiungerà quella a ovest, che collegherà Icod e Adeje, nonché la linea sotterranea nel tunnel di Güímar fino a La Orotava.

Il costo stimato di tutti questi sistemi di trasporto guidato ammonta a 5.735 milioni di euro.

A titolo di confronto, il budget previsto per gli undici grandi progetti di infrastrutture stradali in corso a Tenerife è di 1.965 milioni di euro.

Rodríguez Fraga: "Il tram Adeje-Arona è una soluzione importante e necessaria".

Il tram Arona-Adeje attraverserà

la zona turistica e si collegherà con l'Hospital del Sur.

Il Piano di mobilità sostenibile dell'isola è attualmente esposto al pubblico per consentire alle amministrazioni, ai gruppi e ai privati cittadini di presentare le loro proposte.

L'obiettivo è quello di elaborare una tabella di marcia per Tenerife al fine di porre fine alla congestione del traffico in un arco di tempo di due decenni.

Il documento combina progetti di infrastrutture stradali, miglioramenti nel trasporto pubblico e ferroviario, nonché politiche di mobilità come la regolamentazione dei parcheggi di superficie e l'istituzione di zone a basse emissioni. Le azioni riguardano l'intero territorio dell'isola, le cui infrastrutture di mobilità sono sottoposte a un'enorme pressione e hanno urgente bisogno di essere modernizzate.

Questo causa ingorghi pesanti, soprattutto sulle autostrade del nord e del sud.

Le ragioni principali sono due.

Da un lato, l'isola ha quasi un veicolo per abitante - 792.350 per una popolazione di 950.000

abitanti - uno dei tassi più alti d'Europa. Dall'altro lato, bisogna aggiungere la bassa occupazione media di ogni veicolo, che il documento ora esposto stabilisce in 1,3 persone. I principali grandi progetti di infrastrutture stradali da realizzare nel Piano di Mobilità Insulare, per un totale di 1.965 milioni di euro, comprendono la chiusura della Circonvallazione insulare (490 milioni); la terza corsia per gli autobus su entrambe le autostrade, con tre progetti distinti per un totale di 377 milioni; la Tangenziale TF-5 (332 milioni) e la Tangenziale Santa Cruz-La Laguna (239 milioni).

È incluso nel Piano territoriale speciale per lo sviluppo infrastrutturale della ferrovia meridionale di Tenerife.

È concepito come una ferrovia che corre lungo lo stesso corridoio costiero dell'autostrada TF-1.

Offre prestazioni elevate (220 km/h), con una frequenza di 15 minuti nelle ore di punta.

Ha sette stazioni, tre nel tratto Santa Cruz-Candelaria e quattro nel sud dell'isola (San Isidro, Aeroporto, Los Cristianos e Adeje).

La domanda stimata varia tra i

36.981 passeggeri tra Santa Cruz de Tenerife e Santa María del Mar e i 17.561 per Los Cristianos-Costa Adeje. I viaggi previsti sul Tren del Sur sono dell'ordine di 67.654 passeggeri al giorno.

L'unica strada ad alta capacità che attualmente collega la capitale dell'isola all'aeroporto Reina Sofía e alle zone turistiche del sud è l'autostrada TF-1.

Pertanto, l'obiettivo principale del Tren del Sur sarà quello di promuovere un nuovo servizio di trasporto pubblico di natura ferroviaria per soddisfare la domanda di mobilità.

Attraverso il collegamento tra Santa Cruz e Las Américas, il Tren del Sur mira a creare un nuovo servizio di trasporto pubblico sulla costa orientale dell'isola, attraverso un'infrastruttura che fornisce un'alternativa ad alta capacità per attrarre passeggeri, sia da altre modalità di trasporto che da altri modi di trasporto, al fine di promuovere lo sviluppo di un nuovo modello di trasporto alternativo e complementare al trasporto su strada.

L'alternativa selezionata, che ha una lunghezza totale di 79,741

chilometri, attraversa i comuni di Santa Cruz de Tenerife, El Rosario, Candelaria, Arafo, Güímar, Fasnía, Arico, Granadilla de Abona, San Miguel de Abona, Arona e Adeje.

Dei 79,741 chilometri, 22 passano attraverso tunnel e gallerie e altri 8,3 attraverso viadotti.

La capacità di ogni treno è di 450 passeggeri e la velocità massima è di 220 chilometri all'ora.

L'investimento totale è stimato in circa 2.000 milioni di euro "difficilmente finanziabili", spiega il piano stesso, "senza l'appoggio dell'amministrazione centrale".

L'alternativa scelta per il prolungamento del Tren del Sur ha una lunghezza totale di 13,9 chilometri.

Il percorso inizia al nodo di scambio di Costa Adeje, l'ultima stazione del Tren del Sur, e termina al Falso Túnel de Fonsalía, lungo 310 metri.

Si suggerisce di includere anche la stazione del porto di Fonsalía, con un percorso sia in superficie che in galleria.

Spicca il viadotto del Barranco de la Tiñosa (528 metri).

La domanda giornaliera è stimata in 24.200 passeggeri per direzione e il budget ammonta a 274.933 euro.

## Treno del Nord (Santa Cruz-Los Realejos)

Questa infrastruttura è inclusa nel Piano Territoriale Speciale per lo Sviluppo dell'Infrastruttura del Treno del Nord di Tenerife.

È concepita in termini simili al Tren del Sur. Si snoda lungo lo stesso corridoio dell'autostrada TF-5, offre prestazioni elevate (220 km/h) e in linea di principio ha sette stazioni, da Santa Cruz de Tenerife a Los Realejos.

La ferrovia attirerebbe circa sei milioni di passeggeri all'anno, ossia 10.396 per direzione in un giorno lavorativo, con un obiettivo di 7,5 milioni nel 2040.

Il Tren del Norte presenta un grave problema di tracciato a causa del grande dislivello tra Santa Cruz e La Laguna, che rende necessaria l'introduzione di forti pendenze e il collegamento con l'infrastruttura del Tren del Sur ad Añaza per accedere a Santa Cruz.



L'alternativa selezionata ha una lunghezza totale di 36 chilometri lungo il corridoio TF-5, attraversando i comuni di Santa Cruz de Tenerife, La Laguna, Tacoronte, El Sauzal, La Matanza de Acentejo, La Victoria de Acentejo, Santa Úrsula, La Orotava, Puerto de la Cruz e Los Realejos.

I costi per la realizzazione dell'infrastruttura ammontano a 1.153.907 euro.

#### Estensione a Icod

Nel 2010, in occasione della presentazione ai Comuni del nord dell'Isola dello stato dei lavori relativi al Tren del Norte, è stato preso l'impegno di analizzare la fattibilità del prolungamento dell'infrastruttura ferroviaria fino alla zona di Icod de los Vinos,

con un nuovo tratto che collega Los Realejos a quel Comune.

Al chilometro 13,3, un tunnel collegato a una galleria a cielo aperto si estende per 602 metri.

Gli ultimi 640 metri sono in superficie fino alla fine del percorso. La stazione è prevista al chilometro 14,3. L'estensione del Tren del Norte di 14 chilometri, circa un terzo della sua configurazione tra Santa Cruz e Los Realejos, comporterà un aumento massimo del 4,7% del numero totale di utenti nelle tre alternative studiate.

Il budget è compreso tra 323 e 470 milioni di euro, a seconda delle alternative da sviluppare.

Tunnel Güímar-La Orotava  
Uno studio di fattibilità del Cabildo del 2000 ha proposto la costruzione di un tunnel ferroviario

urbano tra Güímar e La Orotava, entrambi a 250 metri di altezza.

Il tunnel è lungo 12 chilometri, con una pendenza costante del 4% e una velocità di 140 km/h.

Il suo profilo si troverebbe al di sotto di un corpo idrico sotterraneo, come riconosciuto nel precedente studio effettuato.

Oltre alla sua possibile funzionalità per risolvere il collegamento ferroviario tra il nord e il sud dell'isola, e a sua volta con Santa Cruz, è ovvio che l'intero collegamento possibile tra La Laguna e Santa Cruz non può essere realizzato. Da La Orotava sarebbe necessario tornare alla stazione di Güímar per collegarsi al Tren del Sur fino a Santa Cruz.

Tuttavia, si privilegia un collegamento tra La Orotava e il sud

dell'isola, che potrà essere realizzato attraverso la circonvallazione in un senso o nell'altro una volta completata la rete stradale. Il costo previsto dal progetto è di 435,74 milioni di euro.

Il rapporto "dubita" della sua funzionalità e il costo è più che discutibile, in quanto non è giustificato né dal collegamento ferroviario tra il nord e il sud né dal favorire la funzionalità di altre modalità di trasporto. I problemi tecnici e ambientali di questa proposta sono molto elevati.

#### Treno Ovest (Icod-Adeje)

Nell'ambito dei lavori per lo sviluppo del treno a Tenerife, si sta valutando anche l'opzione di chiudere in modalità ferroviaria il tratto tra Icod de los Vinos e

Adeje. Metropolitano de Tenerife ha un percorso alternativo, che utilizza gallerie per gran parte del tragitto. Diventa un'alternativa ferroviaria ai viaggi nord-sud attraverso l'ovest. Lo studio di fattibilità non è stato analizzato. Questo tratto di collegamento tra il nodo di scambio Tren del Norte, situato a Icod de los Vinos, e il nodo di scambio Tren del Sur, situato ad Adeje, secondo le attuali richieste di mobilità del trasporto pubblico, raggiungerebbe una cifra inferiore a 1.000 passeggeri/giorno (meno di 300.000 passeggeri/anno). Questa cifra dovrà includere la domanda dei veicoli privati. Il Piano di Mobilità prevede un budget di circa 1,4 miliardi di euro.

## Le Isole Canarie, la regione spagnola con il maggior impatto di alloggi per le vacanze

di Franco Leonardi

L'arcipelago dispone di 44.376 alloggi, con oltre 188.000 posti letto, dedicati all'attività turistica, che rappresentano il 4,08% del suo patrimonio abitativo totale, il dato più agglutinante del Paese, seguito dalle Isole Baleari (4,06%) e da Valencia (1,78%).

La comunità autonoma delle Isole Canarie è già diventata, secondo i dati ufficiali dell'agosto 2023 (i più recenti forniti grazie a un progetto statistico sperimentale dell'Istituto Nazionale di Statistica -INE-), il territorio spagnolo con il maggior impatto di abitazioni turistiche o di vacanza.

Ciò è dovuto al fatto che in questo arcipelago, che quest'anno ha superato per la prima volta il record delle Baleari, quattro abitazioni su cento disponibili e idonee ad essere abitate sono sfruttate per l'attività turistica, esattamente il 4,08% del patrimonio abitativo totale delle Canarie, il che consentirebbe di ospitare più di 188.000 persone se tutte fossero piene. Nell'arcipelago mediterraneo questa percentuale è leggermente più bassa, attestandosi al 4,06% per il mese di agosto 2023, come si legge nelle informazioni pubblicate dall'INE, ma con l'aspetto rilevante che la tendenza nelle Isole Baleari è in calo: la percentuale di immobili ora in offerta rispetto al numero totale di case esistenti e in uso è scesa dal 4,33% al 4,06%. È evidente che il forte trasferimento di abitazioni nelle Isole Canarie verso l'uso turistico principale limita o riduce l'offerta di appartamenti e case in affitto, restringendo

al contempo le possibilità di acquisto di immobili come prima o seconda casa, e tutto ciò si traduce, come già misurato dagli organismi ufficiali negli ultimi mesi e anni, in continui aumenti dei prezzi degli affitti, se sono disponibili abitazioni che forniscono questo servizio, e degli acquisti di immobili.

Le Isole Canarie dispongono oggi di 44.376 alloggi (ufficiali) dedicati all'attività turistica, non ad uso residenziale primario familiare o secondario, che rappresentano il 4,08% del totale degli alloggi presenti sulle isole, quattro su cento disponibili. Nell'agosto 2020, in piena crisi pandemica, le Isole Canarie avevano già 37.791 case vacanza in offerta, mentre

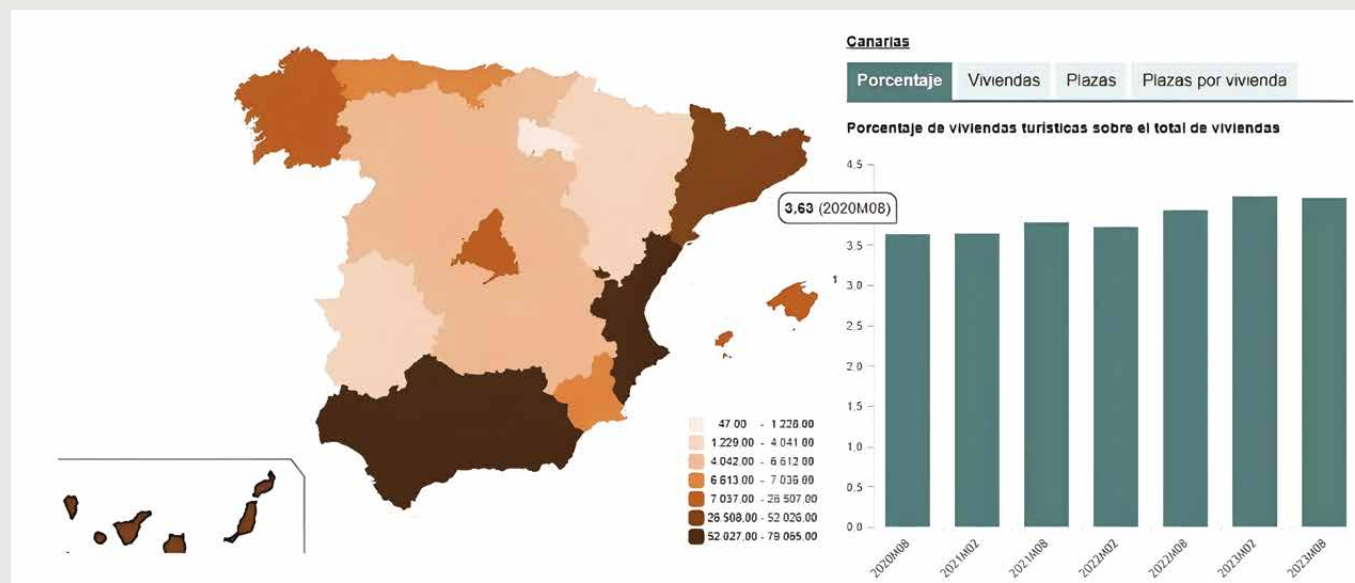
ora, nell'agosto scorso, l'indicatore più aggiornato, questa soglia ha raggiunto le 44.376 unità, il che implica un aumento del 17,4% (case ufficiali). Per quanto riguarda il numero di posti letto per questa tipologia di alloggi per vacanze, l'aumento, sempre per lo stesso periodo di riferimento, è del 16,2%, passando da un'offerta globale di servizi per 162.121 persone nell'agosto 2020 al valore assoluto di 188.355, il più recente.

Secondo i dati ufficiali dell'azienda pubblica Promotur, collegata al Ministero del Turismo, nell'ultimo normale esercizio annuale, prima dello scoppio della pandemia e senza ancora concludere questo 2023, che sarà migliore del 2019 e probabilmente

te supererà l'anno record di arrivi totali di visitatori del 2017, le Isole Canarie hanno offerto 415.752 posti letto alberghieri ed extra-alberghieri (appartamenti), con 254.959 per il primo caso e 160.793 per il secondo. L'obiettivo principale di queste statistiche sperimentali elaborate dall'INE è quello di prevedere il numero di alloggi turistici in Spagna, nonché la loro capacità, per rispondere alla crescente domanda di informazioni su questo tema.

Per ottenere queste informazioni, viene utilizzata la tecnica del web scraping che, attraverso programmi software, estrae i dati dalle tre piattaforme di alloggi turistici più utilizzate in Spagna.

Dagli alloggi estratti, prima si selezionano le abitazioni turistiche in base alle normative vigenti in materia in ogni comunità autonoma e poi si eliminano le proprietà presenti su più di una piattaforma attraverso un algoritmo che elimina i duplicati.



Viviendas vacacionales en España. Fuente: INE, Medición del número de viviendas turísticas en España y su capacidad, agosto de 2023.





# CARRERA NOCTURNA

**Santiago del Teide 20 ENERO 2024**

**PUERTO SANTIAGO / 7 KM / 5 KM / CARRERAS INFANTILES**

**SALIDAS: NIÑOS 18:30h / ADULTOS 19:30h**

**• INFORMACIÓN E INSCRIPCIONES: [WWW.GESPORTCANARIAS.COM](http://WWW.GESPORTCANARIAS.COM)**

**SANTIAGO del TEIDE**



**Santiago del Teide 20 ENERO 2024**

**PUERTO SANTIAGO 7 KM 5 KM CARRERAS INFANTILES**

**SALIDAS: NIÑOS 18:30h / ADULTOS 19:30h**

• INFORMACIÓN E INSCRIPCIONES: [WWW.GESPORTCANARIAS.COM](http://WWW.GESPORTCANARIAS.COM)



## SOLUZIONI GRAFICHE



- CREAZIONE SITI WEB
- QR CODE MENÙ RISTORANTI
- SOCIAL NETWORK MARKETING
- DIGITAL SIGNAGE SOLUTION

# CONCESSIONARIO PER LA TUA PUBBLICITA'

**#LeggoTenerife** il giornale degli italiani

## CRISTIANO COLLINA

 **(+34) 689 086 492**









# Puerto de La Cruz e la sua Street Art

di Franco Leonardi

La Street Art, da non confondere con il graffitismo, è nata come fenomeno socio culturale illegale alla cui base prendono vita diverse tematiche, dalla semplice rivendicazione di spazi pubblici, a forma di comunicazione e contestazione alternativa fino alla pura espressione artistica effettuata con decorazioni di dimensioni spesso enormi su facciate di palazzi, muri di recinzione, porzioni di edifici industriali e talvolta vagoni del treno.

Grazie a giovani artisti talentuosi, la street art si è guadagnata una fama di rilievo nell'ambito dell'arte contemporanea tanto da spingere molte città a riservarle vasti spazi e ad organizzare festival annuali di forte richiamo.

A Tenerife, nella splendida località turistica Puerto de La Cruz, il pittoresco quartiere La Ranilla, in passato abitato da pescatori, da alcuni anni si è reso famoso per i murales colorati che ricoprono le sue strade. I murales, ora vero e proprio complemento di arredo urba-

no, hanno preso vita nel 2014 durante un importante Festival de Arte.

Grazie a una insolita iniziativa promossa dal Consorzio di Sviluppo Urbano per la riabilitazione di Puerto de La Cruz e dai dipartimenti di Urbanistica e Cultura, avente per obiettivo quello di creare arte utilizzando la città come "tela", 13 artisti di fama internazionale nell'ambito della street art hanno realizzato un vero e proprio museo pittorico stradale permanente. Accolto con entusiasmo da residenti e turisti, il Festival ha avuto un successo inaspettato e i murales sono diventati fonte di attrazione per molti visitatori. All'intersezione di Calle Melquinez con Calle Perez Zamora, è possibile consultare una piantina che illustra l'ubicazione dei 13 murales nel quartiere. Opere dalle dimensioni eccezionali, dai soggetti più diversi, realistici o naïf, onirici o simbolici, colorati o in bianco e nero, si alternano nelle strade suscitando la meraviglia di chi vi si trova davanti per la prima volta.

E qui hanno preso vita opere

come quella di Kob, unico artista canario, che ha realizzato un murales che si distingue per i dettagli minuziosi dei soggetti (invertebrati dalle forme sinuose) e per l'equilibrio dei volumi; o come quello di Victor Ash, danese acclamato da tutti come il miglior artista presente, che con il suo "La Frontiera del Paraíso" ha rappresentato un tipico paesaggio costiero coperto da una fitta maglia composta da silhouettes umane.

Il belga Roa ha invece realizzato uno dei murales più sorprendenti in bianco e nero di fronte al Museo Arqueológico de Puerto de La Cruz, un'impressionante schiera di insetti dalle notevoli dimensioni e dai dettagli così realistici da sembrare vivi.

E ancora Raúl Ruiz, originario di Granada, ha rappresentato in un gioco di colori caldi ed equilibrati una mappa dell'arcipelago insieme a simboli aborigeni, dove il volto di una donna e un anziano vestito di mantello e sombrero paiono vigilare su chi si ferma a osservarli.

Opere grandiose, eseguite catturando elementi tipici canari o mescolando tematiche personali a colori sorprendenti, che accrescono il potere attrattivo di Puerto de La Cruz.



Foto Sue Powell

## Puerto de la Cruz avrà un sistema di allerta precoce per prevenire le inondazioni

di Daniele Dal Maso

A San Telmo e Martiánez saranno installati un misuratore di corrente e una telecamera che serviranno a prevedere i cambiamenti della costa e a prendere provvedimenti.

Il Dipartimento Città Sostenibile del Comune di Puerto de la Cruz installerà un sistema di allerta precoce che misurerà l'innalzamento del livello del mare causato dagli effetti del cambiamento climatico, al fine di prevenire le inondazioni.

Questo secondo il consigliere David Hernández (ACP), che afferma che si tratta di una delle priorità dell'area che dirige, motivo per cui ha aderito al programma Life dell'Unione Europea nello scorso mandato per lavorare sulla protezione dell'ambiente e sull'azione climatica.

Per questa pianificazione, nel luglio 2022, il team di monitoraggio esterno del suddetto programma ha visitato la città per stabilire le

aree in cui si svolgeranno le azioni e dove si interverrà direttamente, che sono state stabilite a San Telmo e Martiánez, dove si troveranno le camere per modellare lo specchio d'acqua.

Per questo motivo, e dopo una riunione con i tecnici responsabili del Governo delle Canarie e del progetto, si è iniziato a lavorare per stabilire le possibili date in cui la Fihac (Fundación Instituto de Hidráulica Ambiental de Cantabria) potrà effettuare la batimetria della costa non appena calibrerà i suoi strumenti e troverà una "finestra" in cui lo stato del mare glielo permetterà.

Così, negli inverni 2024-2025 e 2025-2026, verranno installati il correntometro e la telecamera, che serviranno a stabilire un allarme precoce in aree specifiche per prevedere i cambiamenti nella costa del porto e agire di conseguenza per ridurre al minimo gli effetti dell'innalzamento del livello del mare.

Con l'installazione di questo

strumento, la città diventerebbe la seconda città di Tenerife a disporre di questo sistema dopo Garachico.

"I dati forniti da questi strumenti determineranno le diverse azioni, hard o soft, necessarie per proteggere il comune e i suoi cittadini in caso di rischio per la costa locale", ha dichiarato Hernández.

In questo senso, l'attenzione si concentrerà sulle coste di Punta Brava e Martiánez, anche se altri studi condotti dal governo statale mostrano che l'intera costa potrebbe essere a rischio, ad eccezione dell'area che protegge l'attuale molo frangiflutti.

"Il Consiglio propone una serie di azioni soft che ci guideranno una volta installato il sistema di allerta precoce, come nuovi protocolli per l'accesso alla spianata del molo, oltre ad altre misure di dissuasione, sia in termini di pianificazione urbanistica che di organizzazione del traffico urbano e pedonale, in caso di tempeste in mare", spiega l'assessore.



Foto Andreas Bischof - Fine Art Photography



# Il Cabildo stanziava un milione per la nuova banchina di Puerto de la Cruz



www.fotosaereasdec Canarias.com

di Franco Leonardi

Afonso assicura che il progetto è "una priorità strategica", ma Marco Gonzalez chiarisce che lo studio ambientale e la riquilificazione del porto sono necessari per ottenere le risorse. Il luogo comune dei fiumi di inchiostro sul progetto del porto di Puerto de la Cruz è un eufemismo se si considera che se ne parla e se ne scrive da secoli. Per di più, gli accenni, i modelli presentati, gli annunci, i titoli dei giornali e tanta vuota retorica hanno aumentato lo scetticismo assoluto di gran parte della popolazione locale, del nord di Tenerife e dell'Isola, e

ogni presunta novità viene presa con grande cautela o, meglio, con freddezza e incredulità. Infatti, la frase "questo non lo vedranno nemmeno i miei nipoti" è ormai consolidata e non si indebolirà di certo anche se il Cabildo di Tenerife ha inserito nel bilancio 2024, già approvato, un milione di euro per aggiornare i progetti e i piani. Tuttavia, questo fatto e la posizione del Governo dell'isola dovrebbero infondere un po' di ottimismo, anche se, nell'immediato, il sindaco ringrazia per l'impegno finanziario, ma ricorda che è necessaria la relazione ambientale che segnerà ciò che si può o non si può fare,

mentre suggerisce ancora una volta che la categoria del porto non è insulare per coinvolgere il governo regionale, per poter chiedere fondi ad altre amministrazioni e che le navi con passeggeri possono essere contemplate, anche se poi bisognerebbe definire bene che tipo di navi per questo scopo. Il vicepresidente del Cabildo, assessore al Turismo ed ex sindaco del porto, Lope Afonso (PP), ha dichiarato che ciò che si intende fare con il milione di euro stanziato nel bilancio insulare per il prossimo anno è dimostrare che il porto per la città turistica non si limita alle "intenzioni, ma è una realtà".

Afonso, che nella sua vicepresidenza include la responsabilità dei Progetti strategici, sottolinea che il porto desiderato per il suo comune rientra in questa categoria "e questo è già agli atti in questa direzione insulare dei Progetti strategici creata durante questo mandato".

Inoltre, e con questo milione da eseguire a partire dal 1° gennaio, insiste sul fatto che vuole "aggiornare tutti gli studi relativi a questo progetto perché questo porto è un obiettivo prioritario del governo insulare per questo mandato. Per questo motivo, ci metteremo presto in contatto con il consiglio portuale per tracciare, dal punto di vista amministrativo, la road map del porto".

D'altra parte, secondo il sindaco Marco González (PSOE), "è essenziale riportare il governo delle Canarie nell'equazione e che lo status del porto non sia solo insulare, poiché, se così fosse, non potremo chiedere fondi ad altre amministrazioni". Il progetto portuale che si trova nell'attuale procedura amministrativa ha tutte le carte in regola per essere ambizioso, anche se quello che succederà dopo è un'altra questione.

Si tratta di un progetto atteso da decenni, anzi da secoli, per recuperare l'attività commerciale e marittima attraverso il porto, e non abbiamo intenzione di rinunciarvi, ma quello che lo studio ambientale determinerà non lo decideremo noi, l'amministrazione locale, ma i tecnici". Sulle scadenze, però, avverte che "se la procedura continua a trascinarsi nel tempo e non ha fasi, agiremo, perché non possiamo continuare senza migliorare il parcheggio della spianata e l'accessibilità, visto che stiamo aspettando progetti o piani che, in termini di preparazione e approvazione, a volte richiedono decenni".

Per questo motivo, sottolinea

che "è necessario lavorare in questo mandato sulla spianata perché questo spazio non dipende solo dal porto e, quando uscirà lo strumento tecnico, dovrà essere fatto per fasi per poter continuare con l'attività culturale o l'attuale fiera natalizia che abbiamo.

È un'area a cui non possiamo rinunciare perché, altrimenti, non avremo questo spazio per dinamizzare la città".

Le cose devono partire dalle fondamenta, non dal tetto.

Questo impegno finanziario di un milione va benissimo, ma bisogna seguire le procedure amministrative così come sono stabilite e la prima cosa è approvare l'allegato al PMM (Piano di Miglioramento e Ammodernamento Portuale) in modo che ci sia la possibilità di questo strumento".

Per questo motivo, il sindaco insiste sul fatto che "a decidere sono le realtà tecniche e ambientali, non la volontà politica. L'attuale banchina portuale ha avuto un ruolo da protagonista in passato, soprattutto da quando l'eruzione del 1706 colpì il porto di Garachico e il peso del commercio si spostò verso la Valle della Orotava.

L'infrastruttura portuale è stata anche fondamentale per la migrazione delle Canarie verso l'America e ha avuto una grande importanza per l'industria della pesca e le esportazioni fino all'inizio del XX secolo, anche se l'attenzione si era già spostata sul porto di Santa Cruz.

Da allora, dall'inizio del suo declino (mitigato dal boom turistico della città a partire dagli anni Sessanta, punto di riferimento spagnolo per il turismo di massa, anche se sempre con una sua idiosincrasia consolidata da secoli), si sono levate voci alla ricerca di un nuovo porto che recuperasse lo splendore di un tempo e rafforzasse il turismo.

## NUMERI UTILI PUERTO DE LA CRUZ

Urgenze: 112  
Comune di Puerto de la Cruz: 922 378400  
Polizia: 922 378448/498/450  
Uff. del Catasto: 922 378458  
Mercato Municipale: 922 386158  
Lago Martiánez: 922 371321  
Biblioteca: 922 380015  
Uff. per il Consumatore: 922 387060  
Taxi 24 h: 922 385818  
Coop. Taxi S. Telmo: 902205002  
CAE Poliambulatori: 922 389548 - 38 9549  
CRUZ ROJA: 922 383812/383812  
Uff. info turistiche: 922 386000  
Ambulancias: 922 383812  
Vigili del Fuoco: 922 330080/331 821  
Emergenza Marittima: 900202202  
Protezione civile: 922 383258  
Polizia Nazionale: 922 376820

### Servizi di pronto soccorso dove accettano anche tessera sanitaria italiana

1) C.A.E. Servicio normal de urgencia dopo h. 17.00 pomeriggio Aperto 24h  
Calle el Pozo, 7 38400 Puerto de la Cruz  
2) Hospiten Bellevue - Urgenze 24h  
Calle Alemania, 4 38400  
Puerto de la Cruz - Tel. 922 383551  
Urgencias Veterinaria  
1) Hospital Veterinario Tenerife nord  
Urgenze 24h - Camino los Perales, 1  
La Orotava (vicino El Durazno)  
Tel. 922 333476 - 635605834  
2) Clínica Veterinaria El Mayorazgo  
Urgenze 24h  
Calle Doctor Sixto Perera Gonzalez, 8 - La Orotava  
Tel. 922 320476 - Per urgenze 649 717 905

## Mercati del Agricultor Tenerife Nord

I Mercati del Agricultor sono dei mercati agricoli per lo più a Km ZERO, i contadini espongono e vendono la propria merce coltivata, infatti si trova verdura e frutta decisamente migliore che nei supermercati. In alcuni di essi si possono degustare anche i vini locali e qualche tapas, essendo gli stessi agricoltori anche gestori di guachinche presso le loro abitazioni. Ecco qui le località:

Ycoden - Daute - Mercado del Agricultor de La Guancha  
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14  
Mercadillo de Productos Agrícolas, Valle de La Orotava  
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 13.30  
Mercadillo del Agricultor de la Matanza de Acentejo  
Orario: Sabato dalle 8 alle 15 Domenica dalle 8 alle 14  
Mercadillo del Agricultor de Tacoronte  
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14  
Mercadillo del Agricultor de El Rosario  
Orario: Sabato e Domenica dalle 9 alle 14  
Mercado municipal de La Laguna  
Orario: tutti i giorni dalle 7 alle 14  
Mercadillo del Agricultor de Tegueste  
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14



## LEGGO TENERIFE POINT

**Punti di distribuzione nelle località del nord dell'isola più frequentate dagli italiani, per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222**

### PUERTO DE LA CRUZ distretto La Paz:

- Agenzia immobiliare IHouse
- Bar Euforia
- Bar/pasticceria La Aderno
- Pizzeria Arianna

### PUERTO DE LA CRUZ distretto centro, Martiánez e Playa jardín:

- Alberto Luccini massaggi e posturologia
- Mercado comunal
- Asociación cultural OASIS
- El Patio, espacio cultural
- Peluqueria Greys beauty salon
- La tasquita
- Bar gelateria Illy, delizia
- Ex dogana
- Ayuntamiento
- Biblioteca comunale
- Ufficio del turismo
- Alkimia, frutteria ecologica
- Ristorante Mi piace
- Laghi Martiánez
- Gymnasio Bahía
- Loro Park

### LOS REALES

#### Toscal longuera:

- Pomodoro e basilico

### LA OROTAVA

#### zona Mayorazgo y centro

- Mercadillo de la agricultura
- Pizzeria Azzurra
- Pizzeria gusto italiano
- Sapori italiani

### SANTA URSULA:

- Caff. Pizzeria Las Palmeras

### LA MATANZA:

- Mercadillo comunale

# Il cimitero di La Orotava e la Massoneria

Il camposanto di La Villa ha subito vari processi di trasformazione, data la crescita demografica del comune, e ha vissuto molti eventi storici.

di Marco Bortolan

L'altro anno la Villa de La Orotava ha celebrato il bicentenario dell'apertura del cimitero comunale. Il 19 luglio 1823, 36 anni dopo che il re Carlos III aveva proibito le sepolture nelle chiese per ordine reale, il nuovo cimitero comunale dovette essere frettolosamente benedetto per seppellire il corpo del bambino Vicente Barroso, che non aveva più un posto per la sepoltura nelle chiese del paese.

In questi duecento anni, il cimitero ha subito vari processi di trasformazione, data la crescita demografica del comune, e ha vissuto anche molti eventi storici degni di nota.

Uno di questi, forse uno dei più importanti, insieme alla lotta tra il Comune e la Chiesa per la proprietà del nuovo cimitero, ha a che fare con la Massoneria e il divieto di seppellire i suoi membri nei cimiteri cattolici.

La seconda metà del XIX secolo fu il periodo di maggior confronto tra la Chiesa e la Massoneria, soprattutto sotto i pontificati di Pio IX e Leone XIII.

Il primo, nella sua Costituzione Apostolicae Sedis, minacciò di scomunica "tutti coloro che danno il loro nome alla Massoneria", mentre Leone XIII, nell'aprile del 1884, scrisse la più grande ed estesa Enciclica contro di essa, in cui la presentò come "un'associazione criminale, empia, immorale, sovversiva, rivoluzionaria e un mostro di ipocrisia e di menzogna".

Nonostante questo, però, la Massoneria spagnola iniziò a

riorganizzarsi dopo la Rivoluzione del settembre 1868, che facilitò la fondazione del Gran Oriente Nacional de España e l'istituzione del Grande Oriente Lusitano Unido, che fino al 1890 fondò 83 logge nel nostro Paese, tra cui le logge di Taoro e Esperanza de Orotava a Orotava, nella provincia di Orotava.

Furono anni di espansione e crescita per la Massoneria che, nonostante una politica statale più tollerante, dovette sopportare, come abbiamo visto, condanne e persecuzioni ecclesiastiche, soprattutto per quanto riguarda la sepoltura di questi "eretici" nei cimiteri cattolici.

"Coloro che, dopo essere stati battezzati, rinunciano ai privilegi della società cristiana rifiutando di ricevere i sacramenti o abbracciando nella vita dottrine condannate dalla Chiesa".

Non dando a queste persone la sepoltura ecclesiastica, si adempie la legge di Gesù Cristo".

È quanto accadde a La Orotava dopo la morte, nel 1878, dell'orologiaio José Nicolás Hernández e la sua successiva sepoltura nel cimitero di Orotava.

La dichiarazione era così grave che a qualsiasi rappresentante della Chiesa fu proibito di visitare l'interno del cimitero, motivo per cui al parroco di La Concepción fu proibito da un imperativo canonico di officiare qualsiasi atto liturgico nel cimitero. José Nicolás Hernández è stato sepolto in un'area separata all'interno del cimitero e la sua tomba era circondata da una staccionata di legno senza alcun segno distintivo, come previsto dalla legge. La stampa cattolica ha fatto eco a questi eventi a La Orotava e ha scritto quanto segue: "Ha ragione il parroco a rifiutarsi di dare sepoltura ecclesiastica alla salma di chi muore al di fuori della corporazione della Chiesa? Ha perfettamente ragione. I comandi dei papi sono severi in questa materia.

Questi comandi sono vincolanti per tutti i fedeli, siano essi imperatori, siano essi re, siano essi cardinali, siano essi vescovi, siano essi saggi, siano essi l'ultimo dei cattolici. Ma non è solo il massone a incorrere in questa terribile pena, la più grande pena della Chiesa, ma anche tutti coloro che in qualche modo lo proteggono.



Foto da diariodeavisos.elespanol.com

Il massone, in quanto tale, non può, senza rinunciare alla Massoneria, ricevere alcun Sacramento, e nemmeno presentarsi in chiesa per ascoltare la Messa. I cimiteri cattolici sono luoghi sacri come le chiese stesse.

Il cadavere di un massone, come quello di un altro eretico o pagano, profana il cimitero e lo riduce a un luogo volgare, a un pezzo di terra qualsiasi".

Tutto questo fu aggravato dalla morte dell'ottavo marchese della Quinta Roja Diego Ponte del Castillo, venerabile della loggia Taoro. Il marchese morì nelle prime ore del 5 aprile 1880 nella sua casa di Garachico, a soli trentanove anni. Ma quando si recarono a seppellirlo nel cimitero di La Orotava, e nonostante l'autorizzazione concessa dal giudice municipale di La Orotava, César Benítez de Lugo, il parroco di La Concepción pretese che il corpo del marchese fosse sepolto nel luogo destinato a coloro che muoiono lontano dal seno della Chiesa, indicando un orto di patate come luogo ideale per la sua sepoltura. Il sindaco rispose che, secondo l'Ordine Reale del 30 maggio 1878, a nessun battezzato poteva essere vietata la sepoltura nel Cimitero Cattolico senza la preparazione di una pratica canonica, documentazione che non gli era stata presentata. Il parroco denunciò la situazione al vescovado di Tenerife, dove gli fu detto che, essendo il cimitero già "profanato" dalla sepoltura di José Nicolás Hernández, avrebbe dovuto permettere al marchese di essere sepolto lì, anche se senza alcun tipo di pompa ecclesiastica e di conseguenza senza la presenza di alcun membro della Chiesa, e procedere immediata-

mente alla formazione della pratica ecclesiastica appropriata.

I resti di Diego furono collocati in una tomba privata senza alcun segno religioso accanto alla tomba del padre e in seguito, dopo gli anni previsti dalla legge, furono trasferiti nel pantheon di famiglia, dove rimangono tuttora, insieme ai resti del settimo e del nono marchese di La Quinta Roja. Doña Sebastiana, decise di trasformare il giardino posteriore della sua casa in Calle San Agustín in un giardino in cui costruire un mausoleo in cui i resti di suo figlio, di suo marito e i suoi avrebbero ricevuto il riposo eterno quando fosse morta e la legge lo avesse autorizzato.

Per lei un simile mausoleo sarebbe stato un monumento all'intolleranza religiosa, quindi decise di installarlo in cima al suo giardino, in vista delle quattro chiese esistenti all'epoca a La Orotava: **La Concepción, San Juan, San Agustín e Santo Domingo**. Ci vollero altri vent'anni prima che l'interdetto potesse essere revocato dopo la benedizione della cappella, una volta stabilito che i resti di José Nicolás Hernández giacevano nell'ossario generale costruito sotto la cappella ed erano impossibili da identificare, e che non c'era modo di dichiarare che il marchese de la Quinta Roja fosse un massone.

Oltre al famoso pantheon in cui riposano i resti di Diego Ponte del Castillo e che, con il nome di Francisco Ponte Llarena Marquis de la Quinta Roja, è il numero 8 del cimitero, esistono altri pantheon o mausolei in cui riposano i resti di membri di spicco della Loggia Taoro, o che sono stati acquisiti da uno di loro.



Foto di Lala su www.minube.com



# Re Magi nel nord dell'isola

## Il nuovo anno inizia nel nord dell'isola con la musica e l'elettrizzante attesa per i Re Magi

di Giovanna Lenti

Popolari nel mondo latino sono la principale attrazione dei turisti del periodo natalizio e l'attesa principale dei ragazzi. Già dai primi giorni di gennaio le comunità aprono le proprie chiese e piazze per svolgere la consegna delle lettere ai Re Magi, se non a loro direttamente ai paggi inviati dai Re Magi. Ogni comune dell'isola ha, il 5 gennaio, una volta raccolte tutte le lettere, la sua sfilata che si svolge seguendo lo stesso schema: il seguito dei paggi per ogni re d'oriente chiaramente

riconoscibili per i vestiti e tradizione etnica: Persia con l'oro dono per i re da Melchiorre, India con l'incenso a venerazione della divinità da Gaspare e Arabia con la mirra, culto dei morti per il carattere mortale di Gesù da Baldassarre.

I Re Magi sfilano o a piedi o a bordo di auto o carri o montati a cavalli o su cammelli.

Nel corso degli anni la sensibilità verso le questioni animaliste ha portato i comuni ad abbandonare l'utilizzo degli animali per le feste patronali mondane e religiose.

Il circuito urbano rumoroso e

con tante luci provocherebbe stress all'animale.

Uno dei luoghi più suggestivi dove assistere alla sfilata dei Re Magi è Garachico.

Due sfilate interesseranno il comune: una alle 18:30 partirà dalla zona Las Cruces fino al centro storico e l'altra dalle 20:30 partirà dal campo di calcio fino a la Caleta de Interian. Due diverse organizzazioni si occupano delle sfilate sotto la coordinazione dell'assessorato alle feste.

Interessante risulta sempre essere quella di la Orotava dove gli effetti scenici sono sempre maggiori, dove il numero dei partecipanti alla sfilata si fa sempre più numeroso negli anni e dove la partecipazione ripetuta dagli stessi dei Re Magi li rende ormai familiari.

Il corteo ha sempre due parti una ludica e l'altra reale, per così definirla, quella più inerte ai Magi.

La parte ludica preannuncia personaggi Disney ed effetti luminosi con caricature giganti che daranno il carattere di meraviglia ai più piccoli.

Sono annunciate spettacolarità non meglio dettagliate per non rovinare la sorpresa.

Il corteo dei Magi è sempre più appariscente e attenzione sempre a Baldassarre che lancia le caramelle con particolare enfasi.

Tanta illusione in grandi e pic-



cini l'emozione è visibile anche nei volti degli adulti.

La cerimonia è veramente coinvolgente.

Il percorso è un intero rettilineo ai lati del quale si colloca la gente per assistere alla sfilata e il corteo finisce nella piazza comunale con la consegna delle chiavi dell'intera città da parte del sindaco.

Stesso scenario a Los Realejos arricchito da un panorama suggestivo.

La logistica effettivamente aiuta abbastanza nei comuni del nord che vivono la giornata del 5 gennaio come nessuna altra, probabilmente.

Si inizia, in tutti i comuni, dal pomeriggio con consegna o di lettere o chiavi.

A Los Realejos alle ore 17:00 dalla Piazza de la Cruz Santa si svolgerà la consegna delle chiavi magiche che aprono le porte delle case del municipio ai Re Magi.

Un'ora dopo due sfilate nelle distanti zone di Los Realejos una sfilata alle 18:00 che parte da Icod el Alto e alle 18:30 un'altra sfilata da Los Realejo Alto verso Tigaiga.

Purtroppo Puerto de La Cruz, che dovrebbe essere uno dei comuni trainanti del turismo rimanda seccamente alla pubblicazione del suo programma senza nulla aggiungere.

Fatto dovuto sicuramente all'incertezza economica, per quanto riguarda le voci di spesa, che sta vivendo in queste settimane il comune.

Difficoltà nel reperire fondi e nel destinare le risorse comunali e gestire le spese fisse.

Archiviato il Natale si archivia tutto il resto perché in fondo il carnevale è già alle porte e l'incertezza economica costringe a ridurre spese e progetti.

Solitamente nel Puerto si svolgeva una delle sfilate più carine dei Re Magi che dalla via Lavaggi terminava e terminerà anche quest'anno al centro commerciale Martianeze.

La sfilata inizierà alle 19:00 seguirà la consegna delle chiavi e uno spettacolo pirotecnico.

Annunciano però che l'orario è approssimato.

Icod de los Vinos è l'unico comune che ha un atto festivo il 6 gennaio alle h 19:00.

In Plaza Andres de Lorenzo Caceres si svolgerà lo spettacolo musicale a tema Il re leone, il libro della giungla, Tarzan.

Il 5 gennaio anche Icod dedica la giornata ai Re Magi che dalle 10:00 visiteranno il comune, riceveranno nel pomeriggio le chiavi e sfileranno, a partire dalle 19:30 con il corteo, da La Centinela fino alla piazza Andres de Lorenzo Caceres.

A disfrutar de la fiestas!!!!



# Dormire bene senza farmaci



di FRANCESCO NARMENNI

[www.smetteredilavorare.it](http://www.smetteredilavorare.it)

Molto spesso mi chiedete come sia possibile, lavorando, trovare la forza di portare avanti un progetto parallelo che ci permetta di cambiare vita. E' innegabile che essere così determinati non sia facile, ma esiste qualche segreto estremamente utile per rendere tutto molto più semplice. Uno di questi è regolarizzare il nostro ciclo del sonno, in modo da avere più energie, ed essere riposati e lucidi durante tutta la giornata. Si tratta anche di avere più tempo a nostra disposizione, ritagliandosi uno spazio personale nelle ore più produttive della giornata. Come accennato riuscire a dormire bene, riposando a sufficienza, è una componente essenziale per ottenere quell'energia e quella lucidità mentale indispensabili. Vorrei pertanto spiegare le tecniche che quotidianamente metto in pratica per dormire serenamente senza dover necessariamente ricorrere all'uso di farmaci o altre sostanze più o meno chimiche.

Si inizia in questo modo:

**1)** Il primo giorno si impostano due sveglie: una due ore prima del solito e l'altra all'orario normale. La prima sveglia interromperà il ciclo profondo del sonno, in questo modo, anche restando a letto e dormendo fino all'ora solita, la sera saremo più

stanchi. Questa operazione va ripetuta nei giorni successivi fino a quando non sentiremo il naturale bisogno di coricarci prima del solito.

**2)** Se eravamo soliti coricarci a mezzanotte, questo metodo ci permette di essere già sufficientemente stanchi alle 22:00.

A questo punto avremo anticipato di due ore l'ora della buonanotte avendo l'opportunità di essere già ben riposati alle 6 del mattino (8 ore piene di sonno).

Svegliarsi alle 6 (o prima, a seconda delle nostre esigenze) ci concede almeno un'ora di tempo in più per lavorare al progetto di cambiamento, ma anche spazio per noi in cui meditare, andare a correre, fare colazione con calma, leggere e fare tante altre cose. La seconda componente di questo importante cambiamento riguarda la qualità del sonno, e per questo è importante capire quali strategie mettere in campo per dormire veramente bene e in modo profondo.

**1)** Nel caso in cui sia l'ansia a non permetterci di prendere sonno, la tecnica più efficace per addormentarsi è quella di sforzarsi di pensare positivamente, anche se abbiamo la testa piena di preoccupazioni e problemi. Aiuta molto chiudere gli occhi ed immaginare di trovarsi in un luogo rilassante e meraviglioso, come la cima d'una montagna o una spiaggia che amiamo. Se abbiamo un posto del cuore, magari legato alla nostra infanzia, sforziamoci di visualizzarlo ed osservare ogni dettaglio, di imma-

ginare gli odori e di essere circondati dalle persone con cui amiamo stare. Anche inventare una storia di fantasia o un'avventura è estremamente efficace.

**2)** Contestualmente a questa pratica la National Sleep Foundation suggerisce di adottare quello che viene definito rilassamento muscolare progressivo, che consiste nel contrarre e rilassare ogni muscolo del corpo per aiutarlo a sciogliersi. Si inizia delle dita dei piedi, piegandole e rilassandole, per poi passare ai polpacci e così via, fino a collo e testa.

**3)** Per dormire bene evitiamo di ingerire cibi dopo le 19:00 in modo che la digestione non turbi il nostro sonno e sia già stata compiuta nella sua totalità.

**4)** Evitiamo di assumere qualunque sostanza contenga caffeina dopo le 15:00. La stessa cosa vale per il cioccolato e la nicotina.

**5)** Se siamo soliti svolgere esercizio fisico, sarebbe meglio farlo al mattino presto piuttosto che alla sera, questo perché la dopamina prodotta durante lo sforzo inibisce gli effetti della noradrenalina, e questo si traduce in una diminuzione della produzione e del rilascio di melatonina. In due parole siamo troppo su di giri per dormire bene.

**6)** Uno studio pubblicato nel 2001 sul Journal of Neuroscience ha dimostrato come la luce artificiale (ed in particolare i colori freddi) limitino la produzione di melatonina, e quindi rendendo più difficoltoso il sonno. La sera, quindi, evitiamo di guardare troppa televisione, di stare sugli

smartphone o di leggere con luci troppo forti.

**7)** Se siamo a letto e non riusciamo ad addormentarci non insistiamo nel restare sdraiati, interrompiamo il supplizio e alziamoci, andando in un'altra stanza. Alle volte è sufficiente bere un bicchier d'acqua, ma se non funziona leggiamo o ascoltiamo musica soft, cioè stanchiamo la mente tenendola impegnata.

**8)** Un ultimo aspetto sottovalutato è quello di ricevere la giusta quantità di raggi solari ogni giorno. Esporsi al sole per circa 30 minuti, ad esempio in pausa pranzo, è la chiave per aiutare il nostro orologio interno a regolare il ritmo sonno-veglia.

Spero, con questa serie di suggerimenti, di aver dato qualche spunto pratico per regolarizzare il nostro riposo e riuscire a raggiungere un sonno profondo, elementi essenziali per avere ogni giorno la forza di combattere il sistema, portando avanti il nostro importantissimo progetto di cambiamento.



## La lurida mission aziendale

di Francesco Narmenni

Il lavoro è tanto tempo buttato a fare solo una cosa, che per di più detestiamo.

C'è, nelle persone, un grande bisogno di rivalsa, di liberazione da queste catene invisibili, che vengono alimentate in modo subdolo, con trucchetti psicologici ben noti a chi li utilizza.

I manager vengono appositamente formati per gestire emotivamente il personale, governarlo come farebbe un pastore con un gregge di pecore, utilizzando, al posto del bastone, l'intelletto.

Ogni manager che si possa definire tale sa bene che la motivazione va alimentata, che per spingere le persone a produrre e rimpiangere soprattutto le sue tasche, non conta lo stipendio,

serve un vero e proprio credo.

Questo credo deve essere costruito nella testa delle persone. La motivazione al lavoro è per sua natura destinata ad affievolirsi, così come la credibilità aziendale.

Quando iniziamo un nuovo impiego ci sembra di far parte di una realtà seria, solida, ben organizzata e magari importante, ma poi, trascorso un po' di tempo, ci accorgiamo che è tutto molto diverso da come credevamo.

I manager risultano incompetenti, l'organizzazione scadente, l'importanza e la solidità solo un'immagine ben costruita.

Le aziende parlano di grandi valori, la chiamano mission, uno scopo comune che comporta il coinvolgimento di tutti i dipendenti verso obiettivi e scelte condivise, ma sono tutte balle.

In realtà serve solo per dare l'impressione di star facendo parte di un gruppo al quale dobbiamo desiderare di appartenere, un'élite mossa dagli stessi valori, qualcosa in cui possiamo identificarci.

L'uomo ha un grande bisogno di questo, di sentirsi parte di qualcosa, è per questo che tifa per una squadra di calcio, si schiera politicamente, sposa una particolare causa o si affida ad una religione.

Nel contesto aziendale serve principalmente per far perdere di vista l'unica verità, ovvero che siamo lì per guadagnare il denaro che ci serve per vivere, niente di più.

Ma se sono in grado di coinvolgerci a livello emotivo, allora tutto cambia.

Ci convincono che far parte di quel gruppo sia un privilegio e che il fatto di essere pagati passa in secondo piano. Ecco

perché riescono a tenere bassi gli stipendi anche se le nostre competenze sono importanti e il nostro lavoro, per loro, assolutamente indispensabile.

Crediamo ciecamente nella finta missione che usano come immagine, dietro la quale nascondere il vero obiettivo, cioè il profitto.

La società si compone di queste realtà, la maggior parte delle quali agiscono esclusivamente in nome del denaro, dichiarando però di occuparsi di valori.

Così finiamo per credere che tutta la società sia stata pensata per il nostro benessere, che quei valori vengano da aziende virtuose, dove ci sia per tutti un'opportunità, possibilità di crescita, quando invece l'unica cosa che si realizza è il sacrificio delle masse in nome dell'arricchirsi di pochi.

La mission aziendale serve a persuaderci all'idea che nella

vita vi sia un unico scopo, il loro scopo.

Che abbia senso e sia cosa giusta dedicare tutto noi stessi ai traguardi che ci dicono che dobbiamo raggiungere, per il bene dell'azienda, per i valori che promuove.

Invece dovremmo fare l'esatto contrario.

Dovremmo ripudiare questa grande finzione e seguire un nostro scopo, non il loro, e solo fintanto che ci appassiona e ci porta dove vogliamo.

Poi cambiare, iniziare una nuova vita e vedere cosa accade.

Non siamo condannati ad una unica vita, possiamo vivere numerose vite, sempre nuove e sempre appassionanti.

Soprattutto dobbiamo darci da fare per noi, non per loro, perché loro, poi, quando non gli saremo più utili ci lasceranno a piedi, come si fa con i rifiuti o gli scarti.



# Le Canarie hanno il tasso di fertilità più basso e l'aspettativa di vita più bassa

Nel 2022 le nascite sono diminuite del 4% nelle isole rispetto alla media nazionale del 2,4%, mentre i decessi sono aumentati del 9,1%



del Consiglio della Gioventù spagnolo, e soprattutto pochissimi giovani imparano un mestiere dopo la scuola.

Secondo Funcas, quasi la metà dei giovani tra i 25 e i 34 anni in Spagna è ancora nella casa di famiglia, anche se la maggior parte di loro ha un lavoro a tempo pieno.

Il costo elevato di mutui e affitti spiega perché l'emancipazione è difficile anche se si ha un lavoro. "La mancanza di risorse fa sì che i giovani impieghino più tempo a diventare indipendenti nelle Isole Canarie", il che ritarda anche la decisione delle coppie di avere figli, spiega il professore dell'ULL. Nel 2022 l'età media della maternità in Spagna era di 32,6 anni. Nelle Isole Canarie era di 31,95 anni.

L'aspetto positivo, sottolinea l'esperto, è che questo "obbligo" dei bambini di vivere con i genitori e persino con i nonni fino a una certa età, perché non sono in grado di emanciparsi, fa sì che nelle isole gli effetti della disoccupazione e dei bassi salari siano meno evidenti nella vita quotidiana e nelle statistiche generali sulla povertà.

L'elevato impatto dei costi abitativi sulle finanze familiari costringe le persone a ridurre altre spese, anche quelle alimentari, con conseguenze a breve e medio termine sulla salute, ma, sebbene possa sembrare contraddittorio, non sembra influenzare il consumo di dispositivi elettronici costosi, come i telefoni cellulari, le TV, i concerti e i vestiti firmati! Quasi la metà della popolazione delle Isole Canarie è in sovrappeso e il 24,5% dei bambini di età compresa tra i sei e i nove anni è in sovrappeso (uno su quattro) e il 18,5% è obeso (quasi uno su cinque), secondo i dati del Ministero regionale della Salute.

La salute, o la sua mancanza, le lunghe liste d'attesa per sottoporsi a esami medici e operazioni, la cattiva alimentazione dovuta al basso reddito alla cultura del comprare fast food, sono alcune delle cause della minore aspettativa di vita alla nascita.

Le Isole Canarie hanno la più bassa aspettativa di vita in Spagna

(81,8), insieme alle città autonome di Ceuta e Melilla.

Da due decenni l'arcipelago non riesce a convergere con gli indicatori medi del Paese.

La risposta al fatto che gli indici delle Canarie siano così lontani dalla media nazionale risiede in un fatto strutturale, secondo José León García, professore onorario di Geografia umana presso l'Università di La Laguna (ULL).

"Dall'inizio dell'autonomia delle Canarie, nel 1982, fino all'anno 2000, c'è stata una convergenza nell'economia canaria.

Questo "influenza l'evoluzione del tasso di natalità che, sebbene abbia iniziato a calare negli anni '70, è nelle due crisi, quella del 2008 e quella della pandemia, che ha subito un calo molto più marcato

fino ad arrivare oggi a un tasso di fertilità di 0,86 figli per donna".

La spiegazione della stagnazione della convergenza è che all'inizio "il divario era così ampio negli anni '70 e i miglioramenti che sono arrivati con l'autonomia ci hanno fatto presto prosperare. Ma il nostro modello economico basato sul turismo e con enormi difficoltà di diversificazione ci porta a migliorare fino a un certo punto e le Isole Canarie rimangono ancora indietro.

Abbiamo bisogno di più posti di lavoro, di migliori condizioni sanitarie...

La povertà e i bassi salari fanno sì che la gente mangi molto peggio. Di conseguenza, abbiamo una salute peggiore e una salute individuale più scarsa rispetto ad altre regioni", sottolinea l'esperto.

di Franco Leonardi

Il numero di nascite nelle isole è diminuito del 28,96% nell'ultimo decennio.

Nel 2022 il calo è stato del 4%, rispetto al 2,4% dell'intera Spagna. Così, l'arcipelago ha il tasso di fertilità più basso della Spagna, con solo 0,86 figli per donna, mentre i decessi sono aumentati del 9,1%, un dato che pone le isole come la terza comunità con il più alto aumento del numero di morti. L'arcipelago è infatti la regione con la più bassa aspettativa di vita, 81,8 anni, tre anni in meno rispetto a Madrid (84,8) e un anno e tre mesi in meno rispetto alla media nazionale.

Questi sono i risultati dell'ultimo rapporto sul Movimento Naturale della Popolazione con dati definitivi per il 2022 dell'Istituto Nazionale di Statistica (INE). Le cifre ritraggono un'isola canaria in cui gli alti tassi di povertà non solo condizionano le decisioni

sui tassi di natalità, ma anche le condizioni di vita a cui si può aspirare, la salute che la popolazione canaria avrà e gli anni che raggiungerà.

"In effetti", sottolinea José León García, professore onorario di Geografia umana presso l'Università di La Laguna (ULL).

"Nelle Isole Canarie abbiamo gli stipendi più bassi del Paese", ricorda l'esperto, e "i tassi di povertà sono molto alti".

Nel 2022 il salario medio nelle Isole Canarie era di 1.568 euro lordo al mese, 254 euro in meno rispetto alla media spagnola e il 31,9% in meno rispetto alla media europea, secondo il rapporto annuale di Adecco sui salari.

José León García aggiunge che questa situazione è aggravata dalla situazione dei giovani.

Solo il 15,8% della popolazione giovane, di età compresa tra i 16 e i 29 anni, era emancipato nelle Isole Canarie nella seconda metà del 2022, secondo l'osservatorio



**Alberto Luccini**  
Masajes y Posturología  
Calle Mazaroco, 26  
38400 Puerto de la Cruz  
+34 600 335 108

**TRATTAMENTI REIKI  
CON CRISTALLI**

**POSTUROLOGIA**

**MASSAGGI**  
LINFODRENAGGIO MANUALE VODDER'S.  
RILASSANTE TOTAL BODY  
DECONTRATTURANTE



**TRATTAMENTI  
PERSONALIZZATI  
PER UN  
RIEQUILIBRIO  
TOTALE**

Lunedì-Venerdì 10:00-18:00  
Sabato: 10:00-13:00  
PREVIO APPUNTAMENTO





# Itinerari escursionistici a Tenerife

Abbiamo stilato una lista di sette percorsi inquadrati tra i migliori itinerari escursionistici di Tenerife

di Michele Zanin

L'isola di Tenerife offre un'ampia scelta di sentieri per tutti i gusti, con caratteristiche geologiche che rappresentano la sua origine vulcanica e una varietà di flora e fauna.

Inoltre, esistono percorsi di diversa difficoltà e durata.

Tuttavia, tutti hanno una cosa in comune: la bellezza dei loro paesaggi non passerà inosservata.

Contemplare le meraviglie dei vari luoghi di quest'isola è un modo eccellente per godersi una giornata unica.

**Tra i migliori itinerari escursionistici di Tenerife troviamo il sentiero che inizia a Cruz del Carmen e termina a Punta del Hidalgo, passando per Monte-verde, il villaggio di Las Carboneras e Chinamada.**

Questo sentiero è lungo circa 10 chilometri, si percorre in circa 4 ore ed è di media difficoltà.

Per la discesa si consiglia di indossare calzature comode adatte a camminare su terreni sabbiosi e rocciosi.

Lungo il percorso si possono scattare fotografie spettacolari dei paesaggi di Tenerife, impreziositi dalle sue imponenti scogliere bagnate dall'Oceano Atlantico e dalla sua vegetazione.

## SENTIERO DELLA MONTAGNA BIANCA VERSO LA VETTA DEL TEIDE

Distanza: 8,3 km, durata: 5 ore.

Questo sentiero, suddiviso in tre tappe, è un percorso abbastanza completo e per il quale è richiesta una buona forma fisica, per cui non poteva mancare nell'elenco dei migliori itinerari escursionistici di Tenerife.

La prima parte va dalla Montaña Blanca al Refugio de Altavista e vi si può accedere in auto o in autobus. In questa zona, il paesaggio è tipico del vulcanismo esplosivo, dove predomina la pietra pomice sul terreno.

Più avanti, dopo aver percorso circa 4,5 chilometri e superato la vetta della Montaña Blanca, inizia un sentiero di giovani colate laviche, con una forte pendenza, fino a raggiungere le rocce giganti

conosciute come Estancia de los Ingleses e, infine, il Rifugio de Altavista.

La seconda tappa va dal Rifugio Altavista a La Rambleta, dove il sentiero non è così ripido e dove spiccano i calanchi del Teide.

La terza parte inizia a La Rambleta e termina sulla vetta del Teide, seguendo il sentiero Telesforo Bravo, per il quale è necessario un permesso, anche se gratuito.

Infine, è arrivato il momento di tornare indietro: si può scegliere di camminare o di scendere con la funivia dalla vetta alla stazione di base ai piedi del Teide.

## IL PERCORSO VILAFLOR PAESAGGIO LUNARE - VILAFLOR

Distanza: 12,9 km, durata: 4-5 ore.

Nel sud dell'isola di Tenerife si trova il Paesaggio lunare, che può essere raggiunto iniziando un percorso a piedi da Vilaflor de Chasna, anche se esistono altre alternative, con la scelta di iniziare il sentiero a Granadilla de Abona o al Parador de las Cañadas del Teide.

Concentrandosi sul percorso circolare che inizia e termina a Vilaflor, la caratteristica più rilevante è la possibilità di godere della flora del Parco Naturale Corona Forestal del Teide.

Una volta lasciato alle spalle il villaggio di Vilaflor de Chasna, si incontra il Camino del Atajo, che fa parte dell'antico Camino Real de Chasna.

Salendo verso l'alto e attraversando le pinete, si può vedere il grazioso villaggio dall'alto, con una leggera vista sul mare sullo sfondo.

Infine, durante la discesa, si incontra il Paesaggio Lunare, che fa di questo percorso uno dei migliori itinerari escursionistici di Tenerife, fino a tornare alla strada che ci riporta a Vilaflor.

## IL PERCORSO AFUR - TAGANANA - AFUR

Distanza: 14,3 km, durata: 7 ore.

Questo percorso è un itinerario circolare che inizia a Las Casas de Afur, scende attraverso il barranco, prosegue vicino alla spiaggia di Tamadite (una delle tante spiagge selvagge di Tenerife), aggira il villaggio di Taganana e termina ad Afur.

Come curiosità, il nome Afur deriva da una parola guanche che significa forno o bunker di carbone.



Foto di Colin Kirby



Foto di Ana M Ruiz Rizzo

Quindi, il sentiero che inizia in questa zona, con una distanza di circa 14 chilometri, è uno dei più consigliati e belli che si possono fare nel mezzo del massiccio di Anaga. Il percorso Afur-Taganana-Afur è un chiaro riflesso della bellezza dell'isola, essendo uno dei migliori itinerari escursionistici di Tenerife.

## SETTE CAÑADAS

Distanza: 16,6 km, durata: 4-5 ore.

Questo percorso inizia al Centro visitatori del Portillo e termina al Centro visitatori della Cañada Blanca. Si distingue anche per essere un tratto dell'antico Camino de Chasna, che veniva utilizzato per andare dal nord al sud di Tenerife. Il percorso segue un tracciato lungo la parete della Caldera de Las Cañadas, durante il quale scoprirete meraviglie geologiche come le strisce di colate basaltiche nere e le specie endemiche della flora del Teide, come il tajnaste rosso, così caratteristico della zona.

## BOSCO DEGLI ENIGMI

Distanza: 5 km, durata: 4 ore.

Questo sentiero attraversa il cuore del Parco Rurale di Anaga, dichiarato Riserva della Biosfera nel 2015, ed è senza dubbio uno dei migliori itinerari escursionistici di Tenerife.

Il percorso del Bosque de los Enigmas è un semplice itinerario circolare adatto a tutta la famiglia. Questo sentiero può essere ini-

ziato dal Mirador de Zapata e attraversa spettacolari foreste di alloro, con un percorso di circa 5 chilometri, molto ben segnalato e con poca pendenza.

È importante portare con sé indumenti caldi, poiché la zona è piuttosto umida.

## BARRANCO DI MASCA

Distanza: 5 km (10 km di discesa e salita), durata: 3 ore (discesa) / 4 ore (salita).

Il sentiero Barranco de Masca si trova all'interno del massiccio del Teno e si distingue per la sua spettacolare geologia, essendo una formazione di lava basaltica. È considerato uno dei migliori itinerari escursionistici di Tenerife e uno dei siti naturali più visitati dell'isola. Il percorso termina in una spiaggia selvaggia, dove è possibile prendere una barca per raggiungere il porto di Los Gigantes, anche se il molo di Masca non è attualmente operativo, per cui l'unica alternativa è fare la salita lungo lo stesso percorso.

Per visitare la gola di Masca, bisogna tenere presente che l'accesso è limitato, quindi è consigliabile pianificare per tempo.

Prima di iniziare la discesa è inoltre necessario recarsi al Centro Visitatori, dove viene convalidata la prenotazione, si controlla che le scarpe e l'abbigliamento siano adatti e si fornisce un casco per una maggiore protezione.

Buone passeggiate e buon anno nuovo!



Foto di PierreG\_09



Foto di Sebastien-fr-67



# La tua proprietà in mani sicure



**HOLIDAYS**  
\*\*TENERIFE\*\*

VIVIENDA VACACIONAL  
GRATUITA

- SIAMO SPECIALIZZATI IN GESTIONE DI ALLOGGI A USO TURISTICO
- TRASPARENZA, SICUREZZA E REDDITIVITA' GARANTITA
- STRUMENTI DI CONTROLLO E VERIFICA DELLE PRENOTAZIONI IN TEMPO REALE

**TEL. 0034 642474231**



[WWW.HOLIDAYSTENERIFE.EU](http://WWW.HOLIDAYSTENERIFE.EU)

[INFO@LOVE-TENERIFE.ES](mailto:INFO@LOVE-TENERIFE.ES)

**Affidati ad esperti del settore**  
**Controlla il tuo investimento in qualsiasi momento**

**Controllo delle prenotazioni  
in tempo reale tramite APP**



**Check-in  
presenziale  
in multilingue  
e registrazione  
degli ospiti**



**Gestione risoluzione  
per eventuali danni**



**Set biancheria incluso**



**Pulizie professionali**



**Calle Eugenio Domínguez Alfonso  
complejo las Flores local 3 y 4  
Playa De Las Americas**



# Sogni e incubi dell'Argentina



Foto di Claude Neupont

di Francesco D'Alessandro

Dopo Nayib Bukele, il presidente castigamatti di El Salvador di cui vi ho raccontato a novembre, oggi torniamo in America Latina per parlare del presidente neoeletto di un Paese ben più importante, nel bene e negli ultimi decenni purtroppo nel male: l'Argentina, di cui già scrissi a ottobre 2019 poco prima della fine della presidenza del conservatore Mauricio Macri, eletto nel 2015 tra grandi speranze poi naufragate con il ritorno alla Casa Rosada - il palazzo presidenziale - dei due Fernández, Alberto e Cristina de Kirchner, epigoni della costola sinistroidale o "kirchnerista" del peronismo.

Il 19 novembre scorso però ha vinto la corsa alla presidenza Javier Milei, che ad alcuni per qualche motivo di politica interna italiana o spagnola piace definire sprezzantemente "estremista di destra", o "ultraderechista" come

dicono qui.

Ho ascoltato integralmente in TV i due discorsi pronunciati da Milei la notte del 19 novembre, subito dopo l'elezione, e il 10 dicembre durante la cerimonia d'insediamento tenuta dinanzi ai suoi sostenitori osannanti "¡Libertad, libertad!": discorsi reboanti di promesse, e anzi di certezze, di far tornare l'Argentina tra le prime potenze mondiali, ma inframmezzati dal già celebre slogan "No hay plata!" (Non ci sono soldi!) e conclusi invariabilmente dal triplice volutamente sguaiato motto "¡Viva la libertad carajo!", coerente con la folta capigliatura arruffata e lo sguardo vagamente allucinato del personaggio, che in campagna elettorale durante i comizi agitava una motosega per sintetizzare visivamente la sua determinazione di mozzare la testa alla "casta politica" che negli ultimi decenni ha portato al disastro l'Argentina, dove oggi dilaga una micidiale

inflazione di oltre il 140% annuo. Faccio un paio di esempi pratici per chiarire cosa significa un'inflazione del 140%: significa che se oggi compriamo un alimento che costa poniamo 10 euro, tra un anno per comprare quello stesso cibo di euro ce ne vorranno 24; o se in anni e anni di sacrifici tu avessi messo da parte diciamo 50.000 euro per un tuo progetto di vita, tra un anno l'irrefrenabile impennata dei prezzi avrà ridotto quei tuoi sudati risparmi al potere d'acquisto che oggi hanno circa 20.800 euro, ossia li avrà più che dimezzati, e il tuo progetto di vita, travolto dall'inflazione, andrebbe a farsi friggere.

L'inflazione è la tassa più iniqua inflitta in perfetta malafede alle sventurate popolazioni dai politici incapaci e disonesti, conseguenza diretta dei debiti che dalle comode poltrone governative, per arricchire gli amici degli amici dei loro amici quei politici fanno contrarre allo Stato; perché se con tutta evidenza l'inflazione distrugge il potere d'acquisto dei redditi e risparmi della popolazione, subdolamente - e qui sta il trucco - riduce anche il valore reale dei debiti, ed è quindi sommamente vantaggiosa per i debitori e particolarmente per quello tra tutti più mostruosamente indebitato, cioè lo Stato, che i politicanti (non solo argentini, beninteso...) mungono indebitandolo. Come ricordavo nell'articolo di ottobre 2019, che suggerisco a chi volesse completare il quadro, negli ultimi decenni lo Stato argentino ha fatto più volte fallimento per l'impossibilità di rimborsare le obbligazioni emesse per finanziare il suo vertiginoso

deficit, nonostante la massiccia quantità di carta igienica - furbesamente denominata moneta - stampata a manetta dal suo Banco Central de la República per coprire almeno in parte la voragine del debito, da cui la conseguente devastante inflazione.

Nel discorso di insediamento del 10 dicembre Milei ha annunciato agli argentini un percorso di lacrime e sangue per uscire dalla profondissima crisi in cui decenni di finanza incompetente e disonesta hanno precipitato il Paese, iniziando dal dimagrimento drastico della vacca da mungere statale, allevata da peronismo e kirchnerismo per sollazzare i loro compaguucci della parrocchietta; ma per la sua enormità la "medida estrella", cioè il provvedimento economico saliente promesso da Milei in campagna elettorale, è la chiusura del Banco Central, che così non potrebbe più stampare a manetta i pesos il cui potere d'acquisto è via via polverizzato dall'inflazione: ossia addirittura l'Argentina rinuncerà alla sovranità monetaria! e adotterà come moneta ufficiale il dollaro degli Stati Uniti, che ad esempio già circola con questa funzione in Ecuador, El Salvador e Panama. Ai politicanti verrebbe quindi a mancare il cosiddetto "prestatore di ultima istanza" a cui ricorrere per stampare cartamoneta da immettere in circolazione, non potendo evidentemente il governo di Buenos Aires imporre alla Federal Reserve statunitense di soccorrere, stampando dollari, le loro velleità di spesa pubblica illimitata.

Il ragionamento di Milei ha una sua fondatezza, ma rinunciare al controllo della propria moneta - punto fermo da lui ribadito più volte - comporta un doppio rischio finanziario e commerciale: infatti oggi tenere dei soldi depositati in un conto corrente bancario a vista è infruttifero per i depositanti, ma le banche usano quei depositi prelevabili in qualsiasi momento per investirli in lucrosi prestiti a lungo termine, che invece hanno scadenze fisse lontane nel tempo; ne consegue che se molti correntisti prelevassero contemporaneamente i loro depositi a vista, non potendo invece le banche far fronte ai prelievi recuperando immediatamente i soldi prestati a lunga scadenza, la conseguente crisi di liquidità le porterebbe al fallimento, come infatti accadde lo scorso maggio alla californiana Silicon Valley Bank (ne ho parlato nel numero dello scorso maggio); e le banche si azzardano a questo comportamento irresponsabile perché sanno bene che alle loro spalle c'è

sempre il Pantalone dello Stato e della Banca Centrale, che per evitare disastri e micidiali fallimenti a catena accorrono a "salvarle" coi soldi dei contribuenti.

La sparizione del "prestatore di ultima istanza" impersonato dal Banco Central col passare del tempo costringerebbe le banche a responsabilizzarsi, ma se in un periodo relativamente breve per un repentino motivo qualsiasi - ad esempio un crollo generalizzato della fiducia - i depositanti in preda al panico corressero in massa a prelevare i loro soldi, proprio la mancanza del tappabuchi "prestatore di ultima istanza" scatenerrebbe una catena di insolvenze dalle conseguenze dirompenti.

L'altro rischio, ancora più pesante, è di natura commerciale: la Federal Reserve decide la sua politica monetaria in base alle esigenze degli Stati Uniti e non a quelle dei Paesi che spontaneamente scelgano di dollarizzarsi; pertanto quando - come accade già da qualche mese - la Federal Reserve decide di aumentare il tasso d'interesse, e per questo gli investitori internazionali che vogliono percepire quel succoso interesse investendo in obbligazioni statunitensi comprano dollari per acquistarle, l'intensità della domanda di dollari ne fa apprezzare il tasso di cambio sulle altre monete; ne consegue che le esportazioni argentine, che allora gli acquirenti esteri dovrebbero pagare in dollari, e non più in pesos, rincarerebbero rispetto ai prodotti concorrenti dei Paesi vicini come il Brasile, il Paraguay o l'Uruguay; ma l'Argentina dollarizzata non potrebbe più abbassare il prezzo internazionale delle proprie merci ricorrendo alla svalutazione del peso.

Ricordo molto bene l'inflazione strisciante in Italia per le ripetute svalutazioni competitive della lira decise negli ultimi decenni del secolo scorso dai governi italiani per stimolare le esportazioni rendendole meno costose per gli acquirenti esteri, che prima dell'avvento dell'euro portarono progressivamente il cambio della nostra ex moneta da circa 300 lire a quasi 1.000 contro il marco tedesco e da circa 600 lire a quasi 2.000 contro il dollaro... progressiva e inarrestabile perdita di valore della moneta sintetizzata dalla banconota da mezzo milione di lire (!!!) emessa dalla Banca d'Italia con l'effigie di Raffaello a settembre 1997.

Ma per mettere in crisi il commercio estero argentino nemmeno sarebbe necessario l'apprezzamento del dollaro: infatti per aumentare immediatamente la competitività internazionale delle esportazioni di altri Paesi sudamericani a scapito



Foto di Nadja MH



di quelle argentine basterebbe la svalutazione competitiva del real brasiliano o del peso uruguayano o del guaraní paraguayano, a cui l'Argentina non potrebbe più reagire svalutando anch'essa la sua moneta, di cui non avrebbe più il controllo. Come si vede la dollarizzazione non è da sola la panacea di tutti i mali, e per rimettere in carreggiata l'Argentina, e farla tornare come promette Milei il ricco Paese leader mondiale che era oltre un secolo fa, dovrebbe essere accompagnata da una serie di riforme radicali e cruciali, che però ritengo improbabili.

Sintetizzo qui di seguito i motivi del mio pessimismo:

• *L'Argentina è gravemente malata di invadenza dello Stato per mano dei suoi politici, che da molti decenni lo mungono a vantaggio proprio e dei loro compaguucci della parrocchietta; ma ahimè i politici di un Paese non sono un corpo estraneo cadutovi per caso dallo spazio siderale, bensì carne e sangue della popolazione in cui sono nati, cresciuti e pasciuti e di cui fin dalla nascita hanno respirato i "valori" che poi praticano in politica; purtroppo dunque i governanti i argentini che per decenni hanno saccheggiato il loro Paese altro non sono che lo specchio della popolazione che per decenni li ha espressi e votati. Questa popolazione, finora cieca e sorda o addirittura complice, avrà la lungimiranza necessaria per rinsavire e appoggiare col suo indispensabile voto il cambiamento radicale auspicato da Milei...? Perché, evidentemente, non avendo il presidente poteri dittatoriali, se nelle elezioni politiche i votanti gli voltassero le spalle - e sicuramente a Milei non mancheranno i nemici che in spietata malafede incolperanno lui dell'incancrenita crisi argentina - egli non avrebbe la maggioranza parlamentare necessaria per far approvare le amplissime e severe riforme necessarie per cambiare strada.*

\* È comprensibile l'entusiasmo suscitato da Milei in una popolazione il cui 40% è povero e il 10% è addirittura indigente, e che fideisticamente aspetta da lui il miracolo... mutatis mutandis (Milei infatti è un economista prestato alla politica) mi ricorda l'entusiasmo che suscitò l'entrata in politica di Berlusconi a gennaio 1994 e la travolgente vittoria del suo nuovo partito Forza Italia nelle elezioni di fine marzo di quello stesso anno... e chi ha vissuto quel periodo ricorda come negli anni successivi Berlusconi non solo fu accanitamente ostacolato dai

suoi avversari politici, ma anche pugnalato alle spalle dai suoi presunti alleati, e in sintesi che misera fine hanno fatto le sue promesse di allora. Temo che lo stesso accadrà a Milei: il variegato 56% che lo ha votato è motivato da una confusa insofferenza "di pancia", ma un compatto 44% gli ha votato contro preferendogli l'inetto ormai ex ministro dell'economia, il peronista Sergio Massa esplicitamente appoggiato in campagna elettorale dal capo del governo spagnolo Sánchez, e i politicanti parassiti che nei decenni hanno infiltrato i gangli del potere in Argentina lo ostacoleranno in tutti i modi per tornare a mungere la vacca statale. I governatori in carica in molte importanti province, tra cui Buenos Aires - la capitale dove ovviamente si annida la peggiore burocrazia parassita - sono ancora peronisti e Milei, non disponendo di una maggioranza parlamentare propria per legiferare, avrà bisogno del sostegno dei votanti di Patricia Bullrich, da lui sconfitta nella corsa alla presidenza (e infatti, dopo essersi scambiati le accuse più atroci in campagna elettorale, Milei l'ha appena nominata ministra della Seguridad), e dell'ex presidente Mauricio Macri della coalizione conservatrice Juntos por el Cambio, che lo hanno appoggiato nel ballottaggio contro Massa, ma che sicuramente ora vorranno pesare nelle scelte che contano.

In conclusione: l'Argentina purtroppo mi ricorda l'Italia, che da decenni anch'essa cammina, o meglio barcolla, sulla stessa falsariga di alternanze di governi di diverso colore nessuno dei quali però cava un ragno dal buco, anche perché impastoiati dal colossale debito inarrestabilmente accumulatosi nei decenni; del resto una nota spiritosaggine ci ricorda che l'Argentina è un Paese abitato da italiani che parlano spagnolo... e un celebre verso di Orazio ci ammonisce che "*Caelum, non animum mutant qui trans mare currunt*", cioè chi emigra attraversando il mare cambia il cielo sulla sua testa, ma non la sua mentalità.

Di ricorrere alla dollarizzazione, a rifletterci bene, nemmeno ci sarebbe bisogno se gli argentini non si fossero scioccamente autoinflitti la distruzione del loro Paese; la carta estrema della dollarizzazione giocata da Milei mi pare piuttosto l'ultimo azzardo disperato di chi sa di non potersi fidare del senno dei propri compatrioti... ma naturalmente gli faccio i miei migliori auguri di risanare il suo Paese, sperando fortemente che il mio scetticismo sia ingiustificato.

# ARTESANÍA

## en Reyes



### 2-5 ENERO 2024

SANTA CRUZ DE TENERIFE - PLAZA DEL PRÍNCIPE  
LA LAGUNA - PLAZA DEL ADELANTADO





Voli in tandem  
Scuola parapendio  
Servizio assistenza Piloti  
Punto decollo

**PER PRENOTAZIONI:**  
(+34) 643 58 63 68  
www.somosparaglidingtenerife.com







## Antiche vestigia il muro difensivo di Tenerife

dalla Redazione

Seguendo la costa da nord a sud di Santa Cruz de Tenerife si possono ancora vedere le antiche vestigia del muro difensivo che inizia presso il Castello di San Andrés, una difesa architettonica che ha rappresentato la più alta forma di difesa delle isole Canarie nel XVIII secolo. Molte navi provenienti dall'America qui hanno trovato rifugio dagli attacchi dei pirati che infestavano i mari. La costruzione del muro cominciò nel 1513 con la torre chiamata Cubilete Viejo che si trovava dove ora risiede l'attuale edificio del Cabildo.

Nel 1554 venne ampliato con la costruzione della Fortaleza, non portata a termine subito ma ripresa nel 1570 con la creazione di un grande castello nelle vicinanze di La Laja, San Cristobal. Nel 1625 si procedette alla costruzione di una piattaforma sopra un piccolo forte eretto nel 1582 che venne chiamato Santo Cristo de Palo Alto.

Tra il 1640 e il 1643 prese quindi vita il Castello di San Juan, determinando così lo scheletro difensivo di Santa Cruz de Tenerife, un totale di 17 forti tra castelli, piattaforme e fortificazioni, unico nelle isole Canarie.

Ora la Tertulia Amigos del 25 de Julio, un'associazione che mira alla ricerca e alla diffusione della storia di Tenerife, intende recuperare ciò che resta dopo la terribile alluvione del 1894 che spezzò in due il Castello

di San Andrés, un progetto di ricostruzione dei punti cruciali della antica rete difensiva da valorizzare come punti di attrazione non solo per i turisti ma anche per la comunità di Tenerife, con ristoranti, centri culturali e un museo militare rievocativo. Nel cuore della città si trovano ancora i resti del Castillo di San Cristobal venuti alla luce durante la ristrutturazione di Piazza di Spagna e dove è stato creato un centro culturale in cui si trova ancora il famoso cannone Tigre, protagonista della battaglia più importante della storia di Santa Cruz che ha visto il generale Gutiérrez combattere gli attacchi dell'ammiraglio Nelson. Nelson cercò nel 1797 di sottomettere l'arcipelago canario alla Corona Britannica, intento fallito miseramente grazie alle capacità delle milizie canarie capitanate dal Generale Antonio Gutierrez e alla poderosa cinta muraria.

L'avanzamento del mare nel corso dei secoli ha contribuito a gettare nell'oblio veri e propri pezzi di storia fondamentali, come la fortificazione di San Francisco vicino all'Auditorium, un patrimonio pubblico di estrema importanza. L'associazione Tertulia ha già avviato tour storici della costa lungo le mura difensive e ha proposto di segnalare con linee dipinte a terra l'antico snodo delle cinta per non perdere definitivamente ciò che si è rivelata una vera fonte attrattiva per turisti e cittadini.



Foto di Francisco Curbelo Rodríguez

## Le Isole Canarie, la regione che più ha abbracciato la Costituzione del '78



di Franco Leonardi

Anche se seguita da vicino dall'Andalusia (92,39%), l'Arcipelago è stata la regione con la più alta percentuale di voti a favore della Magna Carta nel referendum del 6 dicembre di 45 anni fa, con il 92,41%.

La provincia di Tenerife ha guidato il "sì" e ha registrato il minor numero di "no".

Appena 45 anni fa (6 dicembre 1978), le Isole Canarie e il resto della Spagna facevano la fila per ratificare con un referendum una nuova Costituzione in quella democrazia che stava nascendo tra speranze, paure, dimissioni, attentati e ricatti da parte dell'ETA, del Grapo e di altri terroristi.

Le immagini di quelle file di persone dentro e fuori i seggi elettorali con le buste in mano o pronte a portarle all'interno erano spettacolari e sono ormai icone dell'attuale democrazia.

Lo sono state il 6 dicembre, ma si erano già verificate nelle elezioni costituenti del 15 giugno 1977 e si sono ripetute nelle elezioni generali del

1979, nelle elezioni amministrative dello stesso anno e in altre consultazioni successive di diversa portata.

E non sempre era dovuto all'alta affluenza alle urne, ma alla sclerosi o all'intorpidimento del sistema (i fallimenti del censimento erano numerosi e i riconteggi interminabili, richiedendo giorni per la chiusura definitiva).

Tuttavia, la mancanza di abitudini democratiche era comprensibile all'epoca dopo 40 anni di dittatura, con quei referendum sui generis franchisti per nulla esemplari se non si risale alle ultime elezioni libere, quelle del 16 febbraio 1936 nella Seconda Repubblica, vinte dal Fronte Popolare che, alla fine, scatenarono il colpo di Stato di Franco e la successiva guerra e regime perché la destra non accettò quella vittoria.

Ciò significa che, della popolazione con diritto di voto, solo "il 58% dei censiti ha detto sì" in tutto il territorio, come titolava il quotidiano El País il 7 di quell'anno, un dato che completava un titolo molto eloquente: "La Constitución, aprobada, aunque con mayor índice de abstención de lo previsto" (La Costituzione, approvata, anche se con un tasso di astensione più alto del previsto).

L'astensione ha raggiunto il 32,89 in tutte le comunità autonome e le città, ed è salita al 37,1 nelle Isole Canarie, sebbene non sia stata una delle regioni con la più bassa affluenza alle urne.

Dei 67,11 che si sono recati a votare, l'88,54 ha votato a favore e il 7,89 contro, con il 3,57% di schede bianche e lo

0,75 di schede nulle.

Il testo era stato approvato dal Congresso e dal Senato il 31 ottobre '78 e, sebbene sia stato approvato in tutte le regioni, le Isole Canarie si sono dimostrate le più favorevoli, con il 92,41% dei voti a favore, seguite da vicino dall'Andalusia (92,39%), quasi 4 punti sopra la media nazionale in entrambi i casi.

In termini di voti negativi, l'Arcipelago ha raggiunto il 4,39% (il più basso del Paese) e la regione andalusica il 5,52%.

L'entusiasmo nelle Isole Canarie per la tanto agognata Magna Carta è stato ancora più pronunciato nella provincia di Tenerife, dove il 93,64% dei voti è stato favorevole e il minor numero di voti contrari (4,01), mentre la provincia di Las Palmas ha ottenuto il 91,33% di voti favorevoli e il 4,73% di voti contrari.

Il contenuto della Magna Carta è stato negoziato dai principali partiti ed è stato approvato dall'UCD, dal PSOE e da una parte dell'AP (poi PP), in quanto 8 deputati lo hanno sostenuto, 5 si sono opposti e 3 si sono astenuti al Congresso. Anche il PDPC, l'UDC-DCC e il PCE hanno votato a favore.

Lungo il percorso, rinunce alla Repubblica, un rapido e sorprendente dietrofront del PCE, che accetta la monarchia e la bandiera rossa e gialla in cambio della legalizzazione, un PSP e un PSOE che si sono uniti e che hanno fatto più fatica a liberarsi della stoffa repubblicana, un'amnistia per la quale nessuno ha chiesto perdono e un innegabile avanzamento in questi 45 anni, con dei ma, sì, anche se schiacciati.

## Una poesia di Piero Colangelo

**VIOLACCIOCCA**

*E' la violacciocca che profuma  
a inondare il cuore di futuro  
è il senso della vita che rinasce  
è il sasso spaccato dal martello  
graffi di verità, schegge di vita  
mentre giace tranquillo  
in un angolo dei sogni lo scalpello*



Foto di Michael Wolf

**ALHELÍ**

*Es el alhelí que perfuma  
a inundar el corazón de porvenir  
es el sentido de la vida que renace  
es la piedra partida por el martillo  
rasguños de verdad, Astillas de vida  
mientras yace tranquilo  
en un rincón de los sueños el escalpelo.*





PAOLO GATTO

## Mixitaly

news & note dal Paese più bello del mondo



### Anniversari / 70 anni fa nasceva la televisione italiana

Ricorre in questi giorni l'anniversario dei 70 anni della nascita della televisione italiana. Alle ore 11 di domenica 3 gennaio del 1954 i volti sorridenti di Nicoletta Orsomando da Roma e di Fulvia Colombo da Milano annunciarono dal teleschermo quadrato dei primi ingombranti e costosissimi apparecchi tv l'inizio ufficiale, almeno per buona parte dell'Italia settentrionale, delle trasmissioni televisive prodotte dalla Rai sull'unico canale a quei tempi disponibile. Le prime trasmissioni sperimentali erano iniziate nel 1949 con un certo ritardo rispetto a Paesi come Francia e Germania. Primo speaker del telegiornale della Rai fu Riccardo Paladini, un giovane romano alto, elegante, magrissimo, di spalle larghe e con le orecchie a sventola dalla dizione impeccabile che da lì a poco, avendo scarsa considerazione dei giornalisti coi quali lavorava e vessato da alcuni tra i suoi superiori, avrebbe citato in giudizio la Rai ottenendo dalla Giustizia italiana piena soddisfazione morale e materiale. Ad avere per la prima volta gli occhi incollati al teleschermo furono quel fatidico 3 gennaio circa 15 mila telespettatori distribuiti in abitazioni private e nei locali pubblici, soprattutto nelle sale cinematografiche e nei bar. Assisteranno stupiti ed increduli alle immagini della cerimonia ufficiale di inaugurazione delle sedi Rai di Milano, Roma e Torino. Seguì una trasmissione dal titolo "Arrivi e partenze" in cui un giovane Mike Bongiorno coglieva al volo, intervistandoli, personaggi e divi

transitanti dall'aeroporto romano di Ciampino. Nel pomeriggio di quella stessa domenica il palinsesto tv prevedeva collegamenti sportivi che riguardavano il trotto ed il calcio, un film di Mario Soldati e il telegiornale, vera e propria finestra spalancata sul mondo. La memorabile giornata fu chiusa da una commedia di Carlo Goldoni, "L'osteria della posta", nella quale brillarono gli artisti Isa Barzizza e Leonardo Cortese. Alle 23 in punto finirono commedia e trasmissioni. A partire da quel famoso 3 gennaio 1954 la televisione italiana avrebbe fatto rapidamente passi da gigante e grazie ad essa l'Italietta del dopoguerra agricola, impoverita, arretrata sarebbe cambiata radicalmente. In pochi anni sarebbe stata possibile la ricezione in bianco e nero dei programmi tv in tutto il territorio nazionale, nel 1956 in tutto il Sud, nel 1959 - anno dell'inizio della pubblicità televisiva (solo 10 minuti dopo il tg) con *Carosello* - anche nelle isole. Nel 1954 gli abbonati alla Rai erano veramente pochi, nel primo mese dell'anno dopo la giornata inaugurale divennero 24 mila. Alla fine dello stesso anno superarono di poco gli 88 mila. Nel 1965 erano più di 6 milioni. Nei primi anni la visione dei programmi televisivi non avveniva soltanto negli appartamenti privati. Fino alla fine degli anni Cinquanta il grande successo di alcune trasmissioni e l'iniziale novità del mezzo televisivo indussero molti spettatori a riunirsi nei bar dove c'era un'apposita saletta tv o nei cinema. Molto spesso succedeva anche che amici, parenti, conoscenti, vicini di casa, non potendosi permettere l'acquisto della televisione, che inizialmente era molto costosa, chiedessero ai fortunati possessori di un apparecchio tv il permesso di assistere a qualche trasmissione di successo e si presentassero all'appuntamento televisivo muniti di sedie, di qualche dolcetto o manicaretto o con un bel fiasco di vino buono e non di rado più numerosi del previsto. Sin dagli inizi le trasmissioni furono sotto lo stretto controllo politico della Democrazia Cristiana, a quei tempi partito di maggioranza, e della Chiesa. Il papa Pio XII in un suo discorso affermò

l'infondatezza "dei diritti della indiscriminata libertà dell'arte o del ricorso al pretesto della libertà di informazione o di pensiero". Da questa impostazione di ferreo controllo era nato peraltro un codice di autodisciplina interno alla Rai che per certi versi fa oggi sorridere per via delle prescrizioni in esso contenute riguardanti le modalità di descrivere nelle cronache e nelle fiction i delitti, il "vizio", il divorzio, le relazioni adulterine, quelle sessuali, i conflitti con le forze dell'ordine, le scene erotiche, baci, abbracci, prostituzione, "nudità immodeste" ed altro ancora. La ristrutturazione dei vertici Rai vide da giugno del 1954 a giugno del 1956 come amministratore delegato dai poteri allargati Filiberto Guala proveniente dall'Azione Cattolica, fanfaniano di ferro (Amintore Fanfani era uno dei politici più in auge in quegli anni, ndr) molto sensibile alle preoccupazioni moralistiche del Vaticano. Guala si batté fino all'inverosimile contro la maggiorata Abbe Lane, cantante e attrice statunitense, nonché contro il seno troppo prorompente e procace dell'attrice Rosalina Neri, vera e propria sosia di Marilyn Monroe. L'arrivo della televisione ebbe un ruolo fondamentale per la diffusione dell'uso della lingua italiana in tutto il Paese nel quale si parlavano ancora i vari dialetti locali e la conoscenza dell'italiano, vissuto come lingua straniera, era nel migliore dei casi solamente "scolastica". Nel 1960 la Rai ideò una trasmissione proprio per l'insegnamento della lingua italiana, "Non è mai troppo tardi", curata dal maestro elementare Alberto Manzi. Altre trasmissioni contribuirono all'innalzamento culturale degli italiani e ad orientarne il gusto facendoli uscire da una cultura legata ad un'epoca storica ormai in declino. Alla società contadina subentrò con inattesa celerità la nascente società industriale apportatrice di un benessere economico insperato caratterizzato da nuovi, non sempre edificanti, comportamenti e da consumi "nuovi" che riguardavano gli alimenti, la cura e la pulizia

della casa e della persona, i piccoli oggetti d'uso quotidiano, gli elettrodomestici, le automobili. In quel lontano 1954, anno di nascita della televisione italiana che lanciò molti personaggi sulla ribalta della notorietà e del divismo, accaddero altri avvenimenti. Il clima era quello del dopoguerra, da guerra fredda tra il blocco occidentale e quello comunista. Morì ad agosto De Gasperi, insostituibile faro politico del dopoguerra. Trieste ritornò ad essere italiana. "Per evitare una guerra civile" il capo del governo Mario Scelba distrusse le prove che inchiodavano il responsabile dell'organizzazione e propaganda del Partito comunista, Pietro Secchia, fotografato e registrato mentre riceveva da Mosca una valigia piena di soldi, un milione di dollari. Il ciclista Gino Bartali si ritirò dalle corse. Il suo rivale Fausto Coppi fu arrestato "per adulterio", l'Inter vinse lo scudetto, scoppiò il caso Montesi che aprì la stagione dei "gialli di Palazzo", nacque il mito di Marlon Brando. Questo ed altro ancora successe in Italia nel 1954. Ma l'avvenimento più significativo e rivoluzionario di quell'anno fu senz'altro la nascita della televisione, nuovo e potente mezzo di comunicazione e di svago.



### Napoli / Apre, chiude e riapre il museo della tradizione enogastronomica campana

Al centro di Napoli nello storico rione Sanità ha sede su tre piani il museo della tradizione enogastronomica campana (MUTE) inaugurato in anteprima lo scorso 20 dicembre e, come preannunciato, chiuso appena quattro giorni dopo, alla vigilia di Natale, per consentire il completamento di tutti gli spazi inizialmente previsti. L'apertura vera e propria avverrà a metà dell'anno in corso. Nato con il contributo della Regione Campania per iniziativa dell'imprenditore Diego Minutaglio e dell'avvocato

Luigi Lamberti, è previsto che il MUTE si snodi nella sua versione finale su ben mille metri quadri con 7 vetrine su strada e su tre piani tutti dedicati alla rappresentazione della cultura del cibo napoletano, alla storia dei prodotti tipici, all'origine dei piatti della tradizione culinaria campana, ai mestieri del passato e alla degustazione che consenta un appagante percorso storico-sensoriale nel segno dell'arte e della bellezza dell'universo culinario di Napoli e dei suoi territori. Il cibo campano come Arte e come storia è protagonista delle presentazioni multimediali e multisensoriali finalizzate alla sua conoscenza e alla sua valorizzazione con possibilità anche di acquisti dei migliori prodotti locali. Il museo offre al visitatore la possibilità di soffermarsi su alcuni utensili che nel passato hanno contribuito alla corretta e a volte geniale lavorazione delle materie prime e alla realizzazione di alcuni piatti tipici della cucina campana. Vengono così esposti e raccontati, creando apposite atmosfere del gusto, ricette e utensili, più o meno noti, che sempre suscitano interesse, curiosità, ammirazione. La grande storia della cucina campana e napoletana si snoda dunque attraverso gli strumenti tipici delle cucine professionali o domestiche: *la cucchiarella*, mitico piccolo e profondo cucchiaino che nel periodo natalizio veniva scambiato di casa in casa dagli zampognari itineranti dell'avellinese a fronte di pochi spiccioli; *'a votapesce*, mestolo forato utilizzato per le frittiture; *l'agliara*, l'oliera in rame tipica delle antiche pizzerie; *'a caffettera*, prezioso strumento per un vero caffè "made in Napoli"; *'o pignatiello*, tegame di coccio dal fondo incurvato e dai bordi alti. Per non parlare delle materie prime che hanno una loro storia e utilizzi appropriati che rendono possibili non poche squisitezze della tavola: *'a pummarola* che proviene dal Sud America, la patata e i friarielli in origine alimenti per i poveri. Il MUTE che come hanno affermato i suoi ideatori vuole essere "un'antologia di sapori e tradizioni della comunità campana, testimonianza storica delle generazioni passate e patrimonio enogastronomico delle generazioni future" da metà del 2024 si aggiungerà alle mete turistiche di forte e costante richiamo nella città di Pulcinella.



# Aumentano gli appassionati di funghi

Le Canarie contano numerose specie di funghi, circa 1.800, grazie al particolare clima e terreno, e sono in decisa crescita gli appassionati che si dedicano alla raccolta, ed indubbiamente molto di ciò si deve agli italiani, da sempre fanatici raccoglitori di funghi



di Bina Bianchini

Prima la raccolta di funghi era poco praticata, ma ultimamente si è affermata, non solo per la raccolta in se stessa, ma anche come occasione di fare una salutare passeggiata nella natura e passare qualche ora con gli amici. Gran Canaria, Tenerife e La Palma sono le isole più ricche di funghi. Solo in Tenerife o La Palma esistono più di 1.000 specie catalogate.

A Gran Canaria se ne trovano 600, fra cui solo 25 sono commestibili, 20 sono tossiche e 8 mortali. Le rimanenti 547 non hanno nessun valore gastronomico. I funghi sono un prodotto molto apprezzato della gastronomia, ma vanno consumati con alcune

precauzioni. Alcuni dicono che è meglio non mangiare gli esemplari "vecchi".

E comunque non consumarne in grandi quantità, essendo di difficile digestione e poco adatti a chi ha problemi all'apparato digestivo. Inoltre questo prodotto così pregiato lo è più per il suo sapore che per il potere nutritivo.

Come del resto in Italia, sono più frequenti in autunno e, grazie al clima, anche d'inverno, e dipendendo dal clima la stagione dei funghi può durare di più o di meno. Fra i funghi più interessanti troviamo ovviamente sua maestà il porcino (*Boletus edulis*), poi il Finferlo o Sanguinaccio (*Lactarius deliciosus*, chiamato qui Níscalo) o la Turma, un fungo simile al nostro famoso Tartufo bianco. Il motivo che li ha messi al vertice sono la qualità gastronomica, la facilità di identificazione e il fatto di crescere in un habitat che ne esalta la qualità. Dalla parte dei peggiori, spicca l'*Amanita phalloides* e altre *Amanita* che possono uccidere anche in piccole quantità.

**E' importante rispettare delle regole ben definite.**

Un fungo deve essere ben pulito prima di essere cucinato, specialmente il gambo, eliminando tutti i resti di terriccio.

Non si devono mai lavare mettendoli sotto il rubinetto, perché perderebbero tutto il loro sapore. Si ricorda il pericolo di raccogliere e consumare funghi senza la conoscenza della micologia. I casi di avvelenamento da consumo di funghi raccolti sul campo ricorrono generalmente in prossimità del weekend, quindi è essenziale ricordare agli escursionisti l'importanza della massima cautela nel raccogliere e mangiare i funghi.

In caso di dubbio, e se non si è certi della specie a cui appartengono i campioni raccolti, sempre meglio non consumare.

Ogni anno, quando arriva l'autunno, e più spesso in anni piovosi, i servizi di emergenza si trovano ad assistere persone con sintomi di natura acuta che possono corrispondere a avvelenamento da funghi.

La velocità della diagnosi e il rapido inizio del trattamento possono modificare il decorso della malattia, che a volte può portare alla morte.

Gli avvelenamenti da funghi sono dovuti al consumo di funghi velenosi, che sono spesso scambiati per altri commestibili, dal momento che entrambe le tipologie condividono molte volte aspetti, forme e colori, dimensioni o habitat di crescita simili, quindi è molto facile confonderle a meno di non essere un esperto micologo. L'avvelenamento è solitamente il risultato di un errore nella raccolta, con un dilettante che, non conoscendo sufficientemente il loro aspetto, li scambia per specie commestibili.

Inoltre, non è inusuale che tali avvelenamenti si verificano quando il fungo è sottoposto a test di tossicità empirici falsi come l'uso di aglio o cucchiari d'argento, etc.

Non esiste un singolo test definitivo per distinguere i funghi commestibili da quelli tossici. È pertanto essenziale una vasta esperienza nella conoscenza del loro aspetto e i collettori devono limitarsi a prendere quelli che possono identificare accuratamente. Devono eliminare tutto ciò che può generare anche un minimo sospetto.

Ci sono più di 5.000 diverse va-

rietà di funghi, 3.000 in Europa e in Spagna sono catalogate più di 1500 specie di funghi superiori, di cui tra 50 e 70 possono essere considerati tossici e di questi 5-6 mortali. Come altri organismi viventi, alcuni funghi sono in grado di sintetizzare e accumulare vari tipi di sostanze tossiche (tossine). L'ingestione di tali funghi provoca risultati di tossicità, acuta nella maggior parte dei casi, di gravità variabile, essendo l'avvelenamento con *Amanita phalloides* la causa più comune di avvelenamento da funghi letale perché le sue tossine sono in grado di produrre una necrosi epatica irreversibile.

Finora non esiste un antidoto efficace o un trattamento che garantisca la guarigione da avvelenamento da alcuni tipi di funghi, ma l'esito del trattamento per prevenire effetti irreversibili delle tossine e i trattamenti di supporto dipendono in gran parte dalla tempestività nel rivolgersi al servizio di emergenza e quindi dal tempo trascorso dall'ingestione del fungo tossico fino all'inizio del trattamento, ed è nelle prime ore quando il trattamento può essere più efficace.

## Come curare la stella di Natale per farla sopravvivere sino alle prossime Feste

di Daniele Dal Maso

Con le feste, infatti, riceviamo in dono o prendiamo noi stesse queste fantastiche piante, salvo, poi, vederle ridursi a degli steli spogli e tristi.

Vediamo, perciò, come coltivare queste piante in vaso.

In genere associamo le stelle di Natale al colore rosso, ma possono essere anche gialle o addirittura rosa.

In realtà, ad essere colorati non sono i fiori che, anzi, passano inosservati, ma alcune foglie dette brattee che assumono, appunto, la colorazione.

Originarie del Messico, le stelle di Natale sono in effetti degli arbusti che, in natura, possono diventare molto alti, anche fino a 2-4 metri, come qui nelle Isole. Quando ci regalano una stella di Natale o la compriamo noi stessi, innanzitutto togliamo il velo plastificato che la avvolge e collochiamola dentro o

fuori, in punti molto luminosi, lontano da fonti di calore e correnti d'aria.

Sarebbe preferibile un ambiente umido dove comunque ci sia un ricircolo dell'aria. Per coltivare la stella di Natale quando perde le foglie, eseguiamo una bella potatura della nostra pianta mantenendo circa 10-20 centimetri degli steli, e passiamo un panno umido sui tagli. Contestualmente provvediamo al rinvaso della stella di Natale e spostiamo in un contenitore non grandissimo né profondissimo, al fondo del quale metteremo dei pezzi di coccio e dell'argilla espansa.

Per quanto riguarda il terriccio, deve essere un po' acido: possiamo mescolare terriccio soffice organico (eventualmente con concime organico), sabbia di fiume e torba.

Dobbiamo fare attenzione a non far ristagnare l'acqua: irrighiamo nel momento in cui il terreno è asciutto e

assicuriamoci che l'acqua sia scolata, quindi togliamo quella che rimane nel sottovaso.

Da maggio-giugno a settembre circa, possiamo concimarla con un prodotto liquido per piante fiorite.

Consideriamo che la stella di Natale è una brevidiurna: significa che, per fiorire, ha bisogno di un numero limitato di ore di luce.

Quindi, in autunno, teniamola alla luce per 8-9 ore, più o meno dalle 8 alle 17 non al sole diretto e, poi, spostiamola in un luogo assolutamente buio o adagiandola sopra un telo scuro e non pesante. In questo modo, favoriremo la colorazione delle brattee.

La stella di Natale è una delle piante tipiche delle feste natalizie.

Il nome scientifico della stella di Natale è *Euphorbia pulcherrima*.

Il suo habitat naturale è il sottobosco delle foreste calde e umide del Messico

e dell'America Centrale.

Come questa pianta è diventata simbolo del Natale

L'usanza di adoperare questa pianta come simbolo del Natale è nata grazie a Paul Ecke.

Imprenditore californiano, la importò negli Stati Uniti nel 1820.

La varietà più 'adatta' allo spirito natalizio è stata poi selezionata in base al colore delle sue foglie (esistono altre varietà bianche, rosa e arancio) e alle sue dimensioni, tali da rendere possibile la sua coltivazione in vaso.

In primavera, sarebbe opportuno procedere con una potatura, spostando il vaso in terrazzo non al sole.

In conclusione, vi lasciamo un piccolo avvertimento: se avete degli animali domestici, fate attenzione alle stelle di Natale!

Possono infatti risultare per loro tossiche e velenose.



## Il Cabildo prevede di riaprire il Rifugio Altavista nella prima metà del 2024

Il Cabildo di Tenerife prevede di riaprire il Rifugio Altavista, situato nel Parco Nazionale del Teide, nella prima metà del prossimo anno



Foto di Jasiel Marcinkowski

di Franco Leonardi

Lo ha dichiarato la presidente della Corporazione insulare, Rosa Dávila, durante la conferenza stampa tenutasi in occasione della Giornata Internazionale della Montagna.

Dávila, che era accompagnata dall'Assessore all'Ambiente Naturale, Sostenibilità, Sicurezza ed Emergenze, Blanca Pérez, e dal Direttore dell'Ambiente Naturale dell'isola, Pedro Millán, ha dichiarato che "abbiamo lavorato fin dall'inizio per riaprire il Rifugio Altavista, chiuso dal novembre 2020.

Si tratta di una struttura di vitale importanza per la sicurezza e la protezione ambientale del Teide e vogliamo renderla operativa il prima possibile".

"Al momento, il Dipartimento Ambiente Naturale, Sostenibilità e Sicurezza ed Emergenze sta aspettando di ricevere lo studio di fattibilità economica per intraprendere i miglioramenti e la riapertura.

L'obiettivo è quello di avere un Rifugio Altavista più sostenibile, a impatto ambientale zero sul sottosuolo, alimentato da energie rinnovabili e con migliori servizi per chi vi pernotta.

L'intenzione è quella di intraprendere i lavori il prima possibile, in modo da poter riaprire nella prima metà del prossimo anno", ha spiegato la Presidente del Cabildo.

Rosa Dávila ha anche sottolineato la stretta collaborazione con la Federazione Montagna di Tenerife, il Gruppo Montagna di Tenerife e la Federazione Montagnismo delle Isole Canarie "per lo sviluppo di iniziative a beneficio del pubblico".

Il Cabildo sta sviluppando una politica ricreativa nella natura con azioni che consentano alla popolazione di svolgere diverse attività nell'ambiente naturale in modo ordinato e sicuro, garantendo allo stesso tempo la conservazione delle aree in cui si svolgono queste attività".

Blanca Pérez, da parte sua, ha in-

dicato che si sta lavorando anche con il Gruppo Montagna di Tenerife per mettere a disposizione la Casa della Foresta di Garachico (La Montañeta) come centro per le attività legate alla montagna e anche come rifugio-albergo in una zona ricca di sentieri e con una tradizione escursionistica.

Ha inoltre sottolineato la linea di collaborazione con le due federazioni - Tenerife e le Isole Canarie - che ricevono sovvenzioni di 15.000 euro per diverse iniziative come lo sviluppo dell'applicazione Tenerife ON e la certificazione dei sentieri, rispettivamente.

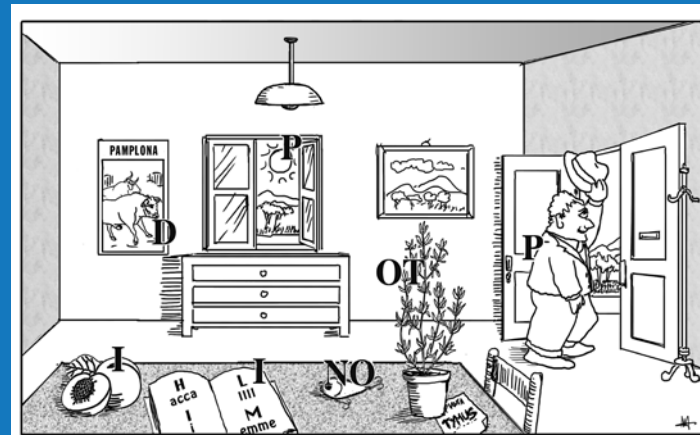
Ha detto che la progressiva certificazione dei piccoli sentieri che saranno incorporati nella più grande rete di sentieri pubblici di tutto l'arcipelago, sempre con i criteri di qualità e sicurezza essenziali non solo per gli escursionisti locali ma anche per le migliaia di turisti che sempre più spesso arrivano su quest'isola attratti dalle passeggiate nella nostra natura.

Millán ha anche sottolineato l'importante lavoro svolto dall'Ufficio di Partecipazione e Volontariato Ambientale del Cabildo, "che da anni collabora con diversi gruppi e organizzazioni di tutta l'isola per la cura e la difesa della natura delle montagne, con numerose azioni di sensibilizzazione ambientale.

Così, organizziamo la pulizia dei rifiuti sui sentieri, la lotta alle specie invasive, attività di informazione e formazione sui valori naturali e culturali e il recupero di sentieri e attività tradizionali".

### REBUS di Andrea Maino

(frase 1, 9, 5, 5, 7, 6, 5)



soluzione a pag.47

### Compleanni "Vip"

1 gennaio 1972 Lilian Thuram	16 gennaio 1946 Kabir Bedi
2 gennaio 1976 Paz Vega	17 gennaio 1949 Mick Taylor
3 gennaio 1969 Michael Schumacher	18 gennaio 1967 Iván Zamorano
4 gennaio 1960 Michael Stipe	19 gennaio 1966 Stefan Edberg
5 gennaio 1938 Juan Carlos Di Spagna	20 gennaio 1946 Valdo Spini
6 gennaio 1972 Nek	21 gennaio 1964 Jimmy Ghione
7 gennaio 1964 Nicholas Cage	22 gennaio 1948 Fabio Mussi
8 gennaio 1969 Paola Pezzo	23 gennaio 1957 Carolina di Monaco
9 gennaio 1987 Anna Tatangelo	24 gennaio 1961 Nastassja Kinski
10 gennaio 1949 George Foreman	25 gennaio 1980 Xavi
11 gennaio 1983 Adrian Sutil	26 gennaio 1963 José Mourinho
12 gennaio 1964 Jeff Bezos	27 gennaio 1964 Bridget Fonda
13 gennaio 1969 Stefania Belmondo	28 gennaio 1982 Aine Stephens
14 gennaio 1963 Steven Soderbergh	29 gennaio 1953 Dalila Di Lazzaro
15 gennaio 1955 Enrico Mentana	30 gennaio 1937 Boris Spasskij
	31 gennaio 1981 Justin Timberlake

### BORIS REFORMA

Ristrutturazioni appartamenti  
Bagni Cartongesso Imbiancatura

Tel. 628 942 936  
Boris.reformart@gmail.com

NUOVO  
PRODOTTO  
ESCLUSIVO!



UNICI ALLE CANARIE  
A VENDERE PRODOTTI DI BISONTE

IL BISONTE NON SOLO TENEREZZA ESTREMA

Con circa 105 KCal/100g, il 70% di ferro in più rispetto al manzo, equilibrati livelli di omega-3 e omega-6, solo lo 0.035% di colesterolo, circa l'1,4% di grassi, contiene fosforo, rame, zinco, vitamine B6 e B12.

Allevato allo stato brado e rispettato in tutte le fasi della sua vita.

LE MIGLIORI SELEZIONI  
DI MARCHE ITALIANE

ORARI da lunedì a sabato  
dalle 9 alle 20

domenica  
e festivi chiuso

EL ITALIANO  
STORE  
MARKET

C/Tinerfe el Grande n° 25

ADEJE

Tel.: 922 711174







## Màkari

Saverio: il bravo detective-scrittore



# Màkari

### di Commissario Steneri

Iniziamo il 2024 con una bella fiction: "Màkari". Ma prima qualche domanda... Lo stesso Saverio dice che gli scrittori si sa fanno molte domande. Volete conoscere la storia di questo parente di Philo Vance? Perché a volte i detective dilettanti sono più bravi dei poliziotti professionisti?

Siate benvenuti al mondo delle investigazioni criminali, dove i giudici e i poliziotti sono obbligati a seguire alla lettera il metodo classico di inchiesta poliziesca: indizi, prove e precedenti penali dell'eventuale delinquente. Ma questa è una relazione meccanica di una benedetta semplicità,



come dice Philo Vance! Saverio, questo bravo poliziotto dilettante, dice al Vicequestore Randone che nel mondo delle inchieste 2 + 2 non fa 4! Non ci troviamo nel campo della fisica: causa/effetto, infatti la realtà è molto più complessa.

In quanto alla location della fiction "Màkari"... non so se mi piaccia tanto tutta l'Italia. In realtà provo affetto per l'Italia Meridionale, sebbene il mio cognome sia Ligure. Il fatto è che io sono napoletano di adozione, ma mi piacciono anche questi piccoli paesi come Màkari; questa fiction può essere intesa come un omaggio a questa frazione di Trapani in Sicilia, con soltanto 329 abitanti! La fiction è di fatto un canto a Màkari, il tutto è già detto nella sigla di presentazione: la canzone *Il volo*.

"Màkari" è la storia di Saverio Lamanna, un uomo che raggiunge la maturità ai 45 anni, con l'aiuto dell'amico Peppe, della fidanzata Suleima e del padre, insomma di tutti quelli che gli vogliono bene. Ma andiamo per parti come diceva *Jack lo squartatore*. Per il nostro eroe, Màkari appare come il paradiso perché lì trova la formula della felicità: l'amore, l'amicizia e l'amato lavoro. Saverio trova l'amore in Suleima, ritrova

anche l'amicizia di un vecchio amico d'infanzia: l'incredibile "Peppe". Se non esistesse bisognerebbe inventarlo! E ritorna al suo primo amore: il lavoro di scrittore.

Suleima, che Saverio conosce come cameriera nel ristorante di Marilù a Màkari, è una donna determinata, tanto coraggiosa da iniziare una relazione a distanza: lei si laurea in architettura e dopo va a lavorare allo studio di Teodoro a Milano, mentre Saverio rimane a Màkari. È una donna d'oro, una picciotta onesta come dice Peppe. Veramente non so se Saverio, un uomo con la sindrome di Peter Pan, meriti il suo amore. Potrei chiamarla Santa Suleima? Lei è una prova in più che noi uomini abbiamo bisogno di una donna intelligente come compagna per non fare pasticci.

Il fantastico Giuseppe "Peppe" Piccionello, può sembrare un po' ficcanaso e di fatto lo è. Ma sapete quello che vi dico? Mi piacerebbe tanto avere un amico come lui! Peppe complotta con il padre di Saverio per aiutarlo a trasferirsi da Suleima a Milano. Una delle sue battute quando parla di Saverio è dire: *è camurrioso*. Peppe ha un grande cuore e non ha nessuna paura di dimostrare l'affetto a chiunque, una volta per congratulare Saverio che aveva fatto pace con Suleima, lo solleva tra le braccia e lo copre di bacioni, spaventandolo.

E che posso dire di Saverio? Dietro quella apparenza da simpaticone si nasconde un uomo amareggiato, con delle consuete battute ironiche, con bassa autostima e che si considera un nullafacente. La profezia si auto avvera, infatti siccome era arrabbiato schiaccia il suo notebook contro le rocce perdendo così il suo ultimo romanzo inedito. Uno che non apprezza la propria opera e tutto il lavoro che c'è dietro di lei! Quando Teodoro, il capo di Suleima a Milano, gli offre aiuto per trovare lavoro se lui si trasferisse da Suleima, lui dice a Peppe: *Ti pare che un milionario architetto star come Teodoro si mette ad aiutare uno come me? Ma riesce a fare autocritica dicendo: l'invidia fa male al fegato e io sono invidioso di natura*. Il povero Saverio è anche un uomo tormentato, si sente colpevole della morte di sua madre, questo provoca che non corra buon sangue con suo padre. Infatti nella sua adolescenza mentre era a Palermo studiando per un esame, non risponde alla telefonata di sua

madre da Màkari che chiede aiuto.

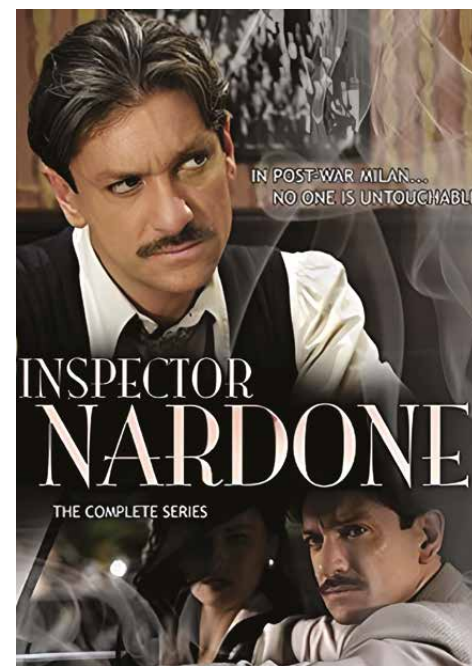
Ci sono degli altri veri simpaticoni, tra questi il padre di Saverio che gli consiglia: *non te la fare scappare Suleima*. È meraviglioso vedere le diverse riconciliazioni di questi due piccioncini e nell'ultimo episodio la riconciliazione di Saverio con suo padre. Evviva le riconciliazioni! Il Vicequestore Giacomo Randone è un altro simpaticone, dice a Saverio: *a te non devono pigliarti per fesso, insomma tu fesso ci sei di natura*. Però questo fesso è un detective dilettante che collabora con lui.

Finalmente il lieto fine arriva quando Saverio rinuncia a riprendere il suo antico posto di lavoro al Quirinale, indubbiamente molto ben pagato, per rimanere nel suo Màkari insieme a Suleima. Il suo ex capo gli dice: *Soltanto quando si è innamorati si comincia ad agire contro il proprio interesse!* Ci vediamo in febbraio con "il Commissario Nardone".

Equipaggio: Saverio Lamanna (Claudio Gioè); Giuseppe "Peppe" Piccionello (Domenico Centamore); Suleima (Ester Pantano); Vicequestore Randone (Filippo Luna); padre di Saverio (Tuccio Musumeci); Teodoro (Andrea Bosca).

Potete seguirmi su

[https://www.instagram.com/commissario\\_steneri](https://www.instagram.com/commissario_steneri)





## XVIII edizione del Rapporto Italiani nel Mondo

La XVIII edizione del Rapporto Italiani nel Mondo realizzato della Fondazione Migrantes, evidenzia come in una emigrazione italiana che continua a crescere, anche se in maniera minore rispetto agli anni passati, sono sempre di più numerosi i giovani che decidono di lasciare il nostro Paese, non trovando riscontri adeguati nei luoghi di residenza.

Gli italiani all'estero iscritti all'Aire hanno una incidenza sulla popolazione residente in Italia del 10%.

La maggioranza dei connazionali nel mondo, fra cui circa il 45 % hanno tra 18 e i 49 anni, risiedono in Europa.

La comunità all'estero più numerosa rimane quella che vive in Argentina.

Mons. Pierpaolo Felicolo, direttore generale della Fondazione Migrantes, introducendo la presentazione del Rapporto, dopo aver ringraziato le autorità presenti, accademici, studiosi, funzionari e chi è legato "a questo straordinario mondo della mobilità umana e italiana in particolare", si è espresso sulla corralità del lavoro svolto per la realizzazione della ricerca.

"L'auspicio è che tutti" - ha continuato Mons. Felicolo - "possano trovare utili informazioni, ma soprattutto un metodo di studio, di vita dedito al rispetto della diversità e di chi, italiano o cittadino del mondo, si trova a vivere in un paese diverso da quello in cui è nato".

"Parlando di chi è lontano dall'Italia, il saggio parla in realtà di noi tutti.

Parla degli italiani nel mondo e quindi anche degli italiani in Italia.

Parla del nostro paese, delle sue difficoltà che hanno spinto molti ad andarsene, ma anche dei punti di forza che lo rendono attraente agli occhi di chi pensa di tornare. Indaga dell'universo dei giovani, della loro rassegnazione e della loro vitalità".

Lo ha affermato il direttore dell'agenzia 9 Colonne, Paolo Pagliaro intervenendo prima della visione del video sul Rapporto 2023 a cura della sua agenzia.

La sociologa delle migrazioni e caporedattrice del Rapporto, Delfina Licata, ha poi presentato i dati più significativi della

ricerca: "58.5 milioni di italiani residenti in Italia, 5 milioni di stranieri regolarmente residenti, circa 350 mila persone che hanno ricevuto una forma di protezione e circa 6 milioni di connazionali residenti all'estero.

### Questa è l'Italia che abitiamo oggi.

L'Italia della mobilità e della interculturalità. Un paese demograficamente fragile in un'Europa che si accinge a vivere una fase preoccupante per il calo demografico e l'invecchiamento della popolazione che rischia di mettere in crisi il welfare".

Riguardo a cosa fare, Licata ha ribadito la necessità di cogliere l'importanza dei giovani, che "sono cresciuti nell'epoca della mobilità e della circolazione dei talenti e che sono quindi naturalmente portati fare esperienze di mobilità ma che sono anche obbligati ad emigrare se permangono forme di deprivazione, di ineguaglianza, di ingiustizia e ritardi".

"Il mondo scientifico - ha aggiunto Licata - è al servizio dei decisori e la conoscenza è la base per operare.

Per questo auspichiamo che vada in porto anche il progetto di legge per introdurre la storia delle migrazioni nelle scuole.

La sociologa, ha poi posto il focus su tre forme di rientro prese in esame dal Rapporto, rilevando in primo luogo l'importanza dello smart working che "deve essere collegato alla politica di rientro", applicato però "non come lavoro da casa ma come possibilità di lavorare dal luogo in cui ci si trova: è un importante salto culturale da fare".

Il secondo elemento segnalato è il rientro dei pensionati.

"Stiamo studiando le ricadute positive sui

territori, o meglio l'impatto che le pensioni maturate con il lavoro all'estero, ma pagate in Italia, hanno su alcuni territori che oggi sopravvivono grazie a quelle rimesse".

Il terzo aspetto fondamentale è invece collegato al Turismo delle Radici.

Per la ricercatrice infine sarebbe opportuna sia la valorizzazione dei percorsi migratori, sia l'introduzione per i rientri in Patria di benefici territoriali a sostegno alle famiglie.

A seguire in un video-messaggio, il Commissario europeo per gli affari economici e monetari Paolo Gentiloni, ha sottolineato alcuni dati emersi dal Rapporto.

In particolare, il numero degli italiani residenti all'estero che è "raddoppiato rispetto al primo Rapporto di 18 anni fa", complice anche una crescita insoddisfatta del paese.

Un dato che segnala però un possibile cambio di rotta è, secondo il Commissario, il calo degli espatri ed un "aumento dei rimpatri dei nostri connazionali.

Meno italiani lasciano l'Italia, più italiani che decidono di rientrare", coinciso in un momento di forte ripresa proprio in seguito alla pandemia, "grazie anche alle politiche portate avanti a livello europeo". Mentre il flusso degli italiani verso l'estero ha continuato a crescere, il numero di stranieri in Italia è pressoché stabile dal 2015.

La sfida dell'immigrazione va gestita con politiche strutturali e di lungo respiro, non con la logica dell'emergenza.

Il ministro Tajani ha quindi sottolineato l'attenzione del governo per i "connazionali all'estero", sostenendo "ogni forma di coordinamento e di promozione di ini-

ziative, anche normative, sulle politiche generali concernenti le collettività italiane nel mondo", tra cui anche il "Turismo delle Radici".

Tajani ha poi lodato l'attenzione del Rapporto per "uno degli argomenti meno dibattuti quando si parla della migrazione italiana di oggi, ovvero i ritorni", questione su cui il governo ha messo in atto interventi, tenendo presente l'importanza del ruolo dei media, della comunicazione e dell'informazione per informare meglio chi sta fuori e realizzare un'informazione di ritorno.

"Solo con una corretta informazione la migrazione - ha aggiunto il Ministro - diventa un'opportunità.

La mescolanza di culture e religioni può essere un arricchimento, anche se, come abbiamo visto, in alcuni casi, può alimentare tensioni persistenti. Antidoto a tale tensione è il dialogo che porta al riconoscimento di valori comuni".

Gli Stati Uniti sono la meta preferita", lo ha detto Francesco Maria Chelli, presidente dell'Istat, ha ripercorso i principali dati riguardanti l'emigrazione italiana.

Il presidente di Istat ha quindi ribadito l'aumento dei rimpatri, soprattutto da Regno Unito e Germania, con un'età media di chi ritorna che si attesta sui 35 anni.

Dopo aver segnalato il problema dell'alto tasso di suicidi dei giovani italiani a Londra, in Svizzera ed in Belgio, il presidente della Migrantes ha ricordato che "c'è una sola Italia che cresce ed è quella all'estero", anche in termini di nascite.

"Questo dato dell'emigrazione - ha aggiunto Perego - segnala anche una crescita della povertà in Italia, soprattutto giovanile".

"L'Europa per gli emigranti - ha poi rilevato - è una casa comune, loro ci danno l'indicazione, di superare i nazionalismi, di continuare su questa strada, nella costruzione dell'Europa.

Il Rapporto Italiani nel mondo, ha concluso il presidente di Migrantes, "credo possa essere uno strumento importante, dal punto di vista politico, sociale, economico ed anche ecclesiale per costruire il futuro".

(Alessio Mirtini/Inform)

### VICE CONSOLATO D'ITALIA IN ARONA

**Vice Console generale: dott. Gianluca Cappelli BIGAZZI**

Av. Antonio Dominguez, 5 - Edif. Zentral Center - 5° Piano - Ufficio 8 - 38660 Playa de Las Américas - Arona (Tenerife)

Telefono: (+34) 822.124.070 - Fax: (+34) 822.124.066

E-mail: [arona.consolare@esteri.it](mailto:arona.consolare@esteri.it)

#### Orario degli sportelli previo appuntamento:

LUNEDÌ, MARTEDÌ, GIOVEDÌ e VENERDÌ - dalle 9,30 alle 12,30 / MERCOLEDÌ pomeriggio - dalle 14,00 alle 16,00

**Orario telefonico:** Lunedì e Giovedì dalle ore 14,00 alle ore 16,00

• Per gravi emergenze l'Ufficio consolare assiste esclusivamente i cittadini italiani anche fuori dall'orario d'ufficio, con le seguenti modalità:

dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 22:00, sabato, domenica e giorni festivi dalle ore 9:00 alle ore 22:00

**CELLULARE PER GRAVI EMERGENZE: (+34) 630.051.176**

### Circonscrizione: Gran Canaria, Fuerteventura, Lanzarote

**Agente consolare onorario:**

**Sig.ra Anna Laura VIECELI**

Calle Galicia n. 29, planta 1, puerta M (Edificio Castilla)

35007 Las Palmas de Gran Canaria

Telefono: (+34) 621339731

E-mail: [laspalmas.onorario@esteri.it](mailto:laspalmas.onorario@esteri.it)

#### Orario degli sportelli previo appuntamento:

LUNEDÌ, MARTEDÌ, GIOVEDÌ e VENERDÌ

dalle ore 9.30 alle ore 13.00

MERCOLEDÌ pomeriggio - dalle 14,00 alle 16,00

**Orario telefonico:** Lunedì e Giovedì dalle ore 14,00 alle ore 16,00

### AMBASCIATA D'ITALIA A MADRID



**Ambasciatore: Dott. Giuseppe Buccino GRIMALDI**

Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna

Tel.: (+34) 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: (+34) 91 5757776

Per questioni consolari il n. fax è (+34) 91 5546669

E-mail: [archivio.ambmadrid@esteri.it](mailto:archivio.ambmadrid@esteri.it)

**Dott. Giuseppe Buccino GRIMALDI**

Tel.: (+34) 91.4233300 - Fax: (+34) 91.5769842

E-mail: [segreamb.ambmadrid@esteri.it](mailto:segreamb.ambmadrid@esteri.it)



# La pericolosa invasione di piante esotiche nelle Isole Canarie: come influisce su specie ed ecosistemi

di Franco Leonardi

Lo scienziato del CSIC Jairo Patiño mette in guardia dalle piante esotiche che continuano a invadere e a diffondersi nelle Isole Canarie, ben oltre la famosa coda di gatto, a causa dei loro effetti sulla flora autoctona e dell'azione aggravante che il cambiamento climatico sta provocando.

Jairo Patiño non è solo un appassionato di botanica, ma anche un attivista coscienzioso contro l'invasione di piante estranee alle Canarie, che continua a verificarsi nelle isole e che, secondo i suoi dati e le sue impressioni, sta peggiorando sempre più.

Lo ha detto chiaramente nella conferenza che ha tenuto recentemente alla 19ª Settimana Scientifica Telesforo Bravo presso l'Instituto de Estudios Hispánicos de Canarias a Tenerife, mettendo in guardia sugli effetti di questo pericolo per le specie endemiche e gli ecosistemi delle Isole Canarie.

Patiño ha conseguito un dottorato di ricerca presso l'Università di La Laguna, è uno scienziato di ruolo presso il Centro de Investigaciones Científicas (CSIC) ed è membro del gruppo di ricerca

Ecologia ed evoluzione nelle isole e dell'Istituto di prodotti naturali e agrobiologia di La Laguna.

Utilizzando l'ultimo elenco di specie invasive (140), pubblicato all'inizio di quest'anno, basato sulla Banca della Biodiversità delle Isole Canarie e arricchito con le recenti informazioni ed esperienze del gruppo di ricerca che dirige, ha aggiornato questo censimento e divide le piante a rischio in "piante naturalizzate, con un certo potere invasivo, e quelle che possono essere classificate come invasive, che dovrebbero essere una priorità non solo per la ricerca ma anche per il controllo".

Tra queste ultime, oltre alla famosa coda di gatto, evidenzia la famiglia dei cactus (cactacee, piante "succulente e spesso spinose").

Patiño sottolinea poi gli effetti del clima, "con record quasi giornalieri o settimanali", perché sta aggravando le conseguenze di queste piante "in quanto hanno un enorme potere invasivo e, se le temperature continuano a salire, possono causare grossi problemi se continuiamo a introdurre nuove specie, anche

accidentalmente".

Questo specialista confessa di avere "una guerra aperta" con l'uso dei cactus nei giardini pubblici.

Pur comprendendo che le amministrazioni spesso li utilizzano per il loro minor consumo d'acqua, ritiene che ciò che si guadagna in sostenibilità si perde a causa delle conseguenze sulle piante endemiche "perfettamente adattate agli ambienti aridi, quindi è qualcosa da ripensare: anche se non tutte le istituzioni lo fanno, dovremmo utilizzare molto di più le piante autoctone per i nostri giardini", sottolinea.

Come sottolinea, il fenomeno dei cactus si è moltiplicato e ci sono molti vivai e negozi che li vendono per il giardinaggio su larga scala, su piccola scala o per la decorazione della casa. Inoltre, sebbene la loro origine principale siano i neotropici (soprattutto l'America centrale), le serre per la loro produzione sono sempre più diffuse in Europa (comprese le Isole Canarie), per cui non può dire con esattezza da dove vengono importati, anche se insiste nel mettere in guardia sui loro effetti.

Inoltre, "hanno una caratteristica che le rende ancora più pericolose per la loro grande capacità di espansione, poiché in molti casi non hanno bisogno di semi per riprodursi, ma la stragrande maggioranza può farlo per via vegetativa, asessuata. Inoltre, molte portano frutti che, a loro volta, vengono diffusi dagli animali, il che aumenta la loro capacità invasiva".

L'équipe di Patiño ha appena terminato un progetto chiamato Invasion, finanziato dalla Fondazione BBVA, che classifica gli effetti dei cactus e di altre piante in tre aree: foreste di pini, foreste di alloro e foreste di cardoni. Secondo le sue conclusioni, stanno colpendo soprattutto molte piante autoctone nell'ultimo stadio, soprattutto attraverso varie tunere e altre che iniziano a diventare selvatiche.

Oltre ai cactus, e con altre 18 specie nella lista, spiccano come invasive le graminacee, tra cui la coda di gatto (la più diffusa), "così come il piumino e altre che sono molto gravi in termini di controllo (e non di eradicazione) se riescono a raggiungere e



diffondersi in luoghi di difficile accesso".

Tra le erbe, sottolinea l'importanza della canna comune (erbacea), perché, sebbene si creda che sia autoctona, non lo è, e il suo effetto è più devastante a causa della grande altezza (fino a cinque metri) che raggiunge nei barrancos e in altre parti di difficile accesso, che, a causa della sua ombra, impedisce lo sviluppo di specie endemiche.

"È una delle peggiori perché, oltre a occupare molto terreno, è una grande pirofita e un catalizzatore di incendi". Per quanto riguarda il piumino di Pampa, diffuso negli aeroporti e nei luoghi umidi, spiega che "sta soppiantando le altre, perché, nella competizione, ha una capacità di crescita maggiore rispetto agli autoctoni, raggiungono un'altezza maggiore in meno tempo e tolgono loro la possibilità di sfruttare la luce e la fotosintesi".

Per quanto riguarda la coda di gatto, elogia i risultati ottenuti a Teno dopo decenni di sensibilizzazione, "perché in alcune zone si può quasi parlare di eradicazione, anche se è una parola molto delicata in botanica, e ancora di più con questa topografia complessa, ma è vero che l'associazione Abeque (senza scopo di lucro, con volontari e il sostegno del Comune di Buenavista) ha raggiunto qualcosa di incredibile in zone come Masca". Patiño sottolinea il lavoro in altre aree, come quello che si sta facendo con questa pianta nel barranco di La Goleta (Bajamar), ma si rammarica del fatto che si tratta di una specie molto complicata e, infatti, è molto preoccupato per l'involutione che rileva ad Anaga nelle aree non catalogate come aree protette, "dove si stanno verificando importanti cambiamenti, sia a Bajamar, La

Punta, María Jiménez, il barranco di San Andrés e altri bacini, dove ci sono enormi densità.

Anche se ci sono massicci e sciogliere ben conservati", aggiunge, "si tratta di ambienti molto dinamici che stanno creando aree prive di vegetazione autoctona, quindi il lavoro di controllo deve essere costante.

Inoltre, queste piante invasive sono più resistenti ai cambiamenti climatici e all'aridità e si diffonderanno molto di più, soprattutto in luoghi già molto disturbati e nelle zone centrali a causa dell'abbandono dell'agricoltura e dei giardini (autoctoni), ma non tanto nelle aree protette degli spazi naturali".

In questo senso, mette in guardia dai crescenti incendi e assicura che la coda di gatto sta germogliando e colonizzando le aree colpite o totalmente carbonizzate dalle fiamme, e persino intorno al cono del vulcano di La Palma, il che dà dimensione alla sua pericolosità.

L'esperto segnala anche gli effetti della ginestra nella Terra del Trigo (Los Silos), "che causerà molti problemi perché è un altro catalizzatore e, come altri invasori, può ritardare o impedire del tutto la rigenerazione della flora autoctona, soprattutto nei luoghi in cui c'è molta attività umana". Chiede quindi un maggiore sostegno al giardinaggio e ai vivai per vendere più piante con scarse o nulle possibilità di diffusione (specie incluse nelle "liste bianche", come le palme tropicali, che non si naturalizzano), nonché molte più campagne di sensibilizzazione e di educazione ambientale affinché la società reagisca e lotti contro quella che può essere definita, con tutte le lettere, un'"invasione" dagli effetti terribili se non vogliamo perdere la nostra, l'autoctona, delle Canarie.

## I MERCATINI DI TENERIFE SUD

### Mercadillo Costa Adeje

Giovedì e Sabato dalle 9 alle 14

Bus 416-417-441

### Mercadillo de Alcalá

Lunedì dalle 9 alle 14

Bus 473

### Mercadillo Los Abrigos

Martedì dalle 17 alle 21

Bus 470-460-486

### Mercadillo Los Cristianos

Domenica e Martedì dalle 9 alle 14

Bus 470-464-483-

450-473

### Mercadillo El Médano

Sabato dalle 9 alle 14

Bus 470 464 483

### Mercadillo Golf Sur

Venerdì dalle 9 alle 14

Bus 470 483

### Mercadillo San Isidro

Venerdì dalle 17 alle 21

Bus 450 470 116

### Mercadillo Playa San Juan

Mercoledì dalle 9 alle

14 - Bus 473

# Antennista Parabole Decoder

Tenerife sud

Sintonizzazione canali

STEFANO (+34) 610 09 02 09





CONCESSIONARIO **Wottan** motor

- Compravendita di veicoli nuovi e usati
- Meccanica multimarca, diagnosi elettronica, verniciatura, pneumatici
- Lavoriamo con tutte le assicurazioni
- Servizio ITV-Revisioni



Calle Barranquillo n°17  
edf. Laika local a-b - Los Cristianos  
Tel.922792994 - 626560913  
dcmotosport@hotmail.com

dcmotosportloscristianos



CONCESSIONARIO  
**YAMAHA**



Calle Barranquillo n°13  
Los Cristianos  
Tel.922 752176  
dcmotosventas@gmail.com



## Il 7% delle auto in coda a Tenerife sono guidate da turisti



di Bina Bianchini

Il vicepresidente del Cabildo auspica "un maggiore e migliore utilizzo dell'autobus", la sindaca di Arona denuncia il "malfunzionamento" del trasporto pubblico e il CEST chiede lavori rapidi. Solo il 7% dei viaggi a Tenerife nelle ore di massima congestione del traffico è effettuato da turisti con auto a noleggio.

Il restante 93% è costituito da automobilisti residenti sull'isola. Lo ha sottolineato il vicepresidente del Cabildo, Lope Afonso, in occasione dell'ultimo Meeting Point in cui ha illustrato le principali misure promosse dall'istituzione isolana per alleviare un problema che si presenta quotidianamente sulle autostrade del

Sud e del Nord.

A Tenerife ci sono 840 auto ogni mille abitanti e l'80% degli spostamenti avviene con veicoli privati, secondo gli ultimi studi sulla mobilità. In attesa che le grandi infrastrutture in corso (alcune in fase di realizzazione e altre già aggiudicate) vadano in porto, parte della soluzione, secondo Afonso, consiste nel ridurre la domanda di spostamenti.

A tal fine, auspica un "maggiore uso, ma anche un miglior uso" dell'autobus - il Cabildo si è posto l'obiettivo di portare il numero di passeggeri dal 6% al 15% entro la fine dell'attuale mandato - con servizi che facilitino gli spostamenti scaglionati ed evitino, per quanto possibile, la coincidenza della maggior parte degli utenti

sulla stessa scala temporale, pur riconoscendo che "incoraggiare la mobilità collettiva non è sufficiente".

In questo senso, ha indicato altre misure che vanno nella stessa direzione, come il protocollo firmato con l'associazione dei datori di lavoro alberghieri Ashotel per cercare di "programmare" la mobilità dei lavoratori del settore turistico in aree come Costa Adeje, con un'alta concentrazione di alberghi e, quindi, di lavoratori, attraverso misure come il trasporto su richiesta con un'applicazione che Titsa ha messo a disposizione di questo protocollo.

Una terza azione, ha spiegato Afonso, prevede il "decentramento" di alcuni servizi per avvicinarli ai cittadini del sud e del nord dell'isola.

"Il Cabildo sta progettando di affittare o acquisire beni immobili per ampliare la gamma dei servizi e facilitare le procedure amministrative", ha detto.

Da parte sua, la sindaca di Arona, Fátima Lemes, si è detta favorevole a "lavorare fianco a fianco" con il Cabildo e ha annunciato la prossima creazione del Comitato per i trasporti e la mobilità. La consigliera ha sottolineato che il suo comune, il più popolato del sud, è anche quello con il maggior traffico stradale della regione. Ha anche denunciato il fatto che il trasporto pubblico funziona

"molto male", poiché non è adattato, ha detto, alla dispersione territoriale o alle esigenze dei cittadini.

Dopo aver lamentato l'"abbandono" delle infrastrutture stradali ad Arona, ha chiesto di "agire subito" mentre procedono le grandi opere, "che sono molto necessarie", poiché "aspettare non è efficace e siamo già troppo in ritardo".

Per quanto riguarda la congestione del traffico a Los Cristianos e intorno al porto, Fátima Lemes ha chiesto di "sedersi subito per valutare il traffico di merci e quali possibilità ci sono con il porto di Granadilla in termini di percorsi alternativi o altri tipi di azione".

Il presidente del Círculo de Empresarios y Profesionales del Sur

de Tenerife (CEST), Javier Cabrera, ha ribadito la necessità di avviare "al più presto" i progetti già aggiudicati, come il falso tunnel della TF-1 tra Playa de Las Américas e Fañabé, con un budget di 90 milioni di euro, e ha chiesto che "le revisioni tecniche non comportino un nuovo ritardo".

Ha inoltre chiesto che i lavori per la terza corsia tra San Isidro e Los Cristianos "inizino immediatamente, soprattutto nel tratto da Oroteanda a Los Cristianos, dove si trova il collo di bottiglia".

Javier Cabrera ha chiesto di "non continuare a perdersi in pianificazioni e discussioni" e ha auspicato interventi "chirurgici", in riferimento a opere minori, in attesa che vengano completate le grandi infrastrutture stradali.



**Punto Auto**  
Tenerife

Tel.Officina: 922 735 839  
Tel.Cellulare 622 861 926

**PROFESSIONALITÀ ITALIANA**  
chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collaudito ITV  
Meccanica generale  
Pneumatici

PIRELLI

YOKOHAMA

BRIDGESTONE

Continental



Autopista TF1 dopo Las Chafiras in direzione sud adiacente al distributore BP - 38620 La Orotianda, San Miguel de Abona - Puntoautotenerife@gmail.com



**Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet [www.leggotenerife.com](http://www.leggotenerife.com). Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scordi particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: [info@leggotenerife.com](mailto:info@leggotenerife.com)**



Foto di Max Telloli



Foto di Francesco Collina



Foto Bina Bianchini



Foto di Beata Maria Zdyb



Foto di Tuk D'Alessandro



Foto di Antonella Torresani

## Leggende e misteri delle Isole Canarie nell'antichità

di Bina Bianchini

Grazie alla sua posizione al di là delle lontane Colonne d'Ercole, l'arcipelago era una fonte d'ispirazione che seduceva i narratori classici. I loro racconti sono ancora oggi un motivo per visitare le isole. Omero, Esiodo, Pindaro, Erodoto, Platone, Strabone, Plutarco e Luciano sono alcuni dei classici greci che hanno scritto sulle Isole Canarie. Plutarco afferma: "Sono due, separate l'una dall'altra da un braccio di mare molto stretto, e sono chiamate Isole Fortunate. Il cambiamento delle stagioni è insensibile, e in tutte c'è aria pura e salubre".

L'Ente del Turismo di Gran Canaria ha lanciato una campagna promozionale in cui si chiede ai turisti di creare una storia del loro soggiorno attraverso i social network. In altre parole, a ogni viaggiatore viene chiesto di creare la propria leggenda. Un'isola da favola in un territorio che è sempre stato fonte di testi che parlavano di un territorio pieno di misteri a causa della sua strana posizione geografica. Fenici, cartaginesi, greci e romani che, stando alle notizie, avrebbero avuto contatti con loro almeno dal V secolo a.C.

Adexe Hernández Reyes Stori-

co, Dipartimento di Storia Antica dell'UNED, "Le Isole Canarie, più che una realtà, furono un'intuizione degli autori classici; a poco a poco, questa intuizione prese forma e passò dall'essere qualcosa nell'immaginazione simbolica degli autori a diventare un fatto accertato". Le leggende sulle Isole Canarie hanno a che fare con la natura speciale delle isole, che le ha rese adatte a generare miti.

Tutto in esse sembra essere sotto l'effetto del soprannaturale: i suoi abitanti, la sua orografia, persino la sua vegetazione e la sua fauna. Non c'è storia delle Isole Canarie che non includa riferimenti al mondo antico e al suo rapporto con esso.

Secondo la mitologia greca, Atlantide era una grande isola abitata da un popolo ricco, saggio, giusto e generoso, governato dal dio del mare Poseidone.

Quando divennero avidi, Zeus decise di punirli con maremoti ed eruzioni vulcaniche al punto che l'isola fu distrutta in una sola notte. La leggenda vuole che le rovine di Atlantide si trovino oggi in fondo al mare, sotto le Isole Canarie, e che l'arcipelago sia costituito dalle cime e dalle montagne più alte di questo continente mitologico.

Le Isole Canarie erano associate ai

Campi Elisi, alle Isole dei Beati, alle Isole Fortunate, al Giardino delle Esperidi o ad Atlantide.

Molte di esse sono ancora oggi molto presenti.

Forse era un modo per spiegare l'impossibilità di raggiungere l'arcipelago perché formavano "uno spazio al di fuori del quotidiano, il cui limite era segnato all'epoca dalle Colonne di Eracle", osserva Adexe Hernández.

Nella mitologia greca, Ladone era un enorme drago con 100 teste che custodiva il Giardino delle Esperidi e le mele d'oro prodotte dai suoi alberi.

Ogni testa parlava una lingua diversa. Secondo la leggenda, dopo la morte del drago, il suo sangue scorreva nella terra e germogliavano i draghi, un tipo di albero endemico delle Isole Canarie che è uno dei simboli delle Isole Canarie.

La forma intrecciata del suo tronco ha portato gli autori classici a immaginare le teste di serpente di Ladone che si attorcigliano intorno al suo corpo.

La presenza di draghi nelle Isole Canarie incoraggiò i primi esploratori a credere che Ladone visse ancora all'interno del Teide, soprattutto nei periodi di grande attività vulcanica, quando si poteva vedere il fumo salire dal suo cratere. La verità è che le Canarie hanno

tutti gli ingredienti per creare leggende: isole, mare, orografia, montagne. Fino alla scoperta dell'America, le Canarie erano la fine del mondo occidentale conosciuto. In altre parole: la fine della terra.

Questi argomenti sono ancora utilizzati per il turismo: Isole Fortunate. Una delle leggende più popolari delle Canarie parla di un'ottava isola che emerge e scompare vicino a El Hierro e che può essere vista attraverso la coltre di nubi che sovrasta Tenerife, La Palma, El Hierro e La Gomera.

I cartografi medievali la includevano nelle loro mappe come parte dell'arcipelago.

Si riteneva addirittura che in passato fosse stata separata dal continente americano.

L'origine di quest'isola fantasma risale a una spedizione marittima condotta nel 516 dalla figura monastica irlandese di San Brendan, che raccontò di essere arrivato su un'isola lussureggiante di sabbia nera dove il sole non tramontava mai e gli alberi davano frutti in abbondanza. A lungo si è creduto che l'isola fosse il Paradiso.

Per Francisco Escobar Borrego, dell'Università di Siviglia, "il fatto che le Canarie fossero considerate nell'antichità come uno dei confini

del mondo, in accordo con il concetto greco di terra abitata, ha facilitato la mitizzazione del territorio insulare.

Non sorprende, quindi, che al quadro geografico delle Canarie siano legati miti di ascendenza greco-latina, come il Giardino delle Esperidi - che di solito si trova in valli come quella di La Orotava a Tenerife -, Ercole e gli Argonauti o Atlante, talvolta identificato con il Monte Teide.

Vengono trasmesse e ricreate anche leggende appartenenti all'immaginario aborigeno, come quella della Selva de Doramas o quella della principessa Dácil".

La storia di Gara e Jonay è senza dubbio uno dei racconti canari più romantici. Racconta che la principessa Gara di Gomera e il figlio di un re guanches di Tenerife si innamorarono durante un incontro tra i sovrani di entrambe le isole.

Sfortunatamente, un indovino predisse che il loro amore avrebbe portato una tragedia sotto forma di fuoco e lava, così i genitori lo proibirono. Tuttavia, Jonay riuscì a fuggire e a nuotare fino a La Gomera, dove si rifugiò con la sua amata nelle foreste più alte dell'isola.

I due unirono le forze e decisero di porre fine alle loro vite per sempre. Oggi la foresta porta i loro nomi ed è conosciuta come Parco Nazionale di Garajonay.





# Il megalodonte, uno dei più grandi squali della storia, viveva nelle acque delle Isole Canarie

## Era lungo 20 metri e pesava fino a 100 tonnellate

di Alberto Moroni

Le Isole Canarie conservano nella loro memoria un capitolo emozionante della loro storia marina. Il megalodonte, uno dei più grandi predatori marini che abitavano la Terra, viveva nelle acque delle Canarie 4,8 milioni di anni fa. L'animale superava di gran lunga il grande squalo bianco

in termini di dimensioni. Con una lunghezza di 20 metri, equivalente alle dimensioni di una corriera doppia, e un peso di 100 tonnellate, tre volte superiore a quello di una guagua, il gigante marino regnava nelle profondità delle Isole Canarie in epoca preistorica. L'Istituto spagnolo di oceanografia ha rivelato il ritrovamento nel 2013, quando

ha scoperto 15 denti fossili di megalodonte sul fondale del Banco de La Concepción, a nord di Lanzarote. Questi fossili forniscono una solida prova della presenza dei giganti nell'arcipelago. Uno di questi denti, grande come una mano umana, è esposto al Museo delle Canarie di Las Palmas de Gran Canaria ed è una delle princi-

pali attrazioni per i visitatori e gli scienziati. La scoperta solleva la possibilità che altri fossili di megalodonte siano sparsi nei fondali delle Isole Canarie, gettando nuova luce sulla vita marina preistorica della regione. I ricercatori sono entusiasti della prospettiva di future ricerche e scoperte che potrebbero fornire una visione più dettagliata dell'antica fauna marina di questo angolo dell'Atlantico.

## Attenti al Cane!

Un comune delle Isole Canarie ne ha abbastanza: multe fino a 10.000 euro per i proprietari che non raccolgono gli escrementi dei loro cani

di Bina Bianchini

"È intollerabile che i nostri bambini, quando vanno nei parchi giochi, non possano giocare perché sono pieni di escrementi e urina di cane, perché i padroni, quotidianamente, li portano lì a fare i loro bisogni".

Un comune delle Isole Canarie ne ha abbastanza: multerà fino a 10.000 euro i proprietari che non raccolgono la cacca dei loro cani.

Gli atteggiamenti incivili di molti proprietari di cani causano troppi disagi al resto della popolazione.

La mancata raccolta degli escrementi dei cani, che dovrebbe essere un gesto di educazione e civiltà, è diventata fin troppo comune, ed è per questo che un comune delle Canarie, stufo di questa situazione, ha deciso di prendere in mano la situazione.

Il Comune di Arona, attraverso l'Assessorato all'Ambiente, alla Sostenibilità e ai Servizi Pub-



blici, si sta occupando di una delle questioni che più preoccupano il Comune stesso e molti cittadini e gruppi: gli escrementi e l'urina dei cani e il loro impatto sulla pulizia e sulla qualità della vita nel Comune, a causa dell'abbandono di questi escrementi negli spazi pubblici, soprattutto nei parchi giochi, nei giardini, nei marciapiedi, nelle piazze e nelle facciate. L'assessore all'Ambiente, alla Sostenibilità e ai Servizi Pubblici, Clari Pérez, ha spiegato che "non possiamo continuare a permettere che, a causa dell'atteggiamento incivile di alcuni cittadini proprietari di cani, il nostro ambiente continui a subire un tale deterioramento, per non parlare dei gravi problemi di salute pubblica che questo comportamento può causare. È intollerabile che i nostri bambini, quando vanno nei parchi giochi, non possano giocare perché sono pieni di escrementi e urine di cani, perché i loro padroni, quotidianamente, li portano lì a fare i bisogni, proprio come accade in molti dei nostri giardini, piazze, marciapiedi o facciate di edifici".

La legge sul benessere degli animali, in vigore dal 29 settembre, va oltre.

Il Capo II, articolo 26, stabilisce quanto segue: "I proprietari o le persone che vivono con animali domestici hanno il diritto di godere responsabilmente della loro compagnia e il dovere di proteggerli, nonché l'obbligo di rispettare le disposizioni della presente legge e dei regolamenti che la sviluppano, e in particolare: impedire che gli animali depositino i loro escrementi e la loro urina in luoghi di abituale passaggio di altre persone, come facciate, porte o ingressi di stabilimenti, procedendo in ogni caso alla loro rimozione o pulizia con prodotti biodegradabili".



## Migliorare la gestione delle colonie urbane di gatti a Tenerife



di Michele Zanin

Il Cabildo di Tenerife ha stanziato 200.000 euro per avviare il Programma di gestione delle colonie feline urbane dell'isola attraverso una sovvenzione concessa al Collegio ufficiale dei veterinari di Santa Cruz de Tenerife.

Valentín González, assessore al Settore primario, ha incontrato i rappresentanti dei consigli comunali dell'isola per informarli su questa iniziativa.

L'obiettivo principale è quello di fornire consulenza ai comuni per migliorare la gestione delle colonie urbane di gatti. Ciò include l'aggiornamento del censimento delle colonie dell'isola, la registrazione dei gatti non di proprietà affidati ai rifugi e alle strutture di accoglienza, il coordinamento delle sterilizzazioni di massa dei gatti nelle colonie affidate ai rifugi e alle strutture di accoglienza e la collaborazione con le cliniche veterinarie di Tenerife per effettuare queste sterilizzazioni. González ha spiegato che "con

l'attuazione della nuova legge 7/2023 del 28 marzo sulla protezione dei diritti e del benessere degli animali, è stato stabilito un regolamento sulle colonie di gatti, in cui si riconosce che gli enti locali sono le amministrazioni competenti a gestire queste situazioni".

Con l'intenzione di sostenere le amministrazioni locali in questo processo, "abbiamo fornito questo contributo al Collegio dei veterinari affinché questo organismo possa dirigere il progetto di controllo delle colonie urbane di gatti nei vari comuni".

L'assessore ha indicato che "attualmente la presenza di gatti abbandonati o tornati allo stato selvatico rappresenta uno dei problemi più difficili da risolvere per i Comuni.

Ciò comporta rischi di trasmissione di malattie e minaccia la fauna selvatica, poiché questi gatti diventano predatori di specie autoctone, incidendo in modo significativo sulla conservazione della biodiversità".

A Tenerife, come in altri territori insulari, l'aumento dei gatti abbandonati e selvatici è un problema serio che potrebbe minacciare l'esistenza delle specie selvatiche autoctone.

In questo contesto, l'applicazione appropriata del metodo CER (cattura, castrazione e restituzione) ha dimostrato di ridurre le dimensioni delle colonie e di stabilizzare la situazione.



## L'astrologia è un'arte divinatoria antica ma...



di Bina Bianchini

L'astrologia è un'arte divinatoria tanto antica quanto controversa. Le prime testimonianze risalgono a molti millenni fa, in Mesopotamia.

Secoli di progresso scientifico, però, non ne hanno intaccato il fascino e diminuito l'interesse: molte persone ci credono ancora e si affidano - in modo più o meno abituale e profondo - alle sue presunte capacità profetiche.

I babilonesi furono i primi a credere che tra il moto del cielo eterno e gli avvenimenti terreni temporali vi fosse una corrispondenza.

La prima testimonianza di questa convinzione è il libro "Enuma Anu Enlil", dove si trovano i primi tentativi di interpretazione degli eventi celesti suddivisi in quattro grandi categorie, ognuna legata a una divinità.

Nei tempi antichi l'universo era un mistero assoluto e ogni sua manifestazione - come le comete o le eclissi - erano temute, perché interpretate quali testimonianze di una volontà superiore, segni di accadimenti positivi o negativi.

Nel giro di qualche secolo l'astrologia si diffuse nel Mediterraneo e nel terzo secolo a.C. i greci cominciarono a predire non solo il corso degli eventi, ma anche il destino di ogni individuo in base in base alle posizioni dei pianeti (oroscopo).

Nonostante sia passato molto tempo da allora, ancora oggi per l'astrologia la conformazione del cielo (posizione di stelle e pianeti) al momento della nascita può influenzare la vita del singolo individuo.

Per gli psicologi che studiano il fenomeno, la possibilità di "conoscere" una persona attraverso le caratteristiche attribuite genericamente al suo segno, comuni a molte altre persone, è molto rassicurante.

In poche parole, perché fare tanta fatica per analizzare e capire l'altro, quando basta un semplice profilo zodiacale per sapere chi ci sta di fronte?

L'effetto "rassicurante" è anche presente quando leggiamo il nostro carattere secondo gli astri.

Michel de Notre-Dame, meglio noto come Nostradamus, è il più celebre astrologo e indovino della storia.

Nelle incomprensibili pagine delle sue Centuries, pubblicate nel 1555 dopo 8 anni di lavoro, gli esperti di esoterismo riescono a leggere tutto e il contrario di tutto.

Di solito dopo che i fatti sono avvenuti.

Per esempio, l'astrologa Jeanne Dixon è ricordata negli Stati Uniti per una sua previsione avverata: la morte del presidente John F. Kennedy durante il suo mandato.

Generalmente, definiamo col termine oroscopo una previsione astrologica, che di solito riguarda il futuro delle persone. La previsione si basa sull'aspetto e sulla posizione dei pianeti in un determinato periodo di tempo.

Secondo l'astrologia, infatti, la posizione dei pianeti e degli astri celesti, sia in un momento particolare, sia il momento della nascita, è fondamentale.

Tale posizione sarebbe infatti in grado di determinare il destino di una persona, l'andamento della sua settimana o del mese intero. Gli astrologi hanno individuato dodici segni zodiacali, ogni segno ha differenti caratteristiche, oltre che diversi punti di forza e debolezza.

I tratti di un individuo, secondo l'oroscopo, derivano per l'appunto dalla posizione degli astri al momento della nascita dell'individuo. Storicamente, per molti secoli, l'astrologia e l'astronomia sono coincise e a entrambe si sono dedicati serissimi studiosi.

Tanto per citarne qualcuno, ricordiamo Tolomeo, Avicenna, Girolamo Cardano, Tommaso Campanella e Giovanni Keplero.

Ricordiamo poi che persino Galileo, quando era professore a Padova, dal 1592 al 1610, insegnava anche astrologia e compilò diversi oroscopi.

Dal web

## OROSCOPO GENNAIO



**ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**

In certi momenti vi sentirete come una maionese impazzita, e dovrete ricominciare tutto da capo. Per fortuna, vi protegge e vi regala buone occasioni se siete nati alla fine del segno. Regalatevi momenti intensi e gratificanti in campo sentimentale.



**TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**

Al vostro orizzonte si profilano nuovi progetti da attuare, ma i tempi non sono ancora maturi. Consolatevi con una bella tazza di cioccolato alla panna o una bavarese alla nocciola. Vivete questo anno come una novità, cancellate dalla mente i "déjà-vu".



**GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**

Mese faticoso con qualche incognita a causa all'influsso dei pianeti rapidi. Se siete nati a fine segno, dovrete solo avere un attimo di pazienza per veder realizzati i vostri sogni segreti. Adottate una dieta disintossicante, con frullati di frutta, verdura e insalate a volontà.



**CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**

Cielo un po' perturbato che crea malumore e scarsa voglia di dilettarvi ai fornelli. Le questioni di cuore sembrano affliggervi con una certa intensità. Meglio allora trovare consolazione con una bella riunione tra amici, tra risate, pane e salame, zuppe bollenti e profumate.



**LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**

La vita amorosa non sarà al massimo, ma si profila al vostro orizzonte un mese eccellente, ricco di opportunità servite su di un vassoio d'argento e che non dovrete lasciarvi sfuggire. Sarete lucidi, sintonizzati, perfettamente connessi con la realtà che vi circonda.



**VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**

Almeno fino al 17 di Gennaio di amore proprio non se ne parla. Baratti volentieri coccole e baci con lunghissime dormite indisturbate. La tua testolina si sente ancora in vacanza e non c'è davvero modo di farle capire che fino al ponte di Pasqua dovrà farsi una ragione.



**BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**

Se parliamo di idee geniali il tuo 2024 inizia benissimo. Poi per metterle in pratica aspetti volentieri un aiuto dall'esterno! Stremato dalle vacanze di Natale si parla di pigrizia. Cosa che però non ci stupisce più di tanto conoscendoti!



**SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**

La passione è da reparto geriatrico in compenso lasci ampio spazio e possibilità al tuo partner di coccolarti, adorarti, farti i massaggi ai piedi e i grattini sulla pancia. Qualche piccolo inceppo della fortuna ti costringerà a cercare strade alternative rispetto a quelle che avevi pianificato.



**SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**

L'oroscopo del mese di Gennaio è un degno inizio di un anno meraviglioso per te! Goditi tutti a tuo favore. Sensuale e persino dolce, con te non ci sarà bisogno di accendere i riscaldamenti perché basterai tu a riscaldarci il cuore e anche il corpo!.



**CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**

Nelle questioni pratiche e concrete sarai una roccia di buoni propositi, un carro armato di realismo e abilità e darai il meglio, poco prima della metà di gennaio avrai molta lucidità. Giusto in tempo per fronteggiare l'epidemia di emozioni profonde ma instabili che ti aspetta a fine mese.



**ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**

Se la tua unione è solida, gennaio sarà il primo di una lunga serie di mesi favorevoli per tutti i progetti relativi alla coppia. Dunque non preoccuparti se le emozioni ed emotiva andranno sull'altalena: indicheranno solo che tu e il partner state cercando il giusto equilibrio.



**PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**

Vitalità e voglia di fare saranno positive, peccato per la tua tendenza all'irritabilità che ti farà sperperare un bel po' di energie. Occhio anche ai malanni di stagione. Tutto sommato però starai bene e solo negli ultimi dieci giorni potresti sentirti le batterie scariche.



## #LeggoTenerife

EDITORE: Franco Leonardi - N° Deposito Legal: TF 34-2013

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Internet: [www.leggotenerife.com](http://www.leggotenerife.com), [www.leggotenerife.it](http://www.leggotenerife.it)

E-mail: [info@leggotenerife.com](mailto:info@leggotenerife.com)

Skype: leggotenerife

Facebook: [www.facebook.com/LeggoTenerife](https://www.facebook.com/LeggoTenerife)

Instagram: #LeggoTenerife

Twitter: @LeggoTenerife

DIREZIONE GRAFICA: Cristiano Collina (Grafica e Pubblicità 689 086 492)

**DISCLAIMER:** LeggoTenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore

non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera. La testata percepisce i contributi pubblici all'editoria.

**INTERNET:** Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet [www.leggotenerife.com](http://www.leggotenerife.com), quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

**PUBBLICITÀ:**

Le uniche persone autorizzate alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Daniele Dal Maso, Cristiano Collina e Davide Lasagna. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

**QUESTA EDIZIONE E LE PRECEDENTI SONO SCARICABILI DAL SITO INTERNET**

**WWW.LEGGOTENERIFE.COM**



**Per Polizia, Ambulanze e Vigili del fuoco chiamare il numero unico d'emergenza**

## 1-1-2

### URGENZE:

**Información general del Gobierno de Canarias:** 012

**Protezione Civile:** 922 282 202-922 606 060

**Vigili del Fuoco:** 080

**Guardia Civile:** 062

**Polizia Multilingue:** 902 102 112

**Ospedale Universitario de Canarias:** 922 678 000

**Ospedale de la Candelaria:** 922 602 000-902 602 132

**Ospedale Las Americas:** 922 750 022

**Centro medico del sud:** 922 791 000

**Hospiten Sud:** 900 200 143

**Hospiten Sud - Ambulanza:** 922 751 662

**Ambulanza:** 061

**Croce Rossa:** 922 281 800

**Farmacie di guardia:** per sapere la farmacia di guardia più vicino visita il sito

<https://farmaciatenerife.com>

### Trasporti pubblici:

**AUTOBUS-Guaguas-TITSA:**

922 531 300

### Trasporti Aerei:

**Aeroporto SUD (Reina Sofia):**

922 759 200

**Aeroporto NORD (Los Rodeos):**

922 635635

### Trasporti Marittimi:

**Fred Olsen:**

902 100 107-922 628 252

**Naviera Armas:**

902 456 500

### Carro Attrezzi:

**Adeje:** 922 780 367

**Santa Cruz:** 922 211 907

**Soccorso marittimo:** 900202202

### ISTITUZIONI:

**Cabildo di Tenerife**

Plaza de España s/n-Santa Cruz

[www.tenerife.es](http://www.tenerife.es)

901 501 901-922 239 500

fax 922 239 704

### Servizio Taxi:

**Adeje:** 922 714 462

**Arona:** 922 790 352

**Arona, Guía de Isora y San Miguel de Abona** (Servitaxitenesur): 922 747 511

**La Laguna:** 922 255 555

**Güimar:** 922 378 999 / 902 205 002

**Puerto de la Cruz:**

902 205 002 / 922 378 999

**La Orotava:**

922 378 999 / 902 205 002

**Los Realejos:**

922 378 999 / 902 205 002

**Granadilla:** 922 397 475

**Buenavista:**

616804942/696568775/630639869

**Vilaflor:** 922 709 047 / 649487387

**Candelaria:**

922 503 880 / 608038113

**Aeropuerto Tenerife Norte:**

922 635 114

**Aerop. Reina Sofia (Tenerife Sur):**

922 392 119

**Eurotaxi Santa Cruz de Tenerife:**

609 867 581; 607 612 816;

o 629 132 269.

**Eurotaxi La Laguna:**

922 253 677; 922 255 555;

635 819 087; o 609 680 244

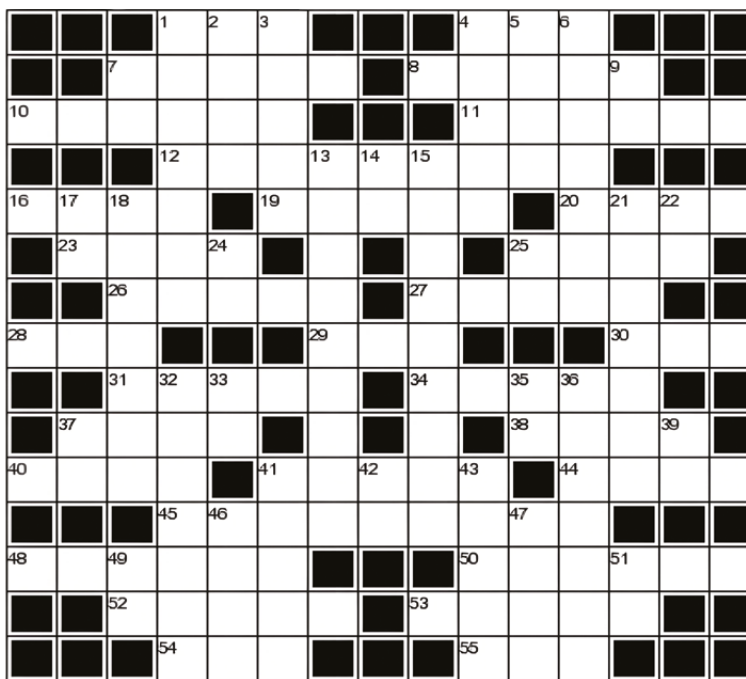
**Eurotaxi La Orotava:**

646 369 214

**Eurotaxi Santiago del Teide:**

922 86 08 40

Per il Cruciverba e il Sudoku si ringrazia [www.alfunstuff.com](http://www.alfunstuff.com)



### SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



### SOLUZIONE DEL REBUS di pagina 39

I pesca tori D elle I sole Pesca NO OT timo  
Pesce

(I Pescatori Delle Isole Pescano  
Ottimo Pesce)

**ORIZZONTALI:** [1] sinonimo di media mobile semplice [4] istituto per le applicazioni del calcolo [7] mangerecci [8] Frederick storico dell'arte ungherese [10] lo è anche l'avvoltoio [11] duplicato, duplice [12] la "giocanda" [16] il primo dei profeti minori [19] Anouk attrice [20] bacino carbonifero tedesco [23] lo è la terra di Siena [25] il Lemond ciclista statunitense [26] fastidio, grigiore [27] radar ottico [28] fu una delle "major" di Hollywood [29] sigla di una grande casa cinematografica [30] il drammaturgo Jonson [31] una bevanda che ... scotta [34] schivate [37] la Andersson attrice [38] pura, semplice, schietta [40] associazione italiana per l'agricoltura biologica [41] pregiato pesce marino [44] dio di Menfi e creatore dell'universo [45] opera di poca importanza [48] dannosi alla salute [50] il giglio in latino [52] isola greca del mar Egeo [53] copre tutta la persona [54] un centesimo in lettere [55] santo brasiliano

**VERTICALI:** [1] muovere una pedina dall'ultima fila [2] candela, catarro [3] la bella Seredova [4] Antille e Bahama erano quelle occidentali [5] il Davini attore [6] somma di denaro versata in anticipo [7] trasformano le spie in seppie [9] sono a coppie nei malloppi [13] scalinata che scendeva nel Nilo [14] aeronautica militare [15] apertamente, fedelmente [17] sud-ovest [18] alterazione congenita nella posizione d'un organo [21] il nome di Von Karajan [22] vengono a metà giugno [24] paladino in centro [25] rendono grandi i pranzi [32] costrizione, dovere [33] il nichel del chimico [35] un po' di umidità [36] dimenticato, immerso [37] prefisso che raddoppia [39] i confini dell'Angola [41] si radunano in greggi [42] Arezzo [43] nome di missili U.S.A. [46] prefisso che vale aeromobile [47] nome della Turner [49] Caserta [51] individualità







Lun - Ven | 9:00 - 19:00  
Sab | 9:00 - 13:00

922 87 51 55 | 676 89 47 47  
@repcion@luxurclinic.es

## **ESTETICA** *del Corpo e del Votto*



Abbiamo i macchinari piu' moderni

## **MEDICINA ESTETICA e** *Cosmetologia*



Ottenete i risultati desiderati con i nostri flash di luce, migliorando la vostra pelle fin dalla prima seduta ed esaltando la vostra bellezza senza ricorrere alla chirurgia

## **CHIRURGIA** *Plastica*



Diventate la migliore versione di voi stessi. È tempo di sentirsi bene e di avere l'aspetto che si desidera

## **PSICOLOGIA,** *Nutrizione e Obesità*



Raggiungete il vostro massimo potenziale ed equilibrio canalizzando le vostre emozioni

## **MASSAGGI e** *Fisioterapia*



Ritrovate l'armonia, la mobilità e lo sviluppo del corpo

## **ODONTOLOGIA** *Estetica*



Il vostro sorriso radioso e perfettamente progettato, interventi e trattamenti che non sono secondi a nessuno